

Il Punto

Rosaria Ravasio

In guerra il mito delle “zero pedite” non esiste

Se vai in guerra porti le armi, ma ciò non toglie il rischio di ferite o di morte, ma se vai in guerra senza armi il tuo destino è segnato. Lo stesso discorso vale per la guerra sanitaria: stesse regole. La vita è un campo di battaglia ed ognuno deve fare la propria parte, ma oggi sembra che l'importante sia l'affermazione del proprio Ego, anziché il pensiero di sentirsi un popolo.

«Io ho una certa pratica del mondo; e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà. Pochissimi gli uomini; i mezz'uomini pochi, ché mi contenterei l'umanità si fermasse ai mezz'uomini. E invece no, scende ancor più giù, agli ominicchi: che sono come i bambini che si credono grandi, scimmie che fanno le stesse mosse dei grandi. E ancora più giù: i pigliainculo, che vanno diventando un esercito. E infine i quaquaraquà: che dovrebbero vivere come le anatre nelle pozzanghere, ché la loro vita non ha più senso e più espressione di quella delle anatre. Lei, anche se mi inchiederà su queste carte come un Cristo, lei è un uomo» da: Il giorno della civetta, di Leonardo Sciascia quando fa parlare il padrino mafioso, don Mariano Arena, di fronte il capitano Bellocchi...

Continua a pagina 2

INTERVISTA ESCLUSIVA AL GARANTE COMUNALE PER I DETENUTI ALBERTO VALMAGGIA - BARBERO A PAG. 3

Il carcere di Cuneo raccontato in prima persona

CENTOUNDICI VOLTE BUE GRASSO



SERVIZI DA PAGINA 9 A PAGINA 11

ELEZIONI PROVINCIALI

Presentate le liste e l'ordine dei candidati



SERVIZIO A PAG. 2

TURISMO

Lonely Planet mette in vetta la Valle Maira



SERVIZIO A PAG. 8

GIOVANI IMPRENDITORI

Speciale Grandaland e Ciadel



SERVIZIO A PAG. 8

AUTOMATIZZAZIONE

Easy di Nord Engineering leader



SERVIZIO A PAG. 23

BEINETTE

Tutti i premiati dell'AVIS

SERVIZIO A PAG. 17

BORGIO S.D.

Fiera Fredda: un graditissimo ritorno

SORACCO A PAG. 16

BOVES

Concerto con Giraudo e Casciola

SERVIZIO A PAG. 13

CHIUSA DI PESIO

La Val Tanaro reclama gli orsi del Marguareis

FORMENTO A PAG. 15

PEVERAGNO

Interpellanza per un «defilarsi»...

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

I Rotary lanciano Natale di Solidarietà

SANDRONE A PAG. 6



Danilo Paparelli per La Bisalta

CI PRENDIAMO CURA DI VOI



In farmacia dal lunedì al sabato, dalle **8.00 alle 20.00 tutto l'anno** e a dicembre anche la domenica!



Servizi anti COVID-19: tamponi e vaccini



A distanza, sui social attraverso la divulgazione di contenuti e interviste con professionisti della salute



A domicilio con il servizio di consegna gratuita **BOTTASSO XPRESS**



CHIAMA 371 490 2396

ORDINA

RICEVI!

Scopri i dettagli del servizio su

www.farmaciabottasso.com/xpress

Via Roma 62, Cuneo

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

18 DICEMBRE - ELEZIONI PROVINCIALI

Le liste ufficiali e l'ordine dei candidati per il rinnovo del Consiglio

Sono state depositate nella sede della Provincia di Cuneo nei termini stabiliti quattro liste di candidati che parteciperanno alle **elezioni di sabato 18 dicembre per il rinnovo del Consiglio provinciale**. L'Ufficio elettorale ha proceduto all'esame delle liste dei 42 candidati alla carica di consigliere provinciale e ha rilevato la non sussistenza di motivi di esclusione delle candidature. Ha, pertanto, decretato la loro ammissione all'elezione a cui partecipano soltanto gli amministratori comunali (2.812) dei 247 Comuni.

da: Giovanni Gatti, sindaco di Moretta; Daniela Costamagna, sindaco di Vottignasco; Katia Nicoletta Disderi, consigliere comunale di Revello; Francesca Reitano, consigliere comunale di Cardè; Maurizio Rignon, vicesindaco di Castelmagno e Giuseppe Sarcinelli, sindaco di Villafalletto.

"Granda in Azione": Pietro Danna, consigliere provinciale uscente e consigliere di Monastero Vasco; Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette; Vincenzo Pellegrino consigliere comunale a Cuneo; Silvio Ar-



I componenti del consiglio provinciale uscente

Le elezioni provinciali si svolgono con il voto ponderato a seconda della fascia di appartenenza dei Comuni in base al numero della popolazione

ni, fra i quali sono stati scelti anche i candidati. Le elezioni provinciali si svolgono con il voto ponderato a seconda della fascia di appartenenza dei Comuni in base al numero della popolazione.

Di seguito le liste e i nominativi dei candidati al Consiglio provinciale in base al numero d'ordine del sorteggio pubblico effettuato dall'Ufficio Elettorale lunedì 6 dicembre.

"Piccoli Comuni della Gran-

tusio Comba, sindaco di Monticello d'Alba; Marco Dessi, consigliere comunale a Celle Macra; Ivana Casale, assessore di Manta; Daniela Pioppi, consigliere comunale di Roccaforte Mondovì; Francesca Policriti, consigliere comunale di Roccabruna; Daniela Sandrone, consigliere comunale di Dogliani; Sismia Selvaggia Spertino, consigliera comunale di Trinità; Francesco Papalia, consigliere comunale di Borgo San Dalmazzo; Emanuele Sottimano, sindaco

di Niella Belbo.

"Ripartiamo dalla Granda": Massimo Antoniotti, consigliere provinciale uscente e consigliere a Borgomale; Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi; Isaac Carrara, consigliere a Garessio; Roberto Cilluffo, consigliere a Martiniana Po; Annalisa Ghella, sindaco di Neive; Simona Giaccardi, presidente del Consiglio comunale di Fossano; Sharon Giraud, vicesindaco di Valdieri; Dario Nero, consigliere di Cavallermaggiore; Antonio Pane-

ro, vicesindaco di Centallo; Federica Raviolo, assessore a Viola; Stefano Rosso, vicesindaco di Sommariva Perno; Graziella Viale, vicesindaco di Roaschia.

"La Nostra Provincia": Mauro Astesano, sindaco di Dronero; Milena Caraglio, consigliere a Vernante; Silvano Dovetta, sindaco di Venasca e presidente dell'Unione Montana Valle Varaita; Loris Emanuel, sindaco di Moiola e presidente dell'Unione montana Valle Stura; Flavio Manavella, vice-

presidente uscente e consigliere a Bagnolo; Rosanna Martini, consigliere di Alba; Anna Maria Molinari, consigliere provinciale uscente e vicesindaco di Castelletto Uzzone; Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore; Rosita Serra, consigliere provinciale uscente e consigliere a Fossano; Bruna Sibille, consigliere comunale di Bra, ex assessore provinciale e regionale; Domenico Sperone, consigliere a Canale d'Alba; Sara Tomatis, consigliere comunale a Cuneo.

TORNANO ALCUNE MISURE RESTRITTIVE CONTRO IL COVID

Cerchiamo di avere buon senso, i casi da coronavirus sono in aumento

Rosaria Ravasio

All'indomani dell'entrata in vigore del super green-pass, si sta allargando l'elenco dei Comuni della nostra provincia che sceglie di adottare misure restrittive per salvaguardare la salute pubblica. Prima fra tutte torna l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. Sono scelte difficili quelle cui sono costretti i nostri amministratori, ma obbligate da un'emergenza, che sembrava essersi attenuata nei mesi scorsi, ma che purtroppo sta tornando alla ribalta.

I numeri dei posti letto occupati per covid aumenta e così (anche se in misura più rallentata) anche quelli delle terapie intensive.

Perché?

Forse possiamo dare la colpa ai No Vax, o alla variante Omicron (che, per i vaccinati, sembrerebbe poco più potente di un normale raffreddore), o al ritorno del freddo, ma resta il fatto che noi dalla pandemia non ne siamo ancora usciti.

Che fare?

Cercare di rispettare con coscienza tutte le regole "imposte" dall'alto per la nostra salute e quella di chi vive intorno a noi. È per salute non si deve intendere solo quella sanitaria, ma anche quella mentale, quella economica, quella culturale e formativa, quella che, in sintesi, può garantirci una qualità migliore di quella che viviamo oggi e non domani.

Quella vita che, per quanto ci è



IN VIGORE DALL'8 DICEMBRE FINO AL 6 GENNAIO 2022

Firmata l'Ordinanza per l'obbligo di indossare mascherine all'aperto

E' stata firmata questa mattina dal Sindaco Federico Borgna l'Ordinanza n. 826 che impone l'obbligo di indossare all'aperto, su tutto l'altipiano, i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'obbligo scatterà domani, 8 dicembre, e sarà in vigore fino al 6 gennaio 2022 compreso (salvo eventuali proroghe). Sono escluse dall'obbligo le aree frazionali (San Pietro del Gallo, San Benigno, Ronchi, Roata Rossi, Passatore Madonna dell'Olmo, Bombonina, Roata Canale, San Rocco Castagnaretta, Tetti Pesio, Madonna delle Grazie, Spinetta, Borgo San Giuseppe, Confreria, Cerialdo) salvo i casi in cui si determini un'affluenza di persone tale da non garantire il distanziamento interpersonale e comunque ovunque si configurino assembramenti o affollamenti.

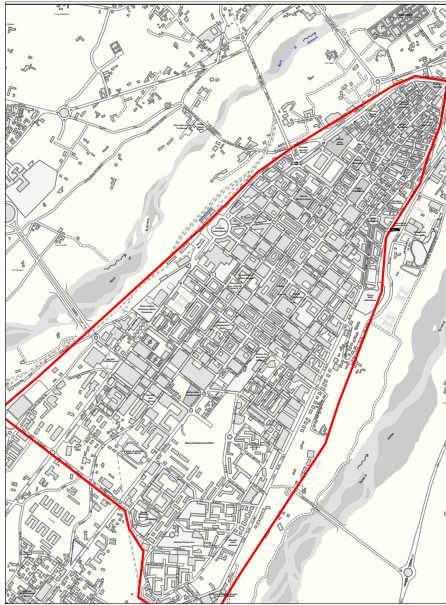
Sono esclusi dal provvedimento, e quindi senza obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie, le seguenti categorie:

a) i bambini di età inferiore ai 6 anni;
b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina;
c) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva, purché mantengano la prevista distanza interpersonale con le altre persone.

«Viviamo serenamente il Natale con le nostre famiglie - dichiarano il Sindaco Borgna e l'Assessore alla Protezione Civile Davide Dalmasso -, ma facciamo con attenzione, vaccinandoci e usando tutti le mascherine, perché in occasione delle feste ci saranno tante persone in città. Purtroppo l'evolversi della situazione epi-

dato di sapere, è comunque una, perciò vale la pena di trascorrerla bene.

Per ottenerla però ora dobbiamo avere "pazienza", quella dei forti, e adattarci alle regole, anche se ci pesano, danno fastidio e limitano la nostra libertà. E per coloro che pensano che dietro tutto questo ci sia un "mistero" nascosto o altro bisogna ricordare che vivono in una società dove oltre ai diritti ci sono i doveri e, pur non ostacolando il loro pensiero, è giusto che si adeguino alle regole oppure vadano là dove esistono standard di vita diversi.



miologica non ci permette di abbassare la guardia. Continuiamo a mantenere alta l'attenzione.»

Il Punto

Rosaria Ravasio

In guerra il mito delle "zero pedite" non esiste

Segue dalla prima

... Perché questa citazione? Perché è una "meravigliosa" fotografia del nostro mondo.

Un mondo nel quale viviamo una realtà drammatica, dove le classi dirigenti sono in buona parte unfit, mancano di coraggio e leadership (se fossimo in una vera guerra, ci sarebbe da preoccuparsi per l'inadeguatezza), oltre a faticare ad accettare la realtà: **con il coronavirus bisogna convivere, accettare il fatto che esiste e che sembra destinato a restare a lungo e soprattutto... si può morire**. E questo inesorabile fatto non potrà impedirci nello stesso tempo di continuare a vivere. **Non si può coltivare ancora l'illusione che il Covid si possa eliminare in un periodo di tempo limitato e che nel frattempo l'umanità finisca in un'era di carestia che condurrebbe inevitabilmente al caos** (già visibilissimo) e alla guerra (già in atto in varie forme), per queste semplici ragioni l'economia deve restare aperta, la popolazione deve essere vaccinata e chi non lo è andrà incontro al proprio destino. Va detto chiaramente che le "zero perdite" in questo conflitto non esistono, come in qualsiasi guerra. **Uno dei grandi problemi dell'Occidente, il segno più chiaro del suo declino (insieme all'inverno demografico) è proprio questo mito delle "zero perdite"**: se nessuno pensa che si possa morire in una battaglia, allora semplicemente non si va in guerra. È quello che sta succedendo alle democrazie. Nate dalla guerra, fondate sul sacrificio di uomini e donne che hanno combattuto per la pace e la libertà, arretrano paurosamente in un'era dove le autocratie schierano eserciti e usano la deterrenza della morte. "Tu non avrai mai il coraggio di mandare i tuoi soldati a morire per una causa, io sì", dice in silenzio il dittatore di turno mentre impone all'Occidente i suoi diktat. Questo è un elemento filosofico importante, la presenza di una chimera - le zero perdite - che condiziona tutta la nostra esistenza, fino a condurre all'immobilità, all'inazione, all'isolamento e, naturalmente, all'indifferenza verso la morte degli altri.

Nella battaglia con il coronavirus assistiamo alla replica di questo scenario: **il vaccino è un ottimo scudo, ma non fa svanire miracolosamente gravi patologie, dunque, come accade nella vita di tutti i giorni, inesorabilmente, si nasce e si muore**. Non c'è alcun cinismo in questo, si tratta di un fatto che l'Occidente nell'era contemporanea cerca di nascondere a se stesso: la fragilità dell'essere umano, la sua fine, la presenza della morte come atto finale dell'esistenza. Bisogna in realtà essere pronti ad affrontarla. Tutta la narrazione del coronavirus è il tentativo di cancellare l'epilogo della nostra storia, la cosa è surreale, perché nel frattempo **ogni giorno migliaia di persone continuano a morire di cancro, di problemi respiratori, cerebrali, circolatori e così via in un concerto di decadenza del corpo, di usura biologica, di frantumazione della sua unità**. È un normale processo di ascesa e caduta che spaventa l'uomo e la donna che, nel frattempo, sono stati indottrinati all'efficienza, all'eterna giovinezza, al piacere senza fine, condotti per mano, per pillola, per bisturi, per iniezione, verso un'illusoria eternità. Che noia.

SOVRAFFOLLAMENTO, PROBLEMI STRUTTURALI E LOCKDOWN: INTERVISTA AL GARANTE COMUNALE PER I DETENUTI

Alberto Valmaggia: il reinserimento sociale unica via per la prevenzione del crimine

Francesca Barbero

La situazione delle carceri italiane è una polveriera sul punto di esplodere e i lockdown e l'incedere del Covid-19 hanno confermato i timori su una problematica diffusa a livello nazionale e particolarmente impattante anche sulle realtà locali. Ne abbiamo parlato con il Garante Comunale per i detenuti Alberto Valmaggia.

Alberto Valmaggia, a giugno è stato nominato Garante comunale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale. È un ruolo importante che ha anche una funzione di fare da ponte tra la città e l'istituto carcerario, in modo da inglobarlo nella città, poiché, essendo la funzione della pena riabilitativa e non punitiva, è necessario che le due realtà siano collegate. Vuole fare qualche considerazione personale in proposito?

Il Garante comunale è una figura prevista dalla normativa, per cui vi è anche una legge regionale ad hoc, ed ha questa funzione di poter fare dei controlli, avendo il diritto di entrare in qualsiasi momento in carcere (e nei luoghi di privazione della libertà) anche se, normalmente, visite e colloqui con i detenuti vengono concordati. Tutti i garanti sono coordinati a livello nazionale dal Garante Nazionale, vi è poi una rete regionale con i rispettivi garanti. In Piemonte, ogni città in cui ha sede un istituto di pena, ha il suo garante comunale nominato dal sindaco. Nello specifico io ho preso il testimone dall'amico Mario Tretoia, che ora ricopre altri incarichi a livello regionale, a giugno. Mi sono affacciato a questa realtà del carcere, che in parte conoscevo, avendo già



«Attualmente la popolazione del carcere cuneese è di 260 persone, un dato che cambia costantemente per via dei trasferimenti. Il numero dei detenuti di 'massima sicurezza' nel 41bis è basso, ma condiziona tutta la vita della casa di detenzione»

avuto dei contatti sia per ragioni legate al mio ruolo di professore sia per altre legate a quando ero amministratore. Ho iniziato a fare gli incontri con i detenuti facendo la conoscenza delle realtà di volontariato che operano in carcere. Uno degli scopi di questa figura è quello di contribuire a far percepire il carcere non come un corpo estraneo ma come una delle realtà della città alla quale, la città stessa deve prestare attenzione.

Come è strutturata la casa circondariale di Cuneo?
A differenza di altri istituti di pena provinciali, a Cuneo c'è una sezione di massima sicurezza, quella nota come 41 bis, che risponde a precise normative e ne-

cessità legate alla pericolosità dei detenuti. I detenuti al 41 bis sono una minima parte (dato che rispecchia quelli a livello nazionale) mentre la maggior parte sono detenuti comuni che avrebbero bisogno di altri tipi di risposte come le cosiddette pene alternative. Attualmente la popolazione del carcere cuneese è di 260 persone, un dato che cambia costantemente per via dei trasferimenti. Anche se il numero di persone al 41 bis è contenuto, questa sezione condiziona tutto il resto del carcere, per cui si riescono a fare meno attività ed è più difficile l'apertura verso l'esterno.

Come viene percepito il carcere dai cittadini cuneesi secondo lei? C'è

bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema?
La concezione del cittadino medio è quella di una struttura chiusa, con finalità soprattutto punitive e costrittive. C'è un radicamento culturale per cui si ritiene che l'istituto di pena sia un luogo chiuso di detenzione e che il percorso riabilitativo e di reinserimento non sia assolutamente necessario. Questo stereotipo, oltre ad andare contro a quanto stabilito nell'articolo 27 della costituzione, non è neppure conveniente perché i dati ci dicono che per i detenuti che stanno in carcere, invece di fare un percorso di pene alternative, il tasso di recidiva è piuttosto alto. Proprio nella logica del

recupero e della riabilitazione ci sono opzioni come le cosiddette pene alternative fuori dall'istituto, o al limite con rientro serale, in case famiglia e comunità. Su questo fronte si può crescere ancora molto, anche perché i dati ci dicono che per i detenuti che fanno un percorso classico di reclusione la recidiva è molto alta. Quindi si rischia che, per chi è arrivato per reati minori, o situazioni particolari, il carcere diventi una scuola di delinquenza. È un discorso, per certi versi, analogo a quello sanitario per cui se si investe in prevenzione si risparmia in cura. Se si investissero più risorse, e con maggior sistematicità, nelle pene alternative ci sarebbe un ritorno. Ci so-



Alberto Valmaggia, garante comunale dei diritti delle persone detenute

no modelli in altri stati, più avanti su questo fronte, che lo dimostrano.

Nella casa circondariale di Cuneo, ci percorsi formativi e di reinserimento lavorativo? Quali sono le associazioni che entrano in carcere?
A Cuneo abbiamo diverse realtà: dai corsi di formazione della scuola edile (con la quale i detenuti lavorano e collaborano) a quelli di una sezione della scuola alberghiera, da progetti con realtà produttive e imprenditoriali locali alla biblioteca. Iniziative che possono svilupparsi, crescere e migliorare.

Quali sono le principali problematiche del carcere cuneese?
Devo dire che, a differenza di altre carceri, il problema del sovraffollamento, che è uno dei problemi principali delle nostre carceri, è abbastanza contenuto.

Anche per quanto riguarda le problematiche infrastrutturali, altro problema degli istituti di reclusione italiani, ci sono delle ristrutturazioni in corso, anche nell'ottica di migliorare le condizioni di vita dei reclusi e rendere più accoglienti alcuni spazi. Quest'ultimo aspetto è molto importante per limitare le tensioni. Abbiamo poi il problema della carenza di personale, anche a livello dirigenziale. Inoltre, nei colloqui, è emersa la poca attenzione a livello sanitario per le esigenze dei detenuti (qui il discorso è complesso perché la gestione sanitaria non è interna ma affidata alle asl regionali).

Come ha influito la pandemia all'interno del sistema carcerario? Il covid ha appesantito ulteriormente la situazione già difficile della detenzione per cui nelle realtà dove la tensione era già alta ha fatto da detonatore. Il carcere si è chiuso ulteriormente verso l'esterno con la sospensione dei colloqui, se non quelli estremamente necessari, e delle attività dei volontari. Ora che la situazione sta un po' rientrando, lentamente, ci si avvia verso un ritorno alla "normalità".
Per quanto riguarda il discorso delle vaccinazioni, i dati che abbiamo, ad oggi, sono di una copertura pressoché totale di detenuti e personale. Una situazione tutto sommato contenuta, quella del carcere di Cuneo, in cui il sovraffollamento e i problemi strutturali e logistici non incidono pesantemente, a differenza di altri contesti sul territorio nazionale, ma che andrebbe comunque ripensata in un'ottica di possibilità e apertura, così da dare ai detenuti per reati minori una vera possibilità di riscatto.

I PROVVEDIMENTI EUROPEI PER I PAESI COLPITI DALLE CALAMITÀ NATURALI

Apice e Europe Direct di Cuneo illustrano il Meccanismo di protezione civile dell'Unione Europea

Emergenze e calamità naturali sono purtroppo una costante a cui nessuno può dirsi immune. Lo sa bene il nostro territorio, ancora alle prese con le cicatrici lasciate dalla tempesta Alex nel 2020. Da 20 anni esatti, l'Unione Europea ha dato vita al Meccanismo di protezione civile dell'Unione Europea, uno strumento fondamentale per far sì che i Paesi colpiti da simili eventi, nell'UE e nel mondo, non siano più soli nell'affrontarne le conseguenze. Una concreta testimonianza di solidarietà, messa recentemente alla prova dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. Come funziona il Meccanismo di protezione civile dell'UE? E quali prospettive si aprono dopo il difficile contesto pandemico?



Ne parliamo nell'incontro "La solidarietà europea alla prova delle emergenze", promosso da APICE e Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest, in collaborazione con Comune di Cuneo e Commissione europea. Interverrà Paolo Vaccari del Servizio relazioni internazionali della Protezione Civile, a diverse riprese esperto in missione per conto della Commissione europea. L'incontro avrà luogo lunedì 13 dicembre a partire dalle ore 18.00 attraverso la piattaforma zoom. Il link per partecipare è: <https://zoom.us/j/96692983347> In alternativa, sarà possibile seguire l'incontro attraverso la piattaforma zoom e i portali social di APICE e Europe Direct Cuneo.



FESTEGGIAMENTI DI SANTA BARBARA PER IL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

Nella caserma di corso De Gasperi celebrazioni e attestati di stima per la ricorrenza del 4 dicembre

“Profonda gratitudine per il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per lo straordinario spirito di altruismo e servizio che rievoca quello di Santa Barbara”. Lo ha detto il Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio, che a Cuneo ha preso parte alle celebrazioni in onore di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco presso la caserma di corso de Gasperi.

La giornata di sabato 4 dicembre per i Vigili del Fuoco della Granda è stata un'occasione di festa ma anche di bilancio di 11 mesi di attività che hanno visto impegnati i distaccamenti permanenti della Provincia di Cuneo, Cuneo, Saluzzo, Alba, Levaldigi, Mondovì, e i 17 distaccamenti volontari. Sono 9.252 gli interventi di soccorso compiuti nel corso dell'anno, a cui si aggiunge l'attività di prevenzione e vigilanza, altrettanto significativa e preziosa.

“Con professionalità ed abnegazione i Vigili si mettono al servizio delle comunità e del nostro



Il senatore Giorgio Maria Bergesio, in occasione di Santa Lucia, si fa portavoce della gratitudine dei cittadini verso i Vigili del Fuoco

Paese, quotidianamente e durante le calamità”, aggiunge Bergesio, che conclude: “I Vigili del Fuoco hanno fatto della sicurezza altrui una generosa scelta di

vita ed una missione. Vorrei rivolgere un ringraziamento a nome delle istituzioni e del Paese al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ed in particolare ai Vigi-



li della nostra provincia, che con la guida del Comandante provinciale ingegner Vincenzo Benardo sono sempre in prima linea per portare aiuto a chi è in

difficoltà”.

La comunità cuneese ancora una volta si stringe intorno a uno dei corpi più amati e ringrazia i Vigili del Fuoco per il

loro costante impegno e la loro vicinanza a tutta la popolazione, in particolar modo nella ricorrenza della santa protettrice di tutti i lavoratori del “fuoco”.

LA BOA PORTA LO SPIRITO NATALIZIO NEL QUARTIERE SAN PAOLO

Come da tradizione le feste iniziano con l'addobbo di un albero e così sarà anche nel quartiere San Paolo. All'interno del centro commerciale di via L.T. Cavallo troverete un albero di legno, per ora spoglio, e una scatola con l'invito, a chiunque passa di lì, a donare uno o più addobbi per l'albero di Natale del quartiere. Gli addobbi verranno raccolti fino a venerdì 10 dicembre, giorno in cui verranno posizionati sull'albero e nel pomeriggio dalle ore 16 in poi ci sarà un momento inaugurale per dare avvio alle festività nel quartiere.

Chiunque potrà regalare all'albero un addobbo o un biglietto di auguri o un desiderio da mettere sull'albero. All'interno del centro commerciale ci sarà una postazione per la raccolta degli addobbi e una scatola con i biglietti di auguri e desideri da compilare.

Nel mese di dicembre ci saranno poi alcuni momenti laboratoriali per grandi e piccini per realizzare addobbi e pensieri di Natale.

Da martedì 7 dicembre per tre incontri, con la disponibilità di Sabino, cittadino volontario del quartiere San Paolo, verrà realizzato un laboratorio di book folding, una tecnica per piegare le pagine di un libro in modo da trasformarlo in un nuovo oggetto di arredo, per la creazione di un piccolo pensiero di Natale. Il laboratorio, ad iscrizione gratuita con possesso di green pass, si terrà martedì 7, 14, 21 dicembre dalle ore 20,30 alle 22,30 presso il centro incontro comunale (centro anziani) di San Paolo, in via L.T. Cavallo 11. E' necessaria l'iscrizione contattando Gabriele Farina al cell. 327 691 8662.



La campionessa mondiale di ciclismo su strada Elisa Balsamo e il campione paralimpico Tokyo 2020 Diego Colombari sono stati ospiti lunedì 6 dicembre dell'ATL del Cuneese.

Una giornata da campioni, si potrebbe dire, per la provincia Granda: mentre Marta Bassino si allenava sulle piste della Riserva Bianca a Limone Piemonte e riceveva il Premio Sportivo Piemontese dell'anno, Elisa Balsamo e Diego Colombari venivano ricevuti presso la Sala Gianni Vercellotti nella Casa del Turismo a Cuneo per un incontro con la stampa. I tre atleti cuneesi (Bassino, Balsamo e Colombari) sono legati al territorio, oltre che per motivi anagrafici, anche per una collaborazione con l'ATL del Cuneese che cre-



de in loro e nel potenziale comunicativo della loro immagine positiva, tenace e vincente.

Durante l'incontro sono stati celebrati i successi di Elisa Balsamo con il suo recente titolo di campionessa mondiale e l'oro alle Paralimpiadi Tokyo 2020 di Diego Colombari. Per l'occasione l'ATL

Nuovo direttivo per Rigenerazione

L'assemblea degli iscritti dell'associazione Rigenerazione ha rinnovato le cariche sociali.

Il presidente e il vice presidente uscenti, Pietro Carluzzo e Alberto Ubezio, saranno maggiormente impegnati nei prossimi mesi in vista delle elezioni amministrative di Cuneo. Gli eletti sono:

- Matteo Manescotto alla carica di presidente,
- Patrizia Candido alla carica di vice presidente,
- Mattia Pesce alla carica di segretario

- Domenico Olivero alla carica di tesoriere.

- Consiglieri:

Giuseppe Bosio, Sara Mattalia, Christian Ballesio, Nicole Pellandino e Lorenzo Bono.

Risulta un'organizzazione direttiva completamente rinnovata, che ri-



sponde a criteri di competenza, di rappresentanza per fasce di età differenti, di apertura al territorio della Provincia anche al di là dei confini cittadini.

Rigenerazione proseguirà il suo impegno perseguendo i valori di giustizia e consapevolezza ambientale, di promozione di una cultura diffusa e

accessibile, di sensibilizzazione e attenzione ai temi sociali e alle persone. Le esperienze e le diversità degli iscritti serviranno a dare vita ad un laboratorio di idee e di attività. L'associazione si vuole porre sempre più come un “campo largo” di dialogo e di incontro aperto a sensibilità diverse, ma accomunate dall'impegno civico.

LANCIATI I PERCORSI DI CICLISMO E CICLOTURISMO

L'ATL promuove lo sport con i campioni delle due ruote

POLIZIA LOCALE

Riapertura parziale dell'ufficio contenzioso

Si segnala che nella giornata di martedì 7 dicembre è riaperto al pubblico (col consueto orario: 9-12 dal lunedì al venerdì) l'Ufficio contenzioso della Polizia Locale di Cuneo, chiuso da venerdì 3 dicembre.

Purtroppo i problemi del software non sono stati totalmente risolti, per cui non sarà ancora possibile il pagamento delle sanzioni.

Gli utenti potranno comunque continuare ad usufruire dei servizi di pagamento online - PagoPa o il portale della Polizia Locale di Cuneo accessibile tramite il sito web comunale - oppure i canali tradizionali quali Poste e Tabaccherie.

Non appena il servizio sarà riattivato, ne verrà data immediata informazione attraverso i canali ufficiali.

LA FONDAZIONE CRC PORTA A CUNEO UN PAPIRO UNICO NEL SUO GENERE

Satira e humor nell'antico Egitto: un documento inedito esposto allo Spazio Innov@zione

Venerdì 10 dicembre alle ore 15,30 a Cuneo, presso lo Spazio Innov@zione della Fondazione CRC (via Roma 17), apre al pubblico la mostra "Satira e humor nell'antico Egitto. Il Papiro Erotico-Satirico restaurato" nella quale viene esposta una delle prime testimonianze di storie illustrate paragonabili al fumetto. L'evento, curato da Susanne Töpfer, responsabile della collezione papirologica torinese, insieme ai curatori del Museo Egizio Enrico Ferraris e Cedric Gobeil, è organizzato e promosso da Fondazione CRC e CRC Innova, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Città di Cuneo e con il sostegno di Acda Spa, Agenzia Generali di Cuneo, Giuggia Costruzioni Srl e Merlo Spa.

La mostra si sviluppa in tre ambienti dello Spazio Innov@zione: all'ingresso il pubblico viene accolto da due video, che approfondiscono anche la complessa attività di restauro; il percorso prosegue con una esperienza immersiva, grazie alle tecnologie sviluppate da Alessandro Marrazzo, vengono proiettate immagini del papiro e delle sue copie conserva-



te in celebri musei, per preparare il visitatore ad ammirare l'originale, il papiro erotico-satirico, esposto in una teca apposita e accompagnato da una infografica che consente di comprendere i contenuti più rilevanti. Proveniente dalle collezioni del Museo Egizio, che lo ha recentemente sottoposto ad un completo restauro grazie al contributo della Fondazione CRC, a conclusione dell'esposizione cuneese il papiro ritornerà a far parte della collezione permanente del museo.

La suggestiva storia dell'antico Egitto torna in Provincia di Cuneo con il supporto della Fondazione CRC e dei principali at-



tori del territorio, portando al pubblico spunti di riflessione e tante curiosità. La mostra rimarrà aperta al pubblico con ingresso gratuito fino a domenica 27 febbraio 2022 dal martedì al venerdì dalle ore 15,30 alle 20; il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Sono previste visite guidate al mattino per le scuole su prenotazione. L'esposizione sarà chiusa i sabati 25 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/452711 o scrivere a info@fondazioneccrc.it.

PROGRAMMAZIONE TOSELLI

Al via gli abbonamenti per le "Domeniche a Teatro"

La Stagione teatrale rivolta alle famiglie al Teatro Toselli di Cuneo con la Direzione Artistica della Compagnia Il Melarancio apre con un appuntamento speciale divenuto ormai una tradizione del Natale: "Il Gioco della Stella": un pomeriggio quello del 26 dicembre, di condivisione e di incontro con il pubblico, piccolo e grande. Giochi, musica, parole e per concludere a teatro con lo spettacolo "Buon Natale! Signor Lupo" della Compagnia Garraffo Teatro. Ingresso gratuito.

Tutti nell'anno nuovo quindi gli appuntamenti successivi della rassegna "Domeniche a Teatro": 5 spettacoli di altrettante compagnie provenienti da tutta Italia. Inizieremo il 9 gennaio 2022 con "Coccole" della Compagnia Tib Teatro di Belluno, il 16 gennaio andrà in scena "Il paese dei quadrati magici" della Compagnia Il Melarancio, il 23 gennaio sarà sopita la Compagnia Arione de Falco di Milano, con "Oggi: fuga a quattro mani per nonna e bambino". Spettacolo vincitore di In-box Verde 2021. Domenica 6 febbraio sul palco del Toselli vedremo la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino con "Cenerentola, Rossini all'Opera". Per finire domenica 20 febbraio con la Compagnia Quinto Equilibrio con lo spettacolo "(una) Regina".

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 17,30, prezzo del biglietto intero 6 euro, 5 euro il ridotto sotto i 10 anni e gratuito per i minori di 3 anni. La rassegna è stata realizzata in partenariato con il Comune di Cuneo e con la collaborazione di Piemonte dal Vivo. Ma se quest'anno volete regalare teatro, abbiamo pensato acque a questo: Dal 6 dicembre saranno in vendita gli abbonamenti alla rassegna: un unico biglietto per partecipare a tutti gli spettacoli. L'acquisto dell'abbonamento, infatti, vi dà il diritto alla poltrona riservata per tutta la Stagione.

5 spettacoli dal 9/01/2022 al 20/02/2022

- Intero 24,00 euro

- Ridotto 20,00 euro

E' possibile acquistare l'abbonamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30 presso Officina P.zza del Teatro, 1 a Cuneo. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/699971 o scrivere a biglietteria@melarancio.com.

Sono disponibili anche altre opzioni di acquisto con riserva della poltrona.

DAL 13 DICEMBRE 2021
AL 2 GENNAIO 2022

LA CONVENIENZA FA FESTA

alcuni esempi:

SPUMANTE
CINZANO
VARI TIPI
cl 75 al lt € 3,59

€ 2,69

IL PANETTONE,
IL PANDORO
MAINA
gr 750 al kg € 3,32

€ 2,49

SPECIALE

Pranzo
delle Feste

Scopri lo nei punti vendita

Abbiamo ribassato
i prezzi di oltre
1000 prodotti
Selex

Prezzo
RIBASSATO
SELEX

Cercali nel tuo punto vendita di fiducia,
sono segnalati con "Prezzo Ribassato".

mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

UNA FORZA IN CUCINA

Riservata ai titolari di carta fedeltà

Alluminio riciclato antiaderente e acciaio inox di qualità

Scegli ogni giorno l'eccellenza del Made in Italy.

GRANDE RACCOLTA PUNTI
FINO AL 16/01/22

unaforzaincucina.it

100% ITALIANO

SERAFINOZANI

Operazione a premi valida fino al 16 gennaio 2022 in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa che espongono il materiale promozionale. Estratto del regolamento su www.unaforzaincucina.it - Regolamento richiedibile a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica.plus



L'INFOPOINT DI PIAZZA GALIMBERTI E LO SPORTELLLO DEL CITTADINO VENDERANNO I BIGLIETTI PER AGGIUDICARSI RICCHI PREMI

Con i biglietti della lotteria di IllumiNatale tutti possono diventare sostenitori degli addobbi cittadini

L'evento "IllumiNatale" sarà finanziato grazie al sostegno di sponsor privati e alla vendita dei biglietti della lotteria e dei gadget realizzati per l'occasione.

I biglietti della lotteria (2,5 euro) saranno acquistabili a partire dall'8 dicembre presso l'Infopoint di IllumiNatale (piazza Galimberti) durante i giorni degli spettacoli, lo Sportello Unico del Cittadino (Municipio - via Santa Maria 1) e il Podio Sport.

Venti i premi in palio: 1° Ebike Mtb (offerta da Bottero Ski - Limone Piemonte); 2° abbonamento stagionale skipass Limone Piemonte; 3° n. 1 buono per due voli aerei (Aeroporto di Cuneo); 4° orologio meccanico marchiato (Orologeria Romana

Dall'8 dicembre al 6 gennaio sarà possibile acquistare i biglietti della lotteria e i gadget della manifestazione IllumiNatale.

- Cuneo); 5° lampada a sospensione Star di "Slamp" (Bosio - Cuneo); 6° weekend 2 notti per 2 persone all'Hotel Palazzo Lovera (Hotel Palazzo Lovera - Cuneo); 7° weekend 2 notti per 2 persone Hotel Principe (Hotel Principe - Cuneo); 8° weekend 2 notti per 2 persone Hotel Cristal (Hotel Cristal - Cuneo); 9° weekend 2 notti per 2 persone Hotel Cuneo (Hotel Cuneo - Cuneo); 10° weekend 2 notti per 2 persone Hotel Victoria (Hotel Victoria - Cuneo); 11° weekend

2 notti per 2 persone Hotel Superga (Hotel Superga - Cuneo); 12° Total look acconciature donna e uomo (Gianfranco Studio Acconciature - Cuneo); 13° zaino-borsa pelle (Fashion Fusion - Cuneo); 14° buoni acquisto (Alessandria abbigliamento - Cuneo / Salewa Store - Cuneo); 15° buoni acquisto (Mamma Orsa - Cuneo / North Sails Store - Cuneo); 16° zaino Moleskine Metro (La Penna - Cuneo); 17° collana di Agata Tiffany (Gioielleria Ravizza - Cuneo); 18°



vassoio "Alessi" (Fontana - Cuneo); 19° cesto natalizio prodotti Coop (Nuova Coop soc. Coop - Cuneo); 20° buono benessere/trattamento massoterapico (Fisiofit - Cuneo).

Anche se non vincente il biglietto della lotteria varrà come buono scontro di 10 euro per una spesa minima di 50 euro presso il negozio "Il Podio Sport" (via Valle Po, 99 - Cuneo) dal 7 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

L'estrazione è in programma per il 6 gennaio alle 14.30 in largo Audiffredi, i biglietti vincitori saranno pubblicati sul sito www.cuneoilluminata.eu e su www.laguida.it a partire da 7 gennaio; i premi potranno essere ritirati entro il 5 febbraio presso Conitours (via Pascal 7 - 1° piano, orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, tel. 0171-696206).

Sempre all'Infopoint sarà possibile acquistare i gadget di IllumiNatale (palline e cappello di Babbo Natale). Il ricavato della vendita dei gadget e dei biglietti della lotteria servirà a coprire il costo della manifestazione.

Con la lotteria di IllumiNatale non solo si avrà l'opportunità di vincere ghiotti premi, ma si sosterrà direttamente la programmazione natalizia del Comune di Cuneo, dando, ognuno secondo le proprie possibilità e volontà, un piccolo contributo, un incentivo per rendere la propria città ancora più luminosa, accogliente e sicuramente natalizia.

CON CONFARTIGIANATO CUNEO A NATALE IL REGALO DIVENTA UN PEZZO UNICO

Artigiani e commercianti di Cuneo alta uniti per offrire un Natale indimenticabile ai propri clienti

"Rendi il tuo regalo di Natale unico" con questo invito prende avvio l'iniziativa che Confartigianato Imprese Cuneo ha scelto di lanciare per il periodo delle feste nel capoluogo. L'appuntamento, che si avvale del sostegno della Fondazione CRC e della collaborazione di We Cuneo e dell'associazione La Boa, accompagnerà i cittadini cuneesi durante le settimane dello shopping natalizio, avendo come punto di riferimento la zona

"alta" della città: piazza Europa e i quartieri Cuneo Nuova, Cuneo Centro, Donatello, Gramsci e San Paolo. Dall'8 dicembre artigiani e commercianti proporranno ai loro clienti manufatti di qualità con l'inserimento di motivi "personalizzati" su richiesta dell'acquirente. Un modo originale per valorizzare quella professionalità artigianale che rende esclusivo ed inimitabile ogni prodotto. Le aziende aderenti al progetto espor-

ranno nei loro locali una vetrofania riportante il suddetto invito, mentre su un maxischermo posizionato su piazza Europa, per tutto il periodo scorrerà in loop un filmato sulla creazione dei vari manufatti.

"Dopo il lungo periodo pandemico, tutti sentiamo il bisogno di vivere le imminenti festività con rinnovata gioia, - commenta Valerio Romana presidente della zona di Cuneo di Confartigianato Cuneo - sentimen-

to che si rafforza ulteriormente attraverso l'offerta di un dono. Le nostre imprese, che da sempre fanno della qualità e creatività la loro bandiera, ne sono le migliori interpreti. Con questa iniziativa ogni regalo potrà essere personalizzato a piacere e divenire dunque unico e inconfondibile. Un modo per rendere protagonista anche nel clima natalizio quel valore artigianale che nel mondo ci contraddistingue".

Valentina Sandrone

Nella splendida cornice del ristorante Bistrot Faro.2 il Rotary Club Cuneo ha presentato l'iniziativa benefica per il Natale 2021: Natale di Solidarietà.

Come tradizione ormai dal 2014 i Rotary Club Cuneo e Cuneo - Alpi del Mare organizzano un pranzo natalizio rivolto alle famiglie in difficoltà, così come individuate dalle parrocchie cittadine. Un aiuto concreto, che va oltre la classica raccolta fondi o il pasto allestito dalla Caritas, ma che entra a pieno titolo nello spirito del Natale, portando a molte famiglie un pasto da ristorante e un momento di festa e condivisione. Dopo alcuni pranzi organizzati in Sala San Giovanni i club, come ricordato dal professor Linguanti, membro del Rotary Club Alpi del Mare, hanno deciso di rivolgersi ad alcuni ristoranti di Cuneo, in particolare nel 2020, tenendo in considerazione e riguardo anche le difficoltà dei ristoratori, e di unire il talento e la professionalità degli chef alle esigenze di tanti concittadini in difficoltà. Alla presentazione di martedì 7 dicembre erano presenti Maunela Vico, presidente del Rotary Club Cuneo, Lina Giammusso Fontana, in rappresentanza dello Zonta Club Cuneo, Ver Anfossi, presidente della Sorptimist Club Cuneo e William Brignone per il Rotary Club Alpi del Mare, oltre al loro presidente incoming. In rappresentanza delle associazioni che operano sul territorio e che collaborano con i club ser-



vice vi erano invece Rosina De Luca per l'AVIS cuneese, Livio Chiotti per il comitato Croce Rossa Internazionale Provincia Granda e, di particolare importanza, Enrico Manasse per la Caritas e Silvia Cappellaro per l'ente San Vincenzo di Cuneo.

Saranno infatti proprio la Caritas e la San Vincenzo a individuare le famiglie bisognose e ad aiutare i Rotary Club nella realizzazione dei pranzi di Natale.

Cinque i ristoranti coinvolti: La Chiocciola, la bocciofila La

novella, il Lovera Palace, rappresentato da Giorgio Chiesa, presente all'evento a nome dei ristoratori, La volpe dalla pancia piena e la pizzeria I Goliardi di Madonna Dell'Olmo, incaricata della distribuzione dei pasti presso le famiglie residenti nelle frazioni dell'oltrestura. Tre antipasti freddi e uno caldo, un primo, un secondo con contorno, un dolce e un panettone: questo il ghiotto menù predisposto, a un prezzo solidale, dai ristoratori coinvolti.

Nel 2020 sono state raggiunti 137 nuclei famigliari, per un to-

tales di 340, e quest'anno si spera di eguagliare quel record numerico. Particolarmente toccante è poi il riguardo riservato ai bambini, proprio nel Natale 2021 infatti si tornerà a distribuire un piccolo pensiero regalo ai più piccoli e gli stessi ristoratori si stanno informando per inserire ulteriori gadget per i più piccoli. I panettoni nello specifico sono quelli venduti nel service natalizio dal Rotaract Club Cuneo, sezione "giovani" del Rotary, e il cui ricavato sarà devoluto alla Casa do Menor che si occupa di tutela e accoglienza per i bambini delle favels brasiliane.

Un'iniziativa solidale, quella presentata dal Rotary Club di Cuneo, che coinvolge i grandi attori del territorio e che fa percepire la gioia del Natale anche a coloro che, spesso, si sentono abbandonati e ostracizzati, con particolare attenzione ai bambini, i cittadini del domani e i veri protagonisti di questa festività.

Si ricorda che i Rotary Club stanno cercando dei volontari per ricoprire il ruolo di Babbo Natale e portare un po' di magia in più nel giorno più speciale dell'anno. Il calore del Natale arriva a chi ne ha più bisogno, a chi combatte ogni giorno contro le difficoltà, e si tramuta in un abbraccio collettivo con un pensiero goloso e giocoso per allontanare il peso delle preoccupazioni, almeno il 25 dicembre.

I ROTARY CITTADINI PRESENTANO LE INIZIATIVE BENEFICHE DEL NATALE 2021

Natale di Solidarietà porta un pranzo natalizio ai bisognosi

L'ASSOCIAZIONE PENSIONATI INTERFORZE DI CUNEO RIUNITA A SAN LORENZO DI PEVERAGNO

I pensionati delle Forze di Polizia e Sicurezza riuniti dopo due anni per gli auguri di Natale

Momenti di incontro e scambi di auguri per gli affiliati all'Associazione Pensionati Interforze di Cuneo.

Ripartite le iniziative di aggregazione, incontro e condivisione organizzate, in favore dei soci, da parte dei direttivi dell'associazione Pensionati Interforze di Cuneo che si sono rivisti dopo due lunghi anni di restrizioni e limitazioni dovuti alla pandemia tuttora in corso. Nella splendida cornice della chiesetta di San Lorenzo di Peveragno, nel pieno rispetto delle misure di sicurezza idonee a tutelare i partecipanti, si è tenuto un primo momento di preghiera e raccoglimento per il nutrito gruppo di pensionati e famigliari, circa 140 persone, che successivamente hanno preso parte al



convivio organizzato per lo scambio degli auguri in vista delle prossime Festività Natalizie. Ampia la rappresentanza dei pensionati delle Forze di Polizia e di Sicu-

rezza: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco che in serenità e armonia hanno dato vita ad una magnifica giornata di festa e condivisione. Nel corso dell'evento è stato festeggiato il centenario Francesco Tucillo che, nato in provincia di Napoli il 24 ottobre 1921 ha diletto e, a tratti, commosso i partecipanti raccontando particolari di una vita trascorsa tra 4 anni di guerra, 30 anni nella Polizia di Stato e ben 66 di matrimonio. Nell'auspicio di poter continuare a mantenere viva questa bellissima iniziativa, l'Associazione Pensionati Interforze di Cuneo ricorda con gioia questa giornata speciale, nella speranza che in futuro si possa ancora replicare questo momento di incontro.

DUE VISITE GUIDATE PER CONOSCERE L'ARTE CONTEMPORANEA ESPOSTA NELLA MOSTRA DELLA FONDAZIONE CRC

“Pittura in persona” svela le sue opere e i loro linguaggi attraverso due pomeriggi di approfondimento

Sabato 11 e domenica 12 dicembre 2021 alle ore 15,45 sono in calendario due nuove visite guidate nell'ambito della mostra “Pittura in persona”, allestita presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10). Sabato 11 dicembre alle ore 15.45 appuntamento con “Identità globalizzate”, una visita guidata tematica a cura dell'artista Domenico Olivero che propone un approfondimento sulle opere ritrattistiche esposte in mostra: verrà posta particolare attenzione alla rappresentazione dell'identità e all'espressione del proprio io nella visione dei giovani artisti che hanno realizzato le opere, analizzando inoltre i loro differenti linguaggi espressivi. Domenica 12 dicembre, invece, sempre alle ore 15.45, appuntamento con “Tutto quello che avreste voluto sapere



sull'arte contemporanea ma non avete mai osato chiedere”, una visita a

cura di Elisabetta Salzotti che cerca di rendere l'arte contemporanea e i

suoi complessi messaggi alla portata di tutti, scegliendo di concentrarsi in

particolare sull'espressione artistica e sul modo in cui le opere contempora-

nee possano diventare “pezzi” di una collezione: confrontando le opere esposte con altre realizzate da artisti di fama internazionale, si giocherà a scegliere quelle che ciascuno vorrebbe nel proprio salotto. La mostra “Pittura in persona”, che presenta opere appositamente realizzate per gli spazi della sede espositiva e una selezione di dipinti recenti realizzati da oltre 30 artisti emergenti, tutti acquisiti dalla Fondazione CRC negli ultimi anni attraverso il progetto ColtivArte, è a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Baccaria, rispettivamente Direttore e Capo curatore delle Collezioni del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, ed è realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo e con il sostegno di Acda Spa, Agenzia Generali di Cuneo, Giuggia Costruzioni Srl

e Merlo Spa. L'accesso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione dal sito www.fondazionecrc.it, (dove sono disponibili tutte le informazioni utili), telefonando al numero 388.1162067 o scrivendo a pitturainpersona@gmail.com. Per la partecipazione ad entrambi gli appuntamenti si consiglia di arrivare 10 minuti prima dell'orario di inizio, per il ritiro dei biglietti, il controllo del green pass e il ritiro della radiolina, che sarà fornita gratuitamente a tutti i partecipanti per facilitare l'ascolto della guida mantenendo la distanza di sicurezza. Gli eventi collaterali alla mostra, visite guidate, laboratori per bambini e adulti, proseguono ogni sabato e ogni domenica alle 15.45 ad eccezione dei sabati 25 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022, quando la mostra resterà chiusa.

UN LIBRO PER INDAGARE IL CONCETTO DI PERSONA

Il Cespec presenta il libro “Culture della persona: itinerari di ricerca tra semiotica, filosofia e scienze umane”

Martedì 14 dicembre, dalle 17.30 alle 19, in streaming sulla propria pagina Facebook (@cespecufficiale), il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo di Cuneo) nell'ambito del progetto “Il ritorno della persona” organizza un incontro online per la presentazione del libro “Culture della persona: itinerari di ricerca tra semiotica, filosofia e scienze umane”. All'appuntamento saranno presenti i curatori e autori Jenny Ponzo (Università di Torino - Progetto MeMoSancti) e Gabriele Visio (Cespec). Discuteranno sui contenuti del libro con la prof.ssa Angela Michelis (Cespec). “L'evento che proponiamo - dichiara la presidente del Cespec, Angela Michelis

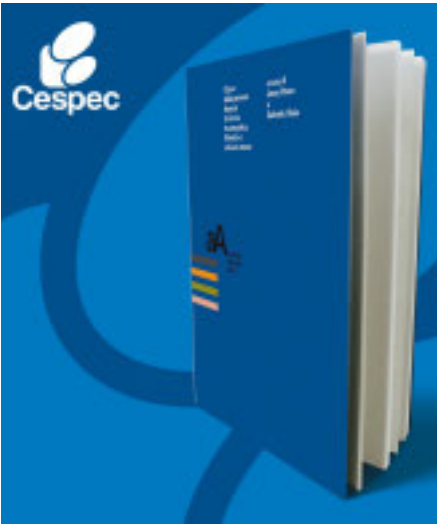
- aperto a studenti, professori e a tutta la cittadinanza, chiuderà il progetto 2021 del Cespec intitolato ‘Il ritorno della persona’ a completamento dei pomeriggi di fine maggio scorso con l'obiettivo comune di approfondire alcuni aspetti del tema della ‘persona’, per continuare a promuovere la cultura filosofica e umanistica come insieme di competenze chiave per la costruzione di una società fondata sul dialogo e sul confronto democratico. Indagare le radici e i presupposti delle problematiche che ruotano intorno all'idea di persona non è soltanto un'operazione culturale e storica per riscoprire radici del cosiddetto Occidente, ma è oggi più che mai un'iniziativa politica e pragmatica in senso

lato, alla ricerca di ciò che è sempre essenziale per la vita e non solo per la sopravvivenza degli individui e delle comunità. Nel mondo contemporaneo globalizzato e sempre più interconnesso, anche la relazionalità plurale e aperta dell'essere persona si dilata e va affrontato nella sua nuova complessità”. Il volume “Culture della persona: itinerari di ricerca tra semiotica, filosofia e scienze umane”, realizzato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione nell'ambito del progetto europeo NeMoSancti (www.nemosancti.eu), intende indagare la pertinenza del concetto di “persona” nell'ambito delle scienze umane e sociali. Com'è cambia-

to il concetto di “persona” con l'evolversi della società contemporanea? In che modo le nuove forme della cultura, dell'arte e della vita sociale propongono modelli nuovi della persona o ne interpretano in maniera inedita il concetto? Queste sono alcune delle domande cui proveranno a rispondere gli autori e che accompagnano il lettore nell'esplorazione di una nozione antica e complessa, ricca di sfumature di significato e oggetto di una molteplicità di discorsi, pratiche e interpretazioni. Il volume, edito per i tipi di Accademia University Press, vede la partecipazione di autori provenienti da diverse scuole di lavoro e ambiti disciplinari differenti, come la semiotica, la filosofia, la storia e le scienze della

cultura ed è disponibile, nella sua versione digitale, in accesso aperto e gratuito presso il sito dell'editore, al seguente link: <https://www.aaccademia.it/scheda-libro?aaref=1487>. Per partecipare è necessario iscriversi al link: <https://forms.gle/fqkEkUHxVw6ZYHGg8>. L'appuntamento si tiene in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo e con il contributo della Fondazione Crc. Agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado è consentita gratuitamente, previa iscrizione,

la partecipazione all'evento, che darà luogo all'acquisizione di un attestato di partecipazione, riconosciuto ai fini dell'aggiornamento docenti. Tutti i precedenti eventi e incontri organizzati dal Cespec possono essere rivisti ed ascoltati liberamente sulla pagina facebook @cespecufficiale. Per maggiori informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com.



FAI CUNEO E GRUPPO FAI GIOVANI CUNEO

Con “FAI due passi intorno all'albero” la delegazione FAI invita a scoprire la città

Il Natale è portatore di luce e gioia. È il periodo dell'anno più atteso e, mai come in questo anno, dopo mesi di chiusure, abbiamo tutti voglia di tornare a goderci quei momenti di magia che solo l'atmosfera natalizia ci può donare. La Delegazione FAI di Cuneo, con il Gruppo FAI giovani, in occasione delle feste natalizie, vi invita allora a fare due passi con il FAI, alla scoperta della città vestita a festa con gli addobbi più scintillanti. Una passeggiata itinerante che farà tappa nei luoghi più suggestivi del centro storico, dove le pagine più belle dei racconti natalizi prenderanno vita con gli attori dell'Accademia Toselli, e che si concluderà con

una degustazione di beer brulée all'Open Baldin di piazza Foro Boario. Partenza da banco FAI - Piazza Europa, angolo banca Intesa San Paolo. Per consentire l'espletamento dei controlli preliminari si suggerisce di presentarsi con almeno 15 min. di anticipo. Evento aperto a tutti ad offerta libera suggerita, interamente devoluta al FAI. Passeggiata con letture animate e beer-brulée: €. 8,00 (Iscritti FAI €. 5,00) Possibilità di iscriversi o rinnovare la tessera FAI in loco; i volontari saranno a disposizione per informazioni con una postazione abilitata Bancomat e Satispay. “L'iscrizione al FAI - Fondo



Ambiente Italiano può essere anche un'ottima idea regalo” suggerisce Roberto Audisio, capo Delegazione

di Cuneo, “un dono di valore che, richiamando Dickens e il suo Canto di Natale, custodisce in sé lo spirito del passato,

esprimendo il nostro impegno per la tutela dell'eredità culturale che ci accomuna tutti; lo spirito del presente,

consentendoci di vivere esperienze significative in compagnia di chi desideriamo; lo spirito del futuro, garantendo sostenibilità alla bellezza del nostro Paese, a beneficio delle generazioni che verranno”. Prenotazioni: www.faiprenotazioni.fondoambiente.it info: 351.5556443 Si ricorda ai partecipanti che, nel rispetto delle norme anti-Covid (DL 23.07.21 su G.U. 175 del 23.07.21) e per la sicurezza di tutti, la partecipazione sarà consentita solo ed esclusivamente alle persone munite di green pass, in gruppo di 30 persone max., con mascherina obbligatoria e attenzione al mantenimento delle distanze di sicurezza inter personali.

GRANDALAND E CIADEL: INTERVISTA CON ENRICO DOVETTA

Un progetto tutto cuneese per dimostrare che un grande prodotto può nascere per gioco

Valentina Sandrone

La famiglia di Grandaland si ingrandisce di anno in anno e, per il Natale 2021, è arrivato Ciadel, un Risiko molto “made in Cuneo”. Ciò che sembra il frutto del sogno di un gruppo di ragazzini nasce però da un progetto ampio e ben definito, che ha coinvolto il lavoro, ma anche il divertimento, di tante persone, e noi ne abbiamo parlato con uno dei suoi creatori originari, Enrico Dovetta

Enrico, cosa fai nella vita e come hai iniziato a lavorare ai giochi da tavola?

Nella vita io sono educatore professionale in una comunità di minori, l'idea del gioco da tavola è arrivato dall'amicizia e dal confronto con Luca Giraudo, architetto e disegnatore, e Ivan Grondona, agente immobiliare in valle Varaita. Il tutto nasce tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Ivan è di origini genovesi e, durante le vacanze di Natale, giocava alla versione genovese di Grandaland, Palanche, al che, dopo alcune riflessioni, ci ha proposto il progetto sulla provincia. Abbiamo iniziato a collaborare con Luca per le parti grafiche, l'editore Demoe la è di Genova e stavano cercando autori proprio per riproporre questo gioco in altri province, diciamo che si è creato l'incastro perfetto.

Come è partito Grandaland? Inizialmente abbiamo lanciato 2000 copie a fine 2019. La provincia di Cuneo è un grande punto di domanda, quasi come se le persone si vergognassero di vivere qua, o di ammetterlo ad alta voce, poi invece abbiamo visto riemergere



re un orgoglio molto forte sia durante i pre-ordini sia nelle fiere o nei negozi. Vedersi rappresentati in un gioco da tavola serio, in un progetto ben costruito, ha smosso dai grandi ai piccoli e i giochi hanno preso subito piede. La prima edizione è andata sold out in tre settimane, nel marzo 2020 la seconda edizione è uscita con 3000 copie, il lockdown ha portato a un'esplosione per questo tipo di prodotto, la terza edizione è uscita nel 2021 e ora siamo di nuovo in via di esaurimento, circa 7500 copie in 2 anni. Nel frattempo abbiamo studiato altri prodotti, purtroppo le carte da gioco non abbiamo potuto presentarle a causa del lockdown, si possono però usare per tutti i giochi di carte classici, i semi rappresentano la provincia Granda. La castagna per Cuneo, la fassona per il saluzzese e la pianura, la vite per le Langhe e la mongolfiera per Mondovì, oltre

alle chioccioline jolly per Borgo San Dalmazzo e Cherasco.

In cosa consiste invece Ciadel?

Con Ciadel cinque squadre si sfidano a creare una bagna cauda ognuna con i suoi prodotti tipici. Ognuno sul suo stemma ha l'elemento distintivo della ricetta (es: porri di Cervere, aglio di Caraglio), l'obiettivo è fare punti e imporre la propria ricetta. La prima tiratura è di 3000 copie e sta andando molto bene, arriverà a breve una promo di Natale che raggrupperà tutti e tre i giochi per passare le feste con Grandaland. Sotto questo nome ci sono infatti tutti i giochi. La differenza tra

Grandaland e Ciadel, oltre alle dinamiche del gioco, è che questa volta il nome stesso del gioco è in piemontese col sottotitolo in italiano, poi nel gioco ci sono espressioni in piemontese come in Grandaland.

Avete avuto dubbi o timori a porvi nel mercato di una provincia in cui l'imprenditoria giovanile non è apprezzata?

Il primo progetto ha subito scatenato in noi tremolante entusiasmo. Volevamo fortemente creare un gioco che rappresentasse casa nostra. La particolarità di Grandaland è che ci sono aziende specifiche che contribuiscono come sponsor, alcuni in maniera seria e altri più scher-

zosa, il nostro intento era proprio coinvolgerle per sottolineare i punti forti dell'imprenditoria locale. Far accettare e capire questa idea è stato difficile, se non impossibile, in tante realtà, pochissimi ci hanno creduto ma tra quelli che ci hanno creduto si è formata una rete di conoscenze. Il successo ha dimostrato che si trattava di un progetto interessante. Quando nella terza edizione c'è stato un cambio di sponsor ci hanno contattati in molti perché hanno capito qual era la finalità del gioco, non era una pubblicità fine a sé stessa o una presa in giro ma un modo per farle conoscere. In Ciadel non ci sono sponsor ma abbiamo comunque

coinvolto alcune realtà che ci hanno supportati.

Il nostro intento fin da subito è stato comunque far capire a tutti che dietro al gioco c'erano un progetto serio e tanto lavoro, durato più di un anno, ma all'inizio è stato difficile. Il successo ha però spianato la strada per le successive edizioni e i successivi giochi.

Un successo tutto locale quello dei giochi Grandaland e che sicuramente ha permesso di conoscere meglio la geografia e l'economia del nostro territorio, in una sorta di Monopoli diffuso in cui a vincere è l'amore per il proprio lavoro e la fiducia nel proprio territorio.

LA VALLE MAIRA INSERITA NELLA GUIDA LONELY PLANET PIEMONTE

La montagna più autentica protagonista della guida più famosa del mondo

“La nuovissima guida Lonely Planet Piemonte, edizione uscita il 25 novembre 2021, mette in copertina la Valle Maira con il Chersogno e lago Camoscere. E dedica uno dei 16 top da non perdere alla Valle, insieme a Venaria, Museo Egizio, Via Lattea, Langhe, Isole Borromee. Un'ulteriore preziosa conferma che turisticamente la Valle ha guadagnato il suo spazio ed è luogo da vedere. Un mo-

dello di turismo a prova di futuro e di sostenibilità. Deve essere però anche spazio dove vivere tutto l'anno, grazie a servizi e opportunità che consentono alle comunità di scegliere quei paesi e quei luoghi. Vale per tutte le montagne del Piemonte. Sono importante destinazione turistica, in crescita, ma ora dobbiamo lavorare per dare nuove soluzioni e problemi che esistono da tempo. E che richiedono Poli-

ca. Scelte e Istituzioni capaci di costruire futuro, donne e uomini nuovi che guardano lontano” afferma Roberto Colombero, presidente UNCEM Piemonte.

Un ulteriore successo, un modo per ribadire quanto le montagne cuneesi siano attrattive e meritevoli di essere valorizzate, tanto da essere affiancate ad alcuni dei luoghi più belli d'Italia e inserite nella guida turistica più famosa del mondo.



CAMPIONATI PROVINCIALI SPORT AUTOMOBILISTICI 2019 - 2020

L'ACI Cuneo premia i campioni dei motori

Martedì 14 dicembre alle ore 19, presso il Dama Hotel di Fossano (via Circonvallazione, 10) si terrà la premiazione dei piloti e navigatori che hanno preso parte ai Campionati provinciali sport automobilistico 2019 e 2020 - Trofeo Brunello Olivero, organizzati dall'Automobile Club Cuneo.

Per l'anno 2019, campioni provinciali assoluti si sono laureati Sergio Patetta e Alessandro Alocco. Titolo di “Campione provinciale Under23” a Matteo Greco, mentre la Provincia Granda Rally Club si è laureata ancora una volta scuderia campione provinciale. Nell'anno 2020 campioni provin-



ciali assoluti si sono laureati ex aequo Paolo Iraldi e Marco Amerio; conferma per Matteo Greco

quale campione provinciale Under23. Non assegnato il titolo alla scuderia.

Nel corso della serata verranno premiati tutti i piloti e navigatori che nelle due annualità hanno gareggiato e ottenuto risultati a livello nazionale nelle gare del settore rally, rally autostoriche, formula challenge-salom, velocità in salita, regolarità autostoriche, velocità in circuito.

Novità di quest'anno: saranno assegnati premi speciali per i due campionati provinciali e saranno anche premiati i vincitori dei titoli nazionali Acì Sport 2020 del territorio cuneese. A premiare gli sportivi interverranno i vertici dell'Automobile Club Cuneo con il fiduciario sportivo Simone Meneghetti.

PROGRAMMAZIONE 2021- 2027

Il vicepresidente Graglia a Cuneo per il progetto finanziato dalla Consulta europea “Europa Piemonte Sviluppo”

Proseguono gli incontri rivolti agli enti locali piemontesi sull'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del progetto “Europa Piemonte Sviluppo”, finanziato dalla Consulta regionale europea e organizzato dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) in collaborazione con Anci Piemonte.

Il vicepresidente del Consiglio delegato alla Consulta Francesco Graglia è intervenuto all'appuntamento con gli amministratori del Cuneese: “In questa fase di superamento della pandemia, Pnrr e Recovery Fund sono strumenti di straordinaria importanza per sostenere il sistema Italia - ha detto -. Su questo fronte il Piemonte deve essere protagonista dimostrando che la propria rete istituzionale, sociale e imprenditoriale dispone delle capacità necessarie per favorire lo sviluppo”.

Obiettivo degli incontri è supportare le amministrazioni locali nel cogliere le opportunità che saranno messe a disposizione dall'Ue attraverso la nuova programmazione 2021-2027 e le possibilità di finanziamento su progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che attengono al bilancio del Recovery Fund/Next Generation EU.

CLASSIFICHE CAMPIONATO PROVINCIALE 2019

Disciplina Rally (Categoria Pilota)

Gruppo A: 1° classificato Matteo Giordano, 2° Davide Ruaro
Gruppo N: 1° classificato Sergio Patetta, 2° Alain Cittadino, 3° Paolo Iraldi
Gruppo R: 1° classificato Patrick Gagliasso, 2° Matteo Giordano, 3° Andrea Gonella

Disciplina Rally (Categoria Navigatore)

Gruppo A: 1° classificato Enzo Colombaro, 2° Ettore Di Tullio, 3° Manuela Siragusa
Gruppo N: 1° classificato Alessandro Alocco, 2° Luca Verzino, 3° Marco Amerio
Gruppo R: 1° classificato Elena Giovenale, 2° Dario Beltramo, 3° Manuela Siragusa

Disciplina Rally autostoriche

1° classificato pari merito:

Roberto Amerio e Enrico Piovano
2° classificato: Luca Culasso
3° classificato: Walter Rapetti

Disciplina Formula Challenge - slalom

1° classificato Alfredo Calì

Disciplina Velocità in salita

1° classificato Michele Secchi
2° classificato Alfredo Calì

Disciplina Regolarità autostoriche

1° classificato Carlo Merenda

Disciplina Velocità in circuito

1° classificato Matteo Greco
2° classificato Federico Paoletti
3° classificato Carlotta Fedeli

Campioni provinciali asso-

luti: Sergio Patetta - Alessandro Alocco
Campione provinciale Under23: Matteo Greco
Scuderia campione provinciale: Provincia Granda Rally Club

PREMI SPECIALI 2019

Vincitore Campionato del mondo rally FIA RGT CUP: Enrico Brazzoli
Vincitore Campionato Italiano Rally 2 Ruote motrici: Nicolò Gonella
Vincitori Coppa Rally di Zona 1 - Classe N2: Paolo Iraldi e Marco Amerio
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - Classe N3: Alain Cittadino
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - Classe A5: Enzo Colombaro
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - Classe A6: Mauro Carlevero
Vincitori di Coppa Rally di Zona 1 - Classe R2B: Matteo Giordano e Manuela Siragusa

sa
Vincitore di Coppa Rally di Zona 1 - Classe R5: Elena Giovenale
Vincitore di Coppa Rally di Zona 7 - Classe N4: Nicolò Barla

CLASSIFICHE CAMPIONATO PROVINCIALE 2020

Disciplina Rally (Categoria Pilota)

Gruppo A: 1° classificato Sergio Mano
Gruppo N: 1° classificato Paolo Iraldi, 2° Alain Cittadino
Gruppo R: 1° classificato Andrea Gonella, 2° Orlando Cembalo

Disciplina Rally (Categoria Navigatore)

Gruppo A: 1° classificato Enzo Colombaro, 2° Flavio Aivano
Gruppo N: 1° classificato Marco Amerio, 2° Luca Santi, 3° Enzo Colombaro
Gruppo R: 1° classificato De-

nise Manassero, 2° Nicolò Barla

Disciplina Velocità in salita

1° classificato Alfredo Calì

Disciplina Velocità in circuito

1° classificato Matteo Greco

Campioni provinciali assoluti: Paolo Iraldi - Marco Amerio

Campione provinciale Under23: Matteo Greco

PREMI SPECIALI 2020

Vincitori Coppa Rally di Zona 1 - Classe N2: Paolo Iraldi e Marco Amerio
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - Classe N3: Alain Cittadino e Luca Santi
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - Classe A5: Enzo Colombaro
Vincitore Coppa Rally di Zona 1 - OVER 55: Enzo Colombaro



Roberto Formento

Spegne ben centoundici candeline, la tradizionale Fiera del Bue grasso di Carrù, mostra mercato di bovini da macello di razza piemontese. La Fiera, che si tiene fin dall'anno 1910, è sorta per valorizzare il patrimonio zootecnico locale e costituisce un tradizionale avvenimento commerciale e folkloristico.

La presentazione ufficiale si terrà sabato 11 dicembre, presso l'azienda agricola di Giovanni Rocca: un'iniziativa significativa che ben si lega ai caratteri più tradizionali dell'evento, di cui si è già parlato nell'ultima tappa del circuito dell'ATI del Cuneese dedicato alla carne, ed andato in scena proprio a Carrù, presso la Casa-museo della razza bovina piemontese. «Un'edizione che guarda al passato - commenta il sindaco di Carrù Nicola Schellino - e che si concentrerà infatti il giovedì 16, il giorno della tradizione.

Ci saranno altri eventi collaterali fino alla domenica. Purtroppo l'attuale condizione di emergenza sanitaria ha reso molto faticosa l'organizzazione, abbiamo rivisto alcuni punti, arrivando tra l'altro a creare un mercato "allargato" per rispettare le distanze tra gli espositori». Non mancheranno comunque gli appuntamenti clou: presso l'area fieristica della piazza del mercato ci sarà la mostra-mercato dei bovini (delimitata e riservata agli operatori invitati, giuria e autorità e personale autorizzato); a restante parte della piazza, tradizionalmente destinata ed esposizione di macchine agricole, sarà limitata a 38 spazi. Presso l'area mercatale tradizionale in occasione della Fiera sarà consentito agli operatori di mantenere i consueti posteggi; sempre il giovedì invece tra le ore 6 e le ore 16 si svolgerà un mercato straordinario esteso, che potrà espandersi sulle aree e sui posteggi tradizionalmente utilizzati per la fiera. Oltre ai tradizionali operatori commer-

Speciale Fiera del Bue grasso

IL 16 DICEMBRE TORNA L'ATTESO APPUNTAMENTO CARRUCESE

CENTOUNDICI VOLTE «BUE GRASSO»



Come da tradizione, fari puntati sulla rassegna zootecnica di giovedì 16, ma ci saranno anche tanti appuntamenti collaterali fino a domenica 19 dicembre

ciali e ai produttori agricoli (in piazza Divisione Cuneense), ci saranno i "Presidi Slow Food" per la promozione delle eccellenze enogastronomiche in via Roma, lo Street food sul controviale di piazza Perotti, gli espositori di

veicoli/ auto sul controviale corso Luigi Einaudi. Protagonisti, come sempre, i magnifici buoi, in mostra: previsti settantacinque premi, suddivisi in sette categorie (buoi della coscia, migliorati e nostrani, vitelli castrati della coscia).

La premiazione, visibile al pubblico, inizierà alle ore 11 con l'attribuzione agli allevatori delle ambite gualdrappe e fasce. Altra grande trazione: per tutto il giorno della fiera,

presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense, si terrà la consueta festa del bollito no stop, con servizio a cura della Pro loco di Carrù (per ulteriori informazioni, telefono 335 6883703, e-mail info@prolococar-

ru.it. Di seguito il programma completo dell'evento.

Giovedì 16 dicembre

Ore 11 presso Ala Borsarelli: premiazione rasse-

gna zootecnica. Mercato esteso in tutto il paese Presso PalaFiera: Bollito No Stop a cura della Pro Loco Prima maratona fotografica della Fiera del Bue grasso di Carrù Annullo filatelico e cartolina in collaborazione con Poste Italiane

Venerdì 17 dicembre

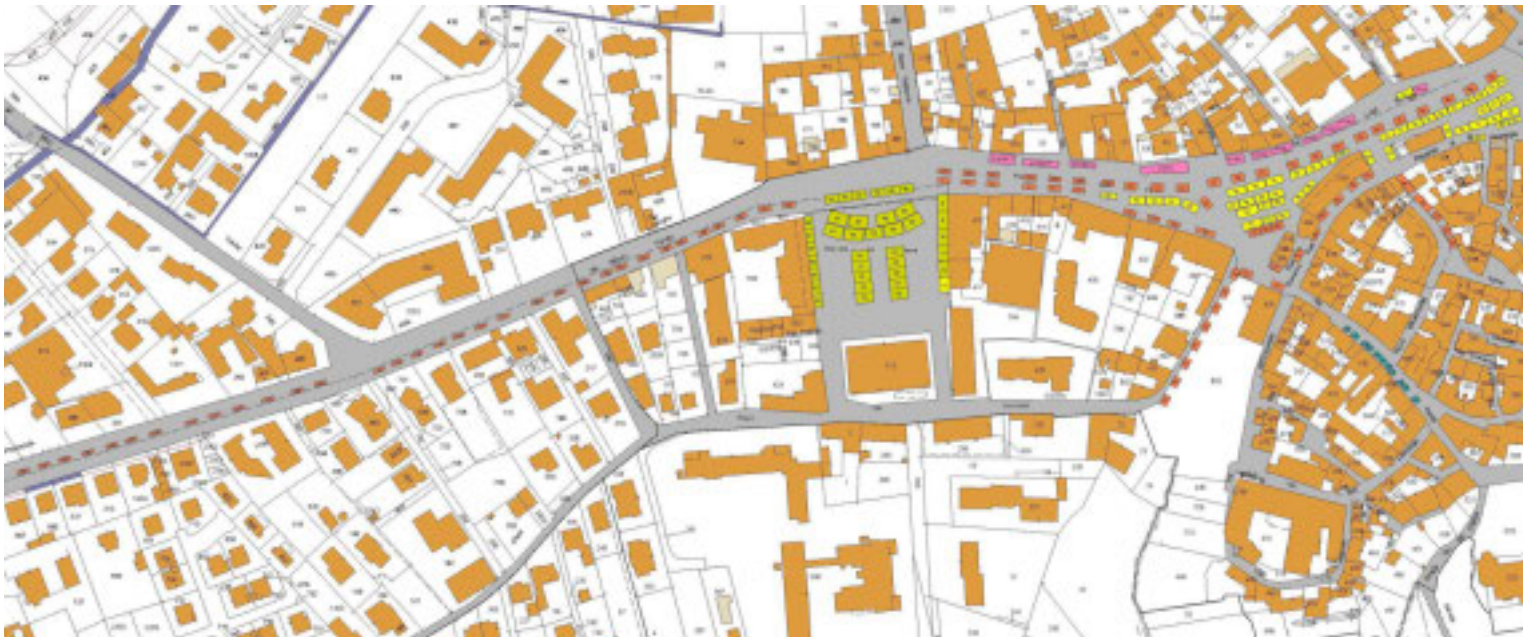
Ore 11 presso Cinema Teatro F.lli Vacchetti; presentazione all'Istituto comprensivo Oderda Perotti del progetto "Fab Lab", applicato al Bue Grasso di Carrù Consegna del premio "Carrucese nel mondo" Ore 16 presso Casa della Piemontese: tavola rotonda dal titolo "La razza bovina piemontese: qualità al servizio del consumatore". Presentazione del libro "Il bue nella storia dell'uomo e nelle tradizioni del Piemonte" di Franco Guarda, Davide Biagini e Fausto Solito. Consegna del premio "Bue d'Oro" 2021

Sabato 18 dicembre

Ore 10 presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, giochi di società per tutte le età, giochi educativi, giochi di ruolo, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop

Domenica 19 dicembre

Ore 9 presso Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima colazione della Confraternita del Bollito di Bue grasso di Carrù Presso piazza Divisione Alpina Cuneense: Mercato riservato a produttori agricoli Ore 11,30 presso la chiesa dei Battuti Bianchi: Esposizione fotografie e premiazione prima maratona fotografica Ore 12,15 presso Ala Borsarelli: inaugurazione della Comunità energetica «EnergiCarrù»



LE FASI PRELIMINARI DI VALUTAZIONE SARANNO VISIBILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

La rassegna zootecnica: allevamento di qualità in fiera

L'evento che oggi rappresenta la Fiera del Bue Grasso a Carrù si è evoluto nel tempo, ha acquisito caratteri di internazionalità e di indiscusso valore nel panorama nazionale delle rassegne a tema, ma ha mantenuto il cuore della sua tradizione, rappresentato proprio da quel termine, «Fiera», che ancora lo contraddistingue.

E a questo proposito, i buoi in «mostra» sono rimasti al primo posto della manifestazione, che anno dopo anno ripropone la rassegna zootecnica, riservata esclusivamente a bovini di razza piemontese, che rappresenta l'evento centrale della Fiera del bue grasso di Carrù.

È un «concorso di bellezza» a tutti gli effetti, durante il quale un centinaio di allevatori, orgogliosi del proprio lavoro, sottopongono all'ammirazione del pubblico e al giudizio severo della Giuria i loro capi migliori. È davvero emozionante assistere a questo spettacolo e constatare come il tempo non abbia minimamente scalfito il fascino profondo di questa antica competizione.

Star indiscussa è naturalmente il bue grasso, ma altrettanto pregiati ed apprezzati sono i protagonisti delle altre categorie: manzi, vitelli castrati, vitelloni della coscia, vitelle della coscia, manze, vacche grasse e tori.

I premi

Riconoscimenti prestigiosi ed ambiti sono i numerosi premi messi in palio per i vincitori. Primo fra tutti la **gualdrappa**, un drappo di pregio realizzato interamente a mano,



che raffigura una testa di bue in campo bianco e che viene assegnata unicamente al primo classificato di ciascuna cate-

goria di animali ammessi alla rassegna. La gualdrappa ha una storia antica: fin dal 1910, quando ebbe luogo la prima edizio-

ne della Fiera così come la conosciamo oggi, viene tradizionalmente conferita all'allevatore e - in caso di vendita - consegnata al

compratore dell'animale. Il suo valore intrinseco può influire sul prezzo del capo, la cui eccellente qualità è asseverata e te-

Il «concorso di bellezza» dei buoi resta l'evento centrale della manifestazione. Coi premi tradizionali, dalla gualdrappa alle fasce

stimoniata proprio da questo premio.

Al secondo e al terzo classificato di ogni categoria viene invece attribuita la **gran fascia**, anch'essa realizzata a mano, e il cui colore di fondo è rispettivamente blu e bordeaux. Ancora da citare le **fasce**, drappi di dimensioni inferiori e di colori diversi. La moscarola d'oro costituisce l'ulteriore prestigioso riconoscimento al Bue prescelto fra i tre primi classificati.

Oltre a questi premi «storici», profondamente legati alla tradizione della Fie-

ra, sono ancora da ricordare le **medaglie d'oro**, la medaglia d'argento destinata al bue più pesante, le targhe e i diplomi. In ultimo i premi in denaro, di valore decrescente in base alla posizione raggiunta da ciascun capo presentato.

Le fasi operative delle valutazioni del bestiame e della premiazione saranno visibili in modalità streaming con accesso tramite apposito link che verrà reso disponibile sul sito internet del Comune.

L'AZIENDA OFFRE PREZIOSE CONSULENZE PER MUOVERSI IN MODO CONCRETO ED EFFICACE

Aste immobiliari: ecco perché affidarsi all'esperienza e ai servizi di Erre Esse

Erre Esse Immobiliare, grazie all'esperienza nel settore delle aste immobiliari, fornisce un servizio di consulenza al fine di concludere l'operazione di acquisto in asta.

L'attenzione è principalmente rivolta, prima ancora che all'immobile, alla persona ed alle sue esigenze.

Condividiamo ogni passaggio con i nostri clienti, in piena armonia e con la massima condivisione, mantenendo sempre un approccio diretto ed un'attenzione costante.

Il continuo sviluppo persona-

le e professionale, i successi conseguiti nel tempo e la soddisfazione dei clienti, hanno contribuito a far diventare la nostra Azienda un punto rilevante di riferimento per chi necessita di un servizio efficiente e meticoloso, con professionalità e riservatezza.

Acquistare casa tramite le aste giudiziarie risulta essere assolutamente vantaggioso, ma a causa della complessità delle procedure è bene affidarsi ad un consulente di Erre Esse Immobiliare, al fine di individuare l'immobile più conveniente.

Una volta individuato l'immobile ci occupiamo di seguire il cliente seguendo le seguenti direttrici operative.

Affiancamento nel sopralluogo dell'immobile: a seguito del conferimento dell'incarico provvediamo ad organizzare un sopralluogo e ad accompagnare il cliente al fine di effettuare una valutazione oggettiva sullo stato dell'immobile, nel contesto della zona.

La consulenza di Erre Esse Immobiliare ha inizio fornendo il fascicolo con dati tecnici, descrizione e perizia dell'immo-

bile scelto. Dove richiesto, continuiamo ad assistere il cliente con la consulenza del nostro personale tecnico.

Studio di fattibilità: provvediamo a redigere uno studio di fattibilità in cui vengono analizzati e calcolati tutti i costi accessori relativi all'immobile scelto. Analizzando tale studio, il cliente deciderà se partecipare o meno all'asta.

Preparazione dell'offerta: in caso di decisione positiva, sarà nostra cura predisporre l'istanza di partecipazione e tutta la documentazione necessaria

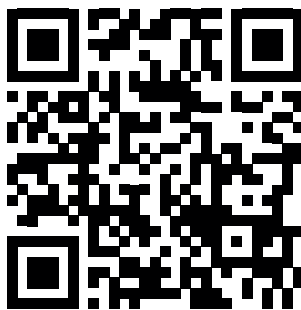
per partecipare all'asta e consegnarla in Tribunale o presso gli uffici preposti, seguendo le modalità richieste, oppure presentarla per via telematica per le nuove procedure. In questa fase l'esperienza e la competenza possono fare la differenza tra l'essere ammessi o meno all'udienza di vendita.

Partecipazione all'asta con affiancamento del cliente: il giorno dell'asta affianchiamo il cliente in qualità di consulenti. Nel caso il cliente non voglia partecipare all'asta in prima persona, ci occuperemo di farlo correttamente rappresentare.

Gestione di adempimenti successivi all'asta: in caso di aggiudicazione seguiamo passo dopo passo tutti gli adempimenti successivi, relativi alla gestione completa del post-asta fino alla consegna delle chiavi.



**CONSULENZA ASTE GIUDIZIARIE
ASSISTENZA PARTECIPAZIONE
ASTE TELEMATICHE
CONSULENZE IMMOBILIARI**



Via Alba, 11 - Bra (CN)
Tel. 0172 752034

gruppoeerreesseimmobiliare@gmail.com
www.erreesseimmobiliare.com



Gruppo ERRE ESSE Immobiliare

SUCCESSO ENORME DEI GALÀ DEL BOLLITO, ANCHE I SOCIAL CELEBRANO IL BUE

Carne di eccellenza oltre la... «regola del sette»



Una delle migliori carni al mondo. Ecco il valore aggiunto del Bue grasso di Carrù, quello che si sperimenta a tavola, dove è diventato tra le principali eccellenze di un territorio ormai riconosciute in Italia. Ha una percentuale di colesterolo che non supera quella rilevata nella maggior parte del pesce (48-60 mg/100 gr a seconda dei tagli) ed ha contenuti di grasso inferiori del 50% rispetto ad altre razze. A tavola si contraddistingue per la straordinaria morbidezza, per il gusto avvolgente e per il sapore elegante e inconfondibile. Per quanto riguarda il bue, vero e proprio re della Fiera e della tradizione gastronomica, le preparazioni e i modi di utilizzo in cucina sono molteplici, dalla “battuta al coltello” al brasato, dallo stracotto al roast-beef... ma la **preparazione più conosciuta è senza dubbio il bollito misto alla piemontese**, che la tradi-

zione vuole ispirato alla “**regola del sette**”. Vale a dire che per la preparazione di questo piatto straordinariamente ricco ed opulento, occorrono sette tagli: **scaramella, punta di petto, brutto e buono, muscolo, stinco, cappello del prete, reale con osso**. E sempre sette sono i cosiddetti “ornamenti” che, cucinati a parte, debbono accompagnare il piatto: testina di vitello completa di musetto, lingua, zampino, coda, gallina, cotechino e rolata (che alcuni sostituiscono con la lonza). Immane le salse: il classico “bagnetto verde”, a base di prezzemolo, acciughe, aglio, aceto e mollica di pane raffermo, il “bagnetto rosso” con pomodori, peperone rosso, aglio, senape e aceto rosso, la salsa al Cren, ottenuta dalla radice del rafano, la salsa delle api, a base di miele, noci, senape in polvere e brodo, la salsa con senape, la mostarda d’uva e tante altre.

Proprio il bollito è stato protagonista dei “**Grangalà**” organizzati dalla Pro loco e dal Comune di Carrù nel mese di novembre e in questa prima settimana di dicembre, quasi una “ouverture” rispetto al grande evento del 16. Oltre ai due tagli di bollito, sulla tavola anche raviolini in brodo di bue, battuta, tonato di bue, tutto accompagnato ovviamente da vini rossi del territorio. Cinque domeniche da tutto esaurito: «Abbiamo dovuto dire di no a molti - commenta il sindaco di Carrù Nicola

Schellino -. Gli ospiti arrivavano da ogni parte del nord Italia, da San Remo, Lucca, Como, Ivrea, Genova, Bergamo, Brescia... Tutto questo certifica l’importanza di Carrù a livello enogastronomico. Grazie al grande lavoro della pro loco di Carrù e dei volontari che la compongono». Insomma il bue di Carrù e la sua carne sono prodotti che ormai... “si vendono da soli”. Ma sempre ottima è la visibilità offerta dai nuovi media - che, come tutti sanno, hanno la capacità accattivante di raggiungere una

grande platea in ogni angolo del pianeta. Pochi giorni fa “Cinicamente al sangue”, Lucca, Como, Ivrea, Genova, Bergamo, Brescia... Tutto questo certifica l’importanza di Carrù a livello enogastronomico. Grazie al grande lavoro della pro loco di Carrù e dei volontari che la compongono». Insomma il bue di Carrù e la sua carne sono prodotti che ormai... “si vendono da soli”. Ma sempre ottima è la visibilità offerta dai nuovi media - che, come tutti sanno, hanno la capacità accattivante di raggiungere una

L’EVENTO IN... IMMAGINI

Maratona fotografica della Fiera del bue

La Fiera del bue grasso è affascinante anche dal punto di vista... fotografico. I tanti partecipanti, i personaggi curiosi che ruotano attorno al mondo dell’allevamento, e soprattutto loro, i veri protagonisti dell’evento, i buoi: ce n’è davvero per tutti i gusti, per soddisfare gli obiettivi dei fotografi o fotoamatori più creativi e abili a catturare il momento o il particolare più suggestivo. Sulla scorta di queste considerazioni nasce la “**Prima maratona fotografica della Fiera del bue grasso di Carrù**”, organizzata dal Comune di Carrù in collaborazione con l’ATI del Cuneese, l’Associazione Mondovì Photo e Fotovideo Renata. Una giornata per cogliere le tradizioni, la convivialità e l’atmosfera di questo evento unico di tradizioni centenarie: ecco il tema del concorso, per il quale sarà sufficiente inviare foto scattate nella giornata del 16 dicembre (massimo 4 scatti) all’indirizzo buegrasso@mondoviphot.com entro il 17 dicembre alle ore 15. Montepremi totale decisamente ricco: 1.200 euro. La partecipazione è gratuita, è obbligatorio preiscriversi per ottenere il pass per accedere in modo prioritario all’area fieristica. Tutte le foto saranno poi esposte nella chiesa dei Battuti bianchi. Ulteriori informazioni sul sito www.mondoviphot.com.

r.f.

Cose buone al «Cit ma bun»!

«Cit ma bun» (letteralmente, piccolo ma buono) è un piccolo paradiso di prodotti locali a Carrù, in piazza Perotti 3. Nel prossimo luglio il negozio compirà sette anni: a gestione familiare, con Sonia e Gianni, moglie e marito che garantiscono - oltre la qualità dei prodotti - un altro elemento fondamentale nel commercio al minuto: «Ci piace essere vicini al cliente, curando molto il rapporto che deve essere familiare», raccontano i titolari del “Cit ma bun. Dove si possono trovare i magnifici prodotti del territorio, la gastronomia artigianale, una vasta scelta di salumi e formaggi tipici e particolari. Oltre a prodotti surgelati e una linea per igiene della casa e della persona. Sonia e Gianni hanno origini sarde: e al “Cit ma bun” potrete allora trovare anche prodotti che arrivano da quella bellissima terra, espressione - come la nostra - di grandi eccellenze eno-gastronomiche.



UN PO’ DI STORIA

La prima edizione «ufficiale» nel 1910

Il documento più antico riferito alla Fiera del Bue grasso di Carrù è un decreto di Jolanda di Francia, tutrice del Duca di Savoia Filiberto I°, risalente al 7 aprile 1473, che autorizzava mercati bisettimanali “in opulento loco Carruci”. Successivamente, il Duca Filiberto II°, in data 13 febbraio 1504, decretò la loro conferma “propter fidelitatem semper demonstrata sabaudiae duci”. Con un decreto del 1635, il Duca Vittorio Amedeo I° concesse alla comunità di tenere una fiera annuale della durata di tre giorni, da farsi ricadere dopo la festa di S. Carlo (4 novembre) Il 15 dicembre 1910, per contrastare la scarsità di animali da macello e mettere un freno al forte aumento dei prezzi della carne, ebbe luogo la prima edizione dell’attuale Fiera del Bue grasso, promossa dall’Ammini-

strazione Comunale su proposta del Comizio Agrario di Mondovì, con la dichiarata finalità di incrementare la produzione zootecnica e di favorire il consumo di carne anche fra le classi meno agiate della popolazione. Furono promotori attivi e determinanti dell’iniziativa il dr. Benedetto Borsarelli, veterinario condotto, il prof. Alessandro Gioda, Presidente del Comizio Agrario di Mondovì e l’allora Sindaco di Carrù, sig. G. Enrico Calleri. L’augurio o, come si direbbe oggi, l’obiettivo da raggiungere è formulato con chiarezza nei documenti ufficiali dell’epoca: “una bella affermazione di quanto possa ottenersi per quantità e qualità di carne dalla razza bovina piemontese sottoposta a razionale ingrassamento”.

Fu un successo fin dalla prima edizione: 2100 capi bovini, 200 suini, 500 ovini ed un migliaio di capi di pollame. Lo scopo era raggiunto: Carrù si affermò fin da quell’anno come un importante centro di eccellenza per la qualità degli animali, dando vita ad un mercato molto promettente sotto l’aspetto economico. La Fiera continuò negli anni seguenti con successo crescente, con qualche comprensibile difficoltà durante gli anni di guerra e con la sola sospensione nell’inverno del 1944. Oggi costituisce un evento di grande richiamo, indissolubilmente legato ad una tradizione che ha profonde radici in questa terra e che ha saputo mantenere intatti il fascino e la suggestione di allora.

(www.fieradelbuegrassodicarru.it)



«La Resistenza delle donne», testimonianze della difficile situazione attuale del Paese asiatico, in collaborazione con la «Scuola di Pace», nel riaperto Auditorium

Partecipata serata sull'Afghanistan con Emmaus

Adriano Toselli

Appuntamento di Emmaus Cuneo è stato proposto all'Auditorium Borelli, la sera di venerdì 3 dicembre, alle 21. Si tratta di un incontro per conoscere la situazione dell'Afghanistan (dopo il ritiro delle truppe americane ed il ritorno al potere dei «Talebani», estremisti religiosi, quest'estate), a sostegno delle donne, dei bambini e dei civili in genere di quel Paese. Chiaro era il comunicato comunale, come sempre, anche bel commento, pervenuto in redazione. «Venerdì 3 dicembre all'Auditorium Borelli di Boves si è tenuta una serata dedicata alla forza delle donne afgane che da anni lottano per difendere i loro diritti in un paese stravolto da guerre e rappresaglie talebane. È stato un momento di sensibilizzazione dal nome "Afghanistan - La Resistenza delle donne", organizzata dall'associazione Emmaus, con il supporto della Scuola di Pace, durante la quale, si son potuti conoscere meglio la realtà afgana e la condizione delle donne. L'entrata era libera, con "green pass", fino ad esaurimento dei posti (son tempi in cui il centinaio di poltrone del riaperto Auditorium bovesano tendono a bastare quasi sempre, proiezioni di Remo Schellino su "Franco Pulitica" a parte, ndr). Durante la serata è stata presentata anche la raccolta fondi natalizia per iniziative di solidarietà per la popolazione afgana e i profughi della "rotta balcanica". Ha spiegato l'associazione Emmaus (referente locale,

da anni, è il bovesano, di origini toscane Franco Monnicchi, ndr): "La nostra Associazione collabora da venti anni con il CISDA (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afgane), l'Organizzazione italiana nata per sostenere le forze afgane, in particolare le associazioni femminili, che si battono per la democrazia e il riconoscimento dei diritti umani e civili. In tutti questi anni, abbiamo ricevuto informazioni dirette sulla situazione in Afghanistan ospitando più volte a Piadena esponenti del RAWA (l'organizzazione rivoluzionaria delle donne afgane) e abbiamo sostenuto economicamente le lotte di queste donne e le loro attività nella gestione di orfanotrofi e scuole. Le drammatiche notizie di queste settimane purtroppo non ci sorprendono più di tanto. Come non ci sorprende l'atteggiamento tiepido dei Paesi europei nell'offrire tutto il sostegno necessario alle donne e agli uomini che si sono maggiormente esposti e che ora rischiano la rappresaglia dei talebani". Ottima è stata la presenza del pubblico, con la sala che aveva ben pochi posti vuoti (solito attento ed efficiente servizio di controllo comunale, «esterno», di sicurezza alla porta). Sul palco vi eran, coerentemente, solo donne: giovane componente di Emmaus, la coordinatrice della «Scuola di Pace» (nominata nei mesi scorsi) Alessandra Liberio, Costanza Lerda, consigliera comunale di minoranza e figura di riferimento da sempre del «Commercio equo e solidale» bovesano (che hanno plaudito all'iniziativa,



va, cui hanno dato adesione pronta ed entusiasta), a fianco della rappresentante del «CISDA» Anna Cantarelli (una attivista, di quelle che in Afghanistan ci son andate davvero, a scrivere e fotografare, nonostante il rischio sempre elevato, cresciuto negli ultimi anni). Si è partito con un video, preparato per l'8 marzo 2020, di immagini del 2019 e dati aggiornati a quell'anno, con la guerra civile che diventava più cruenta, introdotto da poesie di donne, pieno di dati già bruttissimi prima della vittoria degli estremisti islamici dell'agosto scorso, ritiratesi le truppe americane, con il crollo del governo filo occidentale, la veloce caduta della stessa capitale Kabul. Il concetto focalizzato è stato che per le donne la vita, storicamente, è «lotta» da sempre, con una situazione tradizionalmente difficile per loro, con tutti i diritti, alla istruzione in primis, da con-

quistare e difendere costantemente. Ovviamente le iniziative del «CISDA» son volte a mantenere l'attenzione della pubblica opinione sulla situazione afgana, a non farla dimenticare, dopo che, come prevedibile, è sparita dalla pagine dei giornali, su cui tanto spazio ha avuto in estate. La situazione economica è catastrofica, anche a causa della sospensione degli aiuti internazionali, seguiti alla vittoria dei «talebani». La maggiore risorsa del Paese resta la coltivazione dei papaveri da oppio (90% della produzione mondiale, da cui si ricava anche l'eroina), con pochi risultati ottenuti dal tentativo di introdurre quella dello zafferano (che pure rende molto bene). Ai vertici del nuovo «emirato» ha vinto l'ala più estremista dei vincitori, con scontri non terminati, comunque, con altre formazioni «islamiste», più

«internazionali», «anti scite», come una locale «ISIS» (di Khorasan)... In questo scenario desolato e desolante, vi son afgani (da come son andate le cose una «minoranza», comunque) che restano «non in linea» con il regime, donne, in clandestinità, continuano a operare, formano Associazioni addirittura rivoluzionarie, soprattutto, anche nel chiuso delle case, provano a portare avanti l'opera di alfabetizzazione femminile (che resta al 10-12%), mentre la stessa educazione maschile viene sempre più limitata all'aspetto religioso... Anna Cantarelli non ha nascosto, alla luce dei risultati degli ultimi anni, le perplessità verso le «missioni di pace» ed il tentativo di «esportare la democrazia con le armi», da «riconsiderare»... I profughi afgani son tra i disperati in fuga lungo le varie tragiche «rotte», dal Mediter-

aneo, ai Balcani, all'Est Europa (punto «caldo», attualmente, la frontiera bielorussa e polacca)... Sia la presentatrice che Franco Monnicchi hanno annunciato e confermato due mercatini (recupero materiale usato) per il successivo sabato 4, nelle sedi di Boves (Via Mellana) e Cuneo (centro storico, Via Dronero 6 A), totalmente benefici, a favore dell'Afghanistan e dei profughi della «Rotta balcanica» (pieghevole dell'Associazio-

ne ben illustra tutte le finalità sociali perseguite, con attenzione, anche, alla situazione locale, nel 2020 oltre 150.000 euro alla «solidarietà»). L'interesse sollevato è stato dimostrato da vari interventi e domande dei presenti (arrivando quasi alle due ore di incontro). La «CISDA Onlus», per offerte, ha lasciato il suo IBAN della «Banca Etica»: IT74Y050180160000011136660.

RUBRICA DIGITALE EQUO SOLIDALE



La bottega bovesana di «Commercio equo solidale» bovesana «Qui & là» (Via Roma), sta mettendo in piedi una rubrica digitale riguardante tutto ciò che fa parte della loro attività e delle Cooperative ed Associazioni che collaborano con essa («L'equo rubrica», «La newsletter», datata novembre 2021, di «presentazione»). La pubblicazione sarà mensile. Sarà possibile accedervi tramite social (facebook, instagram) e tramite «qr code», direttamente in Bottega, in Via Roma 6 (ovviamente Boves).

Comunicato degli organizzatori del Concorso di Mellana, riguardo alla «apertura all'esterno»

«Il "Parole ed Immagini" cerca di avere anche salde "radici nella nostra zona"»

Un nuovo comunicato ci arriva dagli organizzatori del Concorso «Parole ed Immagini» di Mellana di Boves. «Dopo il nostro comunicato sulle "premiazioni itineranti" portate avanti quest'estate e quest'autunno, come già successo in passato, molti ci han fatto notare che il nostro "Concorso 'Parole ed Immagini' di Mellana di Boves" non sia "per bovesani", visto che finiscono per vincere sempre "i forestieri"! Son leggendo! Anche se le "leggende" tendono ad avere "fondi di verità"... Il "Parole ed Immagini", per sua vocazione, da sempre, è "aperto all'esterno", guarda fuori dei confini della "Granda"... Questo, ovviamente, non vuol dire che cuneesi e bovesani non abbiano avuto spazio... In tanti, di Boves e dintorni, Provincia Granda, hanno partecipato e partecipano (quest'anno, in pandemia, un po' di meno), alcuni hanno vinto e vincono... Degli albori si possono ricordare il poeta, premiato, Giuseppe Francesco Cerato, scomparso poeta davvero "Bovesano" (che in bovesano scriveva), il partecipante e poi collaboratore Giulio Chiapasco, Luigi Taffuti, poeta finissimo e sensibile, celebrato anche fuori regione, Costanza Lerda nei panni di fotografa... Vincitori sono stati i bovesani Gino Racca, ora scomparso, fantasioso e creativo, il



noto fotografo locale Michele Siciliano, che ha raccolto allora a quasi sua ogni partecipazione, ma anche Cristiano Cerato, ora giurato, Daniele Molineris ed Ivan Dutto, allora promettenti giovani del Circolo fotografico "Otturatore", al "maestro" Eligio Baudino... Restando sui provenienti da Comuni vicini ricordiamo le tante vittorie del cuneese, ora scomparso, Angelo Partenza, i consensi avuti da tanti scatti della chiusana Rinuccia Marabotto... In questi anni più volte vincitore è stato Lelio Giraud (incluso in questo 2021)... Per anni numerosi sono stati i partecipanti e vincitori componenti del Circolo "Espera" di Roccavione, dalle fossanesi Daniela Patriti e Loredana Berteina, ad Aurora Picco, a Bruna Zaira... Il



primo vincitore della sezione poetica fu Giovanni Ghigliano, pittore e poeta cuneese anche lui deceduto... Quest'anno è stato premiato (sezione di "abbinamento")

il cuneese Giuseppe Aprile... Nel recente passato si son segnalate Daniela Biancotto e Vigna Brunetto... Nella "satira" il più premiato in assoluto è certo Vittore Giraud,



prima partecipante poi giurato, come la scrittrice e pittrice Candida Rabbia di Cuneo, che ne ha raccolto il testimone... I più premiati son stati un Antonio Bodrero, da Frassino, «Barba Toni», ed un Antonio Tavella, di Racconigi (loro attuale erede è un Luigi Lorenzo Vaira)... Tutte le giurie sono, e restano, composte da persone scelte «in zona», Boves e dintorni, passando da un Mario Martini, ad un Luigi Pellegrino, ad una Rosanna Pellegrino, ad un Ettore Ferrero, ad un Giorgio Buridan, ad una Silvia Caffari Cottura, ad un Sergio Carletto, ad una Valentina Pellegrino, ad un Gian Cerato, ad un Adriano Giordano, ad un Giorgio Olivero, ad un Luigi Barbano, ad una Grazia Bertano (anche vincitrice, in precedenza), a

Massimo Macagno, ad Elisa Dani e Francesca Reinero, con presenze fisse e costanti Giorgio Casiraghi e Beppe Andreis... Del tutto impossibile è ricordare tutti... Quest'anno son state fatte, anche, sempre per "ripartire" e "mantenere il collegamento coi partecipanti", anche delle "premiazioni itineranti a breve e brevissimo raggio", di "persona"... Siamo andati a casa della poetessa peveragnese, pluripremiata, Anna Grosso e dello scrittore bovesano di origine argentina Angelo Crudo. Michele Siciliano lo abbiamo incontrato in una via di Boves. A Carlo Di Benedetto, fontanellese, abbiām consegnato il diploma alla premiazione del suo concorso letterario a Chiusa Pesio, fondato dallo scomparso padre. Ezio Ballario, noto ex ristoratore bovesano, è venuto a trovarci a Mellana, nel terzo giorno di apertura dell'esposizione, parlandoci della difficile esperienza vissuta durante la pandemia, che ha ispirato la sua poesia partecipante... Anche quest'anno vari scritti partecipanti al "Concorso" sono stati pubblicati dalla rivista cuneese "Primalpe", erede delle varie iniziative editoriali del bovesano Costanzo Martini... I testi e le opere inviate da vincitori e segnalati possono (e potranno) essere viste sul blog <http://festeggiamenti-mellana.blogspot.it/>.

Grande serata di musica al «Borelli», sabato 11, con il concerto «Stare bene» del cantautore che ha composto anche inno del «Torino Calcio»

Concerto di Andrea Giraudo, con Fabrizio Casciola

Il Comune comunica nuova iniziativa, in queste settimane che adducono al Natale.

«Un grande evento all'insegna della musica si svolgerà sabato 11 dicembre alle 21,30 all'Auditorium Borelli (ingresso libero sino a esaurimento posti). Andrea Giraudo, accompagnato dal bovesano Fabrizio Casciola alle percussioni, si esibirà in una tappa del nuovo tour teatrale legato all'album «Stare bene» (uscito il 18 gennaio 2019) per regalare al pubblico bovesano ore intense di grande musica, sport e poesia. Nell'occasione verrà infatti presentato anche il nuovo brano «Un cuore solo»: un inno dedicato ad una leggenda del calcio italiano, il «Torino Football Club».

Giraudo, cantautore cuneese, compositore nel brano canta queste parole: «Sai, fin da quando ero bambino, ho nel cuore una farfalla... un aereo e una collina, ma la leggenda ancora parla...». E descrive com'è nata l'idea: «Il Toro è da sempre nel mio cuore. In questo brano, armonia e fede calcistica si sono incontrate e anche nel video si proietta la passione, attraverso lo sguardo dei giovani protagonisti, che muove il popolo granata, figlio di Campioni indimenticabili, di cinque scudetti consecutivi (sin alla «tragedia di Superga», il disastro aereo sulla collina torinese che sterminò la squadra di Valentino Mazzola, facendola entrare nel



mito, ndr) e di vittorie internazionali (in quel periodo, ndr), a credere in un futuro migliore per la nostra squadra». Nella sua ventennale carriera Andrea Giraudo ha collaborato con Tony Esposito nel singolo «Virgole in pasto» e ha partecipato con successo a diverse manifestazioni tra cui il «Pistoia Blues Festival», ottenendo ottimi consensi. È stato

ospite al Club Tenco a Sanremo e ha partecipato a diversi programmi in RAI. Artista difficilmente catalogabile, è un «bluesman», ma anche un pianista di razza, un compositore e un cantautore. La sua musica ha «groove», «un'impronta soul», ma i suoi brani si inseriscono perfettamente nella grande tradizione cantautorale italiana, quella ad esempio di Conte, Battisti e Jannacci. Nei live lo spettacolo è la sua musica, canzoni che si fanno ricordare, in una condivisione e scambio continuo di emozioni tra il pubblico e il palcoscenico. Nella stagione 2019/2020 ha suonato in luoghi simbolo della canzone di qualità: il «Bravo Caffè», club di Bologna, «L'Arena Live Festival» di Cuneo, «L'Arciliuto» e il live club «Na Cosetta» di Roma, a fianco di Dario Ballantini, noto personaggio televisivo. Il link video «Un cuore solo» è su «https://vimeo.com/644704675/c8501b2cd8?».

Applaudito il duo è già stato a Bra, la sera dello scorso sabato 4...

NOTIZIE IN BREVE

Contributo comunale per le spese sugli «spazi esterni» dei locali

«Il Comune di Boves ha approvato un contributo di importo massimo di 2.500 euro con l'obiettivo di dar sostegno economico alle imprese che hanno sostenuto o intendono sostenere spese "l'approntamento e la riorganizzazione degli spazi esterni ai locali, anche oggetto di provvedimento di concessione di suolo pubblico". Per poter partecipare occorre prendere visione del bando all'indirizzo <https://www.comune.boves.cn.it/DettaglioNews?IDNews=201888> e inoltrare al Comune la domanda, «allegato A», tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC comune.boves.cn@cert.legalmail.it, o consegnarla a mano al Protocollo del Comune - Piazza Italia 64. Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato alle 12 del 24 dicembre. «Qualora ad esito del bando risultassero delle economie» (ossia erogati i contributi si avanzassero dei soldi, ndr) l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di «erogare risorse aggiuntive sulla base dei rendiconti già presentati» (di darne altri a chi ha fatto domanda, ndr). Intanto il Comune di Boves procede alla sua «digitalizzazione», come tutti in Italia: man mano, da novembre, si possono ritirare documenti, certificati, dei vari uffici on line...

Consegna dei presepi bovesani in Santa Croce

L'esposizione bovesana di presepi, che ritorna, in Santa Croce, organizzare «il Bucaneve», ora affiancato dalla «Pro Loco» di Sant'Anna, visitabile dal 19 dicembre al 9 gennaio, sabato e festivi dalle 15 alle 18, ricorda che le opere andranno consegnate nella stessa ex chiesa nei giorni 15, 16 e 17 dicembre, dalle 15 alle 18. Informazioni si possono avere in biblioteca, al telefono 0171.391834, od allo 0171.387747. La collaborazione è con il Comune, i commercianti bovesani de «La Sporta».

Presentazione libro di Cristina Giordana, in Biblioteca, il 15

In Biblioteca Civica «del Ricetto», mercoledì 15, alle 21, è fissato incontro con l'autrice Cristina Giordana, che presente il suo libro, già apprezzato in zona, «Portami lassù» (ingresso ad «esaurimento posti» e con «green pass»), nell'ambito del «Progetto diffuso di promozione della lettura «Territori Narranti»».

Attività dei ristoranti, ormai in prospettiva «Natale», sperando non si debba «chiudere» di nuovo

Anche la «ripartenza» del «Family» continua, nonostante perdurante «pandemia» e «Tenda bloccato»

Tra le attività più colpite dalla «pandemia» son state quelle di «ristorazione», specie quelle che non son riuscite, in quei mesi, a mettere in piedi efficace attività di «asporto» o «consegna a domicilio», ossia quelle che offrono manicaretti di qualità, «atmosfera suggestive»...

Dalla primavera scorsa, per la «ripartenza», con la prima campagna vaccinale in corso, le Amministrazioni son venute «incontro» ai ristoranti concedendo ampliamenti dei «dehor» (la attività era più limitata negli «interni», molto meno «all'aperto»), occupando le aree antistanti, portici, pezzi di strade e piazze...

È successo anche a Boves, soprattutto sino a che il clima ha concesso, e le norme non han permesso «tavoli interni» più numerosi (e così sarà anche in questo periodo di «feste natalizie», con «obblighi vaccinali», più stringenti da questo dicembre, salvo impennate, su livel-

li imprevedibili al momento, della nuova «ondata pandemica» in corso). Riflessioni riceviamo, on line, dai titolari del «Family Restaurant», della famiglia Secchi. È attività davvero «famigliare», dove si è sfruttata la prestigiosa esperienza di ristorazione (da dipendente) della mamma, Paola Parentelli, facendo studiare all'alberghiero i figli Arianna (sui fornelli a fianco della mamma) e Mattia (in sala con il papà Massimo, reduce da altre attività, ma dimostratosi adattissimo al ruolo, vero «capofamiglia», formatosi con corsi sui «vini»)...

In primavera-estate si son visti i loro tavoli in Via Partigiani (della quale il Comune ha accordato chiusura nelle «ore dei pasti»), ora



ci si può accomodare nelle calde, in tutti i sensi, colorate, sale interne...

Il «papà», Massimo Secchi non si lamenta (pensiamo il discorso possa valere per tutti i ristoratori locali): «Questa estate abbiamo lavorato «benino», pur soffrendo un

po' per la chiusura del Colle di Tenda, che ci ha limitato il numero di turisti, parte della nostra clientela... L'autunno è stato più «tranquillo», ma con dei bei «fine settimana»... Ora speriamo in un «Natale» senza «chiusure»...».

La «pandemia ci ha cambiato nel

profondo, soprattutto come «approccio alla socializzazione», alla «voglia di uscire», la «ripartenza» sarà lenta e lunga... Il «Family» fa parte di quel tipo di attività cui è difficile adeguarsi all'asporto...

«Abbiam già preparato il nostro «Menù di Natale» (45 euro, acqua e caffè inclusi, vino e coperto esclusi, ndr), prenotazioni ne abbiamo, siamo, praticamente, in pochi giorni al «tutto esaurito»... Ci sarà anche la possibilità di un menù bimbo per i più piccini (fino ai quattordici anni). Il menù non potrà essere variato salvo per intolleranze e allergie comunicate anticipatamente. Come sempre non faremo il «Cenone di San Silvestro», ma ci saremo per il «pranzo del primo giorno dell'anno»... Per ulteriori informazioni si potrà telefonare allo 0171.1713641, o scrivere su whatsapp, su Facebook e su instagram».

Guardando la locandina si vede equilibrata commistione di sapor-

ri locali ed esotici, dalla «entrèe di benvenuto con flute di bollicine», alla «millefoglie di salmone affumicato con finocchi, arance e patate della Bisalta, olive taggiasche e pepe rosa», ai «savarin con crema di bresaola e rucola», al «tortino di funghi porcini con crema di parmigiano», ai «tortelli alla barbabietola e gorgonzola DOP su vellutata di topinambur», al «filetto di fassona piemontese alla senape con salsa di mirtillo e sale rosso delle Hawaii» (isole dell'Oceano Pacifico), ai «profiterole al pistacchio con salsa al fondente», al «panettone artigianale» (e Boves, ormai, sappiamo, ne è una «capitale»)...

Proposte per Natale e Capodanno, con menù variegati come ricchezza e prezzo, arrivano da tutti i locali della zona (prenotar, per chi ci pensa, sempre conviene)... Alcuni, prudentemente, mettono le «mani avanti», prospettando anche «ipotesi asporto»...

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022

la BISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando «Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta»
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**

Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Mauro Salizzoni**

Consiglieri segretari: **Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca**

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

Eventi

"Buone feste con un sorriso in più"

Tutte le iniziative organizzate dal Consiglio regionale per celebrare il Natale.



La sede del Consiglio regionale in occasione del Natale riapre le sue porte alla cittadinanza con il desiderio di accogliere il pubblico finalmente in presenza, celebrando le imminenti festività nel segno di una ritrovata normalità.

"Dopo un lungo periodo di chiusura, pur mantenendo tutte le precauzioni, l'Assemblea legislativa ha deciso di riaprire le porte: siamo fiduciosi che questo segni la ripartenza di tutte le attività. Il percorso per sconfiggere definitivamente il virus è ancora lungo, ma dobbiamo avere pazienza e impegnarci tutti insieme per conservare quella normalità finora conquistata", dichiara **Stefano Allasia** presidente del Consiglio regionale.

Dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio 2022 nel cortile d'onore di Palazzo Lascaris sarà allestito un luminoso **albero di Natale**, mentre nell'atrio esterno sarà visibile una **scenografia presepiale** ambientata in un borgo rurale piemontese. L'opera, realizzata dal

maestro Ermete Benedetti, colloca la scena della Natività in un edificio adibito a stalla con volte a botte tipiche dell'architettura rurale regionale. Un modo per evocare, insieme con la divina rappresentazione, anche uno spaccato di vita nelle campagne piemontesi di una volta.

Anche i passanti più distratti non potranno poi non notare **l'installazione luminosa** proiettata sulla facciata del palazzo: dal 9 al 26 dicembre l'immagine richiamerà il soggetto della Natività, mentre dal 27 dicembre al 14 gennaio sarà proiettata l'immagine guida della **mostra** allestita in galleria Carla Spagnuolo e all'Urp e incentrata sulle cartoline d'auguri nate dalla penna di celebri illustratori (vedi box).

Il momento centrale per lo scambio di auguri con la cittadinanza sarà **venerdì 10 dicembre**. Dalle 17 alle 21 Palazzo Lascaris si animerà con luci, canti, musiche natalizie e tutti i cittadini sono invitati a prendere parte a questo festoso pomeriggio che dedica una particolare attenzione ai più piccoli.

In sala Viglione sarà possibile ascoltare la magia dei racconti della tradizione natalizia piemontese, a cura della Biblioteca di Venaria Reale e della Fondazione Via Maestra, e i bambini proveranno l'emozione di incontrare di persona Babbo Natale in galleria Belvedere. Intorno all'albero risuoneranno i canti eseguiti dal vivo dal coro "Full of life. Progetto Futuro Musica" e a riscaldare l'atmosfera in sala delle Bandiere contribuirà la degustazione gratuita di zabaione e cioccolata calda, a cura dell'Associazione Cuochi di Torino. L'accesso a Palazzo è consentito nel rispetto delle vigenti normative anti Covid e senza prenotazione.

Mostre

Auguri d'artista

Biglietti e cartoline nati dalla matita di famosi illustratori italiani e internazionali.



Quasi duecento biglietti di auguri sono raccolti nella coloratissima esposizione **"...a te e famiglia. Buone feste con un sorriso in più"**. Nata dalla ricca collezione di **Dino Aloï**, (presidente del Centro studi Vivere dal ridere, disegnatore e curatore dell'evento), la mostra è formata dai cartoncini di auguri che un centinaio di artisti della matita si sono scambiati tra loro durante le feste, dagli anni '60 a oggi. Gli autori sono tra i vignettisti più noti del panorama italiano, con alcune incursioni straniere. Si passa da maestri come Osvaldo Cavandoli (l'ideatore di Mr. Linea per i Caroselli della Lagostina) a Marco Biassoni (protagonista con il suo Re Artù di indimenticabili siparietti per Gran Pavesi), ma non mancano Bruno Bozzetto (con il suo celeberrimo Signor Rossi), Marilena Nardi, Carlo Squillante, Giorgio Cavallo, Milko e Gianni Chiostrì solo per citarne alcuni.

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 a Torino, **dal 10 dicembre al 14 gennaio**. Ingresso gratuito dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 18.30. Finissage venerdì 14 gennaio 2022.

Tradizioni

Dove si accende la magia delle tradizioni

Una serie di appuntamenti in Piemonte, patrocinati dall'Assemblea legislativa regionale.



Per rinnovare la magia delle festività l'Assemblea regionale del Piemonte patrocina, anche quest'anno, una serie di iniziative sul territorio.

La Palazzina di caccia di Stupinigi, a **Nichelino (To)**, ospita **Il Natale è reale** fino al 19 dicembre con canti natalizi e rappresentazioni di antichi mestieri. In un tour magico, all'interno e all'esterno delle scuderie reali, si può visitare la casa di Babbo Natale e il villaggio degli Elfi, ammirare un maestoso presepe meccanico e perdersi tra alberi di Natale e quadri in tema.

La fantasia regna sovrana a **Immaginaria**, organizzata dal Comune di **Venaria (To)** dall'8 dicembre al 9 gennaio. Clou della kermesse

l'illuminazione della Reggia da piazza della Repubblica, con le immagini dei protagonisti della fiaba "Regina la cerva", creata per l'occasione.

L'8 dicembre sulla **Rocca di Cavour (Cn)** s'inaugura il **Presepe in vetta**, composto da imponenti sculture lignee. Quello stesso giorno Babbo Natale riceve le letterine a lui indirizzate e la mostra "Una nuova vita alle radici" apre i battenti. Il 19 dicembre è prevista **Una notte al presepe** per percorrere in gruppo i sentieri che conducono alla Rocca. Sempre dall'8 dicembre piazza XXVII marzo di **Fossano (Cn)** si trasforma nel **Villaggio di Natale**, dove Babbo Natale mostra ai più piccoli la sua casa e la sua slitta. Si possono inoltre ammirare i presepi realizzati dagli studenti e il gigantesco albero di Natale in ferro allestito in piazza Manfredi.

Il **Festival delle luci** illumina fino all'Epifania il centro storico e le principali chiese di **Giaveno (To)** e parco Marchini si trasforma in un **Bosco incantato** con alberi parlanti. L'esposizione della "Natività" di Luigi Stoisà nella Chiesa dei Batù riporta al senso più autentico del Natale mentre il 6 gennaio, con la discesa di un vigile del fuoco dal campanile per **La Befana del Pompiere**, lo spettacolo è assicurato.

Fino al 9 gennaio piazza Martiri della Libertà di **Rivoli (To)** diventa

Il villaggio di Babbo Natale con casette di legno che ospitano laboratori gratuiti per i più piccini, una pista di pattinaggio e un trenino per visitare i luoghi più suggestivi della città. E torna, in via Alfieri 40, a **Moncalieri (To)**, la rassegna di **Presepi nel mondo** allestita dalla Famija Moncaliereisa.

Il 12 dicembre, nella chiesa di San Nicolò, a **Novi Ligure (Al)**, l'Associazione NoviMusica, diretta dal maestro Maurizio Billi, esegue il **Galà d'inverno 2021** con la partecipazione di Carlo Romano e della sua ensemble, "I cameristi cromatici". Il repertorio spazia da Bach a Vivaldi, da Morricone a Piazzolla. E il 18 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Biagio, a **Faule (Cn)**, il Comune organizza il **Concerto di Natale**. Per l'occasione la Corale Giovanni Paolo II propone una selezione di canti della tradizione.

Giocarrù è l'evento che il 18 dicembre in piazza Divisione Cuneese, a **Carrù (Cn)** intende far riscoprire la magia dei giochi da tavolo, mentre la mostra di presepi nell'Oratorio parrocchiale aiuta a immergersi nel mistero della Natività.

La notte del 24 e del 26 dicembre le vie del centro storico di **Bagnasco (Cn)** si trasformano nella Betlemme di oltre duemila anni fa per rievocare, con un **presepe vivente**, gli episodi salienti della nascita di Gesù narrati nei Vangeli.

BEL SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE CHE APRE LE PORTE AL NATALE

Chiusa Pesio, paese che incanta



Chiusa Pesio si è trasformato per un giorno in «Paese incantato», grazie all'evento che è stato organizzato domenica, in collaborazione tra Comune, pro loco ed Associazioni. Artigianato tipico, tradizioni, musica, ma soprattutto tanto spazio ai bambini, in questo periodo in cui si avvicinano le festività natalizie, nelle quali tradizionalmente si riserva molta attenzione ai più piccoli. La risposta del territorio è stata molto positiva, in termini numerici. «È stato un vero piacere tornare Nel paese incantato - ha commentato al termine dell'evento il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio baudino - e vedere così tanti bambini divertirsi lungo le vie e le piazze del nostro paese. A nome mio e di tutta l'Amministrazione rivolgo un sincero ringraziamento alla Pro loco Turismo in Valle Pesio e ai volontari di tutte le Associazioni che, con impegno e passione, hanno acceso la magia del Natale insieme a noi. In attesa della prossima edizione, invito tutti a venire a trovarci per scoprire il meraviglioso albero fatto a mano in piazza Cavour e le decorazioni in maglia opera del gruppo Filo che passione, i presepi alla finestra nel Russet, la casa di Babbo Natale in via Recinto e le decorazioni della Bottega Arté sotto i Pellerini».

r.f.



POSSIBILE UN LORO SPOSTAMENTO DALLA SEDE DEL PARCO DI CHIUSA

Ormea e Briga reclamano gli orsi del Marguareis



Roberto Formento

La storia è senz'altro curiosa e poco nota. Presso i locali chiusani dell'ente Aree protette Alpi Marittime, che gestisce tra l'altro il parco naturale del Marguareis, tra val Pesio e Tanaro, nei comuni di Chiusa Pesio, Briga Alta ed Ormea, sono conservati due scheletri di quello che comunemente viene chiamato orso bruno (Ursus arctos Linnaeus).

Gli orsi di questa specie - attualmente presenti soprattutto nel Nord America, dove prediligono le aree boschive e forestali tra i 500 e i 1.600 metri di quota - risiedevano sul nostro territorio, in particolare nelle Alpi Marittime e Liguri, come testimoniano una ricca iconografia e testimonianze del passato, il tutto studiato

nell'ambito di un progetto di ricerca, tutela e valorizzazione locale della specie, realizzato nella prima decina degli anni Duemila. In questo contesto, sono stati studiati e riordinati numerosi resti di orso rinvenuti in particolare nell'alta Valle Tanaro; due scheletri di esemplari di orso bruno provenienti dall'abisso El Topo (Comune di Briga Alta) e dal pozzo degli Orsi (colla dei Termini, Comune di Ormea) sono stati ricostruiti ed installati nel Parco, a Chiusa Pesio. C'era già stato interesse di altre realtà afferenti all'Area protetta (Bossea e Roaschia: ma in realtà la specie diffusa in questo ambito territoriale sarebbe l'Ursus spelaeus, estinto 10 mila anni fa e ben diverso dall'Ursus arctos), ma negli ultimi giorni i Comuni di Briga Alta ed Ormea hanno promosso una richiesta ufficiale per farli «tornare a casa». Attraverso un progetto di valorizzazione, che avrebbe già trovato la giusta collocazione degli esemplari nella nuova sede del Municipio, appena riaperta, a Briga Alta; e nella ex Stazione, dove è previsto l'Ufficio turistico, ad Ormea. Insomma, la Valle

Tanaro reclama le spoglie degli orsi, in un percorso che potrebbe costituire comunque un interessante e rinnovato fil rouge per realtà territoriali unite nella realtà del Parco, ma oggi profondamente diverse ed enormemente distanti: contigue come confini, entrambe all'ombra di punta Marguareis, per i mezzi canonici distano in realtà un centinaio di chilometri. Sarà fattibile? «Gli scheletri sono sempre stati conservati a Chiusa Pesio - commenta Armando Erbi, chiusano e consigliere dell'Ente Aree protette Alpi Marittime, che gestisce due parchi (Alpi marittime e Marguareis) oltre ad otto riserve naturali -. Prima erano nel locale che poi è stato trasformato in aula didattica per la "Scuola nel parco"; nel rivedere il loro posizionamento, ci sono state proposte per traslarli a Bossea o a Roaschia. Ora è arrivata la richiesta ufficiale di Ormea e Briga Alta, che verrà valutata, con un progetto alle spalle non dovrebbero esserci problemi. Oltre al nostro Ente comunque, sarà anche la Sovrintendenza competente a dare eventualmente l'autorizzazione».

NOTIZIE IN BREVE

Concerto di Santa Cecilia con la Banda «Vallauri»



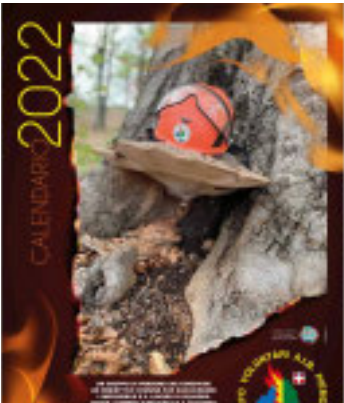
Sabato 11 dicembre alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di Chiusa Pesio, la banda musicale chiusana «Guido Vallauri» presenterà il suo concerto in onore di Santa Cecilia, la protettrice dei musicisti. Sarà anche l'occasione per celebrare il centenario del complesso bandistico, nato nel 1921: il repertorio rinnovato proporrà al pubblico brani ispirati ad alcuni artisti e compositori italiani, e a colonne sonore cinematografiche che hanno accompagnato il nostro passato.

Corso di chitarra da gennaio 2022

A partire dal mese di gennaio 2022 viene organizzato a Chiusa Pesio un corso base di chitarra. L'iniziativa, rivolta a bambini dai 7 ai 13 anni, si terrà nei locali della biblioteca civica "Ezio Alberione". Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il maestro Angelo Vinai al numero 347 2442379 o alla mail associazione musicante@gmail.com.

Il calendario 2022 della AIB

La squadra Antincendi boschivi di Chiusa Pesio - nel ringraziare la comunità chiusana che ha sostenuto le attività dell'Associazione nel corso dell'evento «Nel Paese incantato» - propone anche per il 2022 il proprio calendario: «Il nostro augurio - dicono dall'AIB - in cambio di un vostro aiuto a sostenerci e svolgere il nostro prezioso compito per il patrimonio boschivo. Non lasciateci soli tra le fiamme, basta poco per fare tanto!». I calendari sono disponibili presso il Bar Popolo e la Macelleria da Silvio.



IL SINDACO BERETTA CHIUDE 10 ANNI DI SERVIZIO ALLA CITTÀ RIPRISTINANDO L'ANTICA TRADIZIONE DELLA FIERA FREDDA

Sotto il segno della ripartenza

Teresita Soracco

Fiera Fredda breve e ridimensionata, ma pur sempre Fiera Fredda, che il 5 dicembre è tornata ad affollare le strade di Borgo, in una tradizione millenaria – come ha detto lo storico Walter Cesana al momento dell'inaugurazione sabato 4 dicembre. Un grande mercato che esisteva già ai tempi di Pedona, quando i pellegrini giungevano dalle montagne, magari scavalcando i valichi alpini per pregare San Dalmazzo, uno dei primi martiri della cristianità, e per fare provviste prima del lungo inverno. Fiera sancita da Emanuele Filiberto di Savoia nel 1569 «il quinto di dicembre con altri tre di feriali e sequenti, perpetuamente». Da allora l'evento non è mai stato sospeso: solo l'anno scorso la manifestazione si è svolta online.

La 452ª Fiera Fredda è sta-

ta inaugurata dal primo cittadino Gian Paolo Beretta doppiamente emozionato a chiudere un ciclo di dieci anni da sindaco in un momento ancora delicato: «Sotto il segno della ripartenza, della rinascita e del rilancio la Fiera ha ridato alla città e a tutto il territorio l'antica tradizione». Beretta ha infine sottolineato come Palazzo Bertello sia sede da mesi del centro vaccinale ad accogliere cittadini da quasi tutta la provincia:



un segnale di vita e di speranza ripreso dal sindaco di Cuneo Federico Borgna che ha invitato i presenti ad applaudire operatori sanitari, volontari e tutte le persone che, vaccinandosi, fanno bene a se stessi e agli altri. Sul palco anche il consigliere regionale Paolo Bongioanni, il direttore di ATL del Cuneese Daniela Salvestrin, e l'assessore comunale alle Manifestazioni Alessan-

dro Monaco. Nel pubblico presenti l'on. Monica Ciaburro e rappresentanti di banche e fondazioni: Ezio Raviola, vicepresidente Fondazione CRC; Manuela Bertone per la BCC di Caraglio Marro per la BCC di Boves e il direttore della Cassa di risparmio di Savigliano. In platea anche Confartigianato con il rappresentante di zona Marco Rizzo, Commercio con il presi-

dente Luca Chiappella, CNA con Patrizia Dalmasso, Confagricoltura con Mariano Ocelli, Associazione Albergatori e Helicencis Fabula con Enrico Cavallera. Domenica 5 dicembre, nel piazzale della Bertello, si è svolta la premiazione degli elicicoltori partecipanti al Mercato nazionale della lumaca, diretto dall'assessore all'Agricoltura Anna Bodino. Alla presenza del sindaco Beretta, è stato premiato un giovane elicoltore di Entracque, Enrico Quaranta, che sta tentando, non senza difficoltà, l'allevamento di Aspersa. Premiato per la partita più grossa di Helix Pomatia Valter Capornio di Revello. Infine la borganina Emma Pittavino ha ricevuto il premio per la chiocciola più grossa: 35 centimetri di diametro per la nostrana Helix Pomatia Alpina. Nel piazzale della Bertello era presente anche il Con-

sorzio della Chiocciola di Borgo e valli con le lumache dei propri elicicoltori, accanto ai prodotti Slow Food della Condotta di Cuneo. Prese d'assalto e terminate nel primo pomeriggio di domenica le lumache ottimamente cucinate in varie modalità dagli chef Andrea del Ristorante Ruota Due di Andonno e Fabrizio del Ristobar Quaranta di Borgo, con somministrazione, sia da asporto che da consumarsi sul posto, effettuata dal Gruppo Amici di Borgonuovo. Per gustare le nostre chioccioline basta rivolgersi ai 14 ristoranti del territorio che hanno aderito all'iniziativa "Sotto il segno della lumaca".

Baciata dal sole la Fiera ha animato con le sue bancarelle tutta la domenica sino a sera. Davvero un graditissimo, anche se breve ritorno, con un arrivederci al prossimo anno.

L'HELICENSIS FABULA PROVA A RICOMINCIARE

Convivium Magnum 2021

«Finalmente dopo due anni – afferma il Gran Siniscalco Sergio Cavallo – la vita sociale della nostra amata Confraternita ricomincia, con prudenza, con la velocità della Chiocciola oserei dire. Ma velocità, costanza, resistenza e tradizione sono termini che rappresentano alcune delle caratteristiche delle nostre "lumasse". Il menù presentato quest'anno per quello che è il nostro Convivium Magnum 2021, cerca di riassumere in sé tutto ciò che abbiamo passato in questo periodo, sprigionando nella sua sostanza "ecologica e sostenibile" la voglia di rivederci e continuare il nostro "con vivere insieme quotidiano". Appuntamento domenica 5 dicembre all'ora del mezzogiorno, accolti dall'amico Andrea Audisio del Ristorante Ruota Due di Andonno. Abbiamo iniziato con una serie di antipasti aperitivi, amuse bouche, serviti a tavola nel rispetto delle prescrizioni anti Covid-19. L'aperitivo è un simbolo. Sostituisce la tradizionale colazione di benvenuto alle altre Confraternite e ci lega idealmente a loro in Fratellanza e Amicizia. Il primo antipasto è la trippa, immanicabile sostegno alle robuste colazioni di chi, in passato, dalle vallate scendeva nell'antica Pedona, poi El Borgh San Dalmass, per l'ultima occasione di acquisto di merci per superare il duro inverno che, di lì a poco, si sarebbe presenta-

to. Trippa che prova nuove sensazioni sposandosi con le chioccioline affumicate. Nuove tecniche di cucina che si uniscono alla tradizione, il passato che guarda al futuro. Poi, il nostro amato spiedino che si appoggia ad alcune eccellenze piemontesi. A chiudere gli antipasti, il Trionfo. L'Helix Pomatia Alpina, bollita. In purezza. Il primo: le Raviole contengono, dentro una pasta finissima fatta di farine pregiate, il 60% di lumasse. Stanno diventando con la loro ricchezza di sapori uno dei cavalli di battaglia del nostro ospite ristoratore. Il tris di secondi va letto in chiave ecologica. In un anno come questo, particolarmente avaro di precipitazioni piovose, soprattutto nel periodo primaverile, che ha compromesso la crescita normale dell'Helix Pomatia, riducendone la disponibilità, trovo giusto valorizzare specie minori, di più facile allevamento, crescita ed ingrasso, anch'esse però con caratteristiche di allevamento eccezionale, piuttosto che impoverire ancor più la nostra riserva di chioccioline ormai rare. La Rigatella e la Helix trovano chiusura nella versione di Helix Pomatia alla Borganina, la-



sciando a chi legge i commenti filosofici.

Il dolce come sempre, è un omaggio alla nostra zona e ai frutti del tardo autunno. Tutti noi Confratelli e Consorelle dell'Helicencis Fabula abbiamo desiderato fortemente creare l'occasione per festeggiare il nostro Convivium Magnum, senza poter invitare le numerose Consociazioni Amiche di Francia, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, etc., con le quali intratteniamo una corrispondenza epistolare frequente ed alle

quali auspichiamo il futuro incontro fraterno».

La Consociazione Helicencis Fabula, è la formula abbreviata di "Helices mespilaque comedientium Pedonensis Fabula Virum", denominazione latina della Consociazione pedonense delle Nobili Persone che banchettano insieme con lumache e nespole. Una Confraternita che si impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione culinaria ed economica delle sue manifestazioni tipiche più specifiche.

SIGLATO IN BIBLIOTECA DA 17 FIRMATARI

Patto della Città per la lettura

Sabato 4 dicembre, nella Biblioteca Civica "Anna Frank" è stato sottoscritto il "Patto della Città di Borgo San Dalmazzo per la lettura", strumento di promozione del libro e della cultura, da condividere con istituzioni pubbliche, associazioni e privati che individuano nella lettura una risorsa su cui investire ed un valore sociale da sostenere. Con il Patto l'Amministrazione comunale s'impegna a promuovere, monitorare e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la lettura come valore riconosciuto e condiviso. «C'è voluto un anno di lavoro – ha commentato la vicesindaco e assessore alla Cultura Roberta Robbione – per mettere a punto il progetto finanziato dal bando "Borgo città che legge" che ha visto la partecipazione di tanti attori, a cominciare dal Comune, Ufficio Cultura, nella per-



sona di Rita Ramonda e dall'Unione montana Valle Stura, nelle persone di Sara Rubeis e Mauro Bernardi. Ognuno di noi ha messo del suo in questo progetto che definirei un'azione ecologica culturale nella quale con-

fluiscono tante anime diverse che vedono la lettura come bene comune. Questo di oggi è un punto d'arrivo, ma vuole anche essere l'inizio di nuove azioni da mettere in cantiere per il prossimo anno. Sono ben 17 i firmatari:

oltre che dal Comune, capofila del progetto, il Patto per la Lettura è stato sottoscritto da: Unione Montana Valle Stura, Biblioteca Civica Anna Frank, Istituto Comprensivo "Sebastiano Grandis", Parco fluviale Gesso Stura, Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso", Consulta Giovani, Associazione Santuario di Monserrato, Associazione Scuole Tecniche San Carlo, libreria Segnalibro, cartolibreria Papè, gruppo di lettura "Sentieri di carta", farmacia Valle Stura di Beguda, Centro diurno socio-terapeutico "Ou Bourc", associazione Pedo Dalmatia, gruppo Avis, Circolo Acli Amici di Sant'Antonio Aradolo. Dopo il momento ufficiale l'attore Luca Ocelli è intervenuto leggendo e interpretando con la solita bravura un brano tratto da "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Italo Calvino.

NOTIZIE IN BREVE

Laboratorio per bambini

Sabato 11 dicembre, ore 10, in Biblioteca, laboratorio "CIP RESTAURANT" proposto dal Parco Fluviale Gesso e Stura nell'ambito del progetto «Metti in circolo la lettura. Di libro in libro uniamo i fili della cultura», dedicato al freddo ed alla natura. Nel corso del laboratorio - aperto alle famiglie con bimbi dai 6 agli 11 anni – i bambini realizzeranno con l'aiuto di un adulto una mangiatoia con semi e cereali da poter tenere in giardino o in balcone così da aiutare gli amici 'penuti' nella fredda stagione invernale. Partecipazione gratuita, Prenotazione obbligatoria entro le ore 17 del giorno precedente ai seguenti recapiti: Parco Fluviale Gesso e Stura: tel. 0171.444501; eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

La tradizione del Natale in Europa

Sabato 11 dicembre, ore 21, in Auditorium, concerto "Cantar Natale - La tradizione del Natale in Europa" dell'ensemble "HENNO DE ROSE" proposto da Coumboscuro Centre Prouvençal - Centro Internazionale di Cultura Edizione Spettacolo, un momento musicale dedicato al repertorio natalizio partendo dalla tradizione del presepe francescano, passando per l'eclettico repertorio provenzale e le espressioni colte e popolari del continente.

"Abbracci", spettacolo per bambini

Sabato 18 dicembre, ore 17, in Auditorium, spettacolo "ABBRACCI" con la compagnia Teatro Telaio di Brescia, a cura della Compagnia del Melarancio. Atmosfera natalizia dedicata ai bimbi (3-10 anni) con uno spettacolo che parla di affetto e di emozioni destinato a far sorridere, emozionare e far riflettere tutti, bambini e adulti. Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: Compagnia del Melarancio, Tel. 0171.699971; biglietti: riam@melarancio.com

Concerto Gospel di Natale

Sabato 19 dicembre, ore 21, in Auditorium, concerto gospel di Natale con il Gruppo Vocale "VOCI PER ARIA", e il gruppo di improvvisazione corale Singfulness «on stage» tutto rigorosamente a cappella, diretti dal maestro Roberto Demo. L'evento sarà anche occasione di promozione della Campagna "Lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso" promossa da LVIA ONLUS di Cuneo. Pre-distribuzione biglietti: Ufficio Turistico Borgo, via Vittorio Veneto 19, tel. 0171/266080; orario: mer-gio-ven 8:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 9:30-12:30 - lun-mar, festività: chiuso.

Passeggiata tra i presepi

Nel periodo compreso tra l'8 dicembre ed il 6 gennaio l'Associazione Santuario Monserrato, con il patrocinio del Comune e la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio, proporrà la "PASSEGGIATA TRA I PRESEPI". Partendo dal Santuario di Monserrato, con il suo presepe meccanico, sarà possibile visitare la rappresentazione della natività in ogni chiesa cittadina

La sezione beinettese ha vissuto piacevole e partecipata festa, ringraziando tutti, ed aspetta il rinnovo del Direttivo ad inizio anno prossimo

Premiazioni e «borse di studio» dall’AVIS

Adriano Toselli

La sezione AVIS di Beinette (fondata nel 1976, da sempre diretta da Pietro Marro) ha invitato al «Pranzo sociale 2021» (quarantacinquesimo anno di attività), domenica 28 novembre, al ristorante di Pianfei «Da Nona», preceduto da Messa nella Parrocchiale beinettese On line, soddisfatto, è arrivato il commento del «Direttivo», «on line», sul suo sito «facebook», già il giorno dopo, lunedì 29 novembre. «Bella festa ieri per i quarantacinque anni di fondazione della nostra sezione Avis. È iniziata con la Messa celebrata dal parroco di Beinette, che ringraziamo per le belle parole, ed è continuata “Da Nona”. Sono state assegnate le borse di studio per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 e sono stati premiati donatori che hanno raggiunto traguardi importanti di donazioni durante il 2020 e 2021 (l’anno scorso la cerimonia non si è tenuta per via della “emergenza sanitaria”, ndr). Grazie a tutti coloro che hanno partecipato! Un grazie anche al Presidente Provinciale Flavio Zunino e al consigliere regionale Valentino Piacenza e il sindaco di Beinette Lorenzo Busciglio (presente, col Parroco, anche al pranzo)». Buona è stata la partecipazione di soci, amici e parenti (tenendo conto del «numero limitato» possibile, con «green pass» obbligatorio, nel pieno rispetto di tutte le norme della perdurante



«emergenza sanitaria»). I «Soci benemeriti premiati» son stati numerosi (tutti con decorazioni, degne di «esercizio invito», dal nome altisonante, «prezioso», visto che tale è il dono del «sangue», della «vita»). A Luciano Bergese, Renato Boetti, Francesco Cavallo e Giuseppe Garelli son arrivati «Diploma e distintivo oro con diamante» (oltre centoventicinque donazioni). «Diploma e distintivo oro con smeraldo» (oltre cento donazioni) sono stati consegnati a Marino Garelli, «Diploma e distintivo oro con rubino» (oltre settantacinque donazioni) a Maura Torello. «Diploma e distintivo argento dorato» (oltre le venticinque donazioni) hanno ricevuto Angelo Bedino, Davide Bottasso, Paolo Garelli, Giovanni Perlo, Marco Quaglia, Flavio Revelli, Mario Tecco e Daniele Vinella, «Diploma e distintivo argen-

NOTIZIE IN BREVE

Bando comunale di concorso per «Istruttore Direttivo Contabile»

Il Comune di Beinette annuncia (dettagli sul sito comunale) «Bando di concorso pubblico per esami», con scadenza il prossimo 3 gennaio, per un posto di «Istruttore Direttivo Contabile, categoria D., area economico finanziaria tributi», rapporto a tempo pieno ed indeterminato... Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sulla «Piattaforma Asmelab».

Scadenza IMU beinettese

Il Comune ricorda che la scadenza del «Saldo IMU 2021» è confermata al 16 dicembre. «Si mette a disposizione il Portale dei Contribuenti per agevolare il calcolo degli importi. Per informazioni chiamare lo 0171.384004 int. 3».

Auguri agli anziani, domenica 12

«Gli Amici degli Anziani» aspettano gli «over sessantacinquenni», nel «Teatro Parrocchiale», domenica 12, dalle 14,30, per il consueto scambio di auguri (stavolta con mascherina e «green-pass»).

to» (oltre le quindici donazioni) Claudio Ghigo, «Diploma e distintivo rame» (oltre le dieci donazioni) Renato Balestra, Matteo Boetti, Alessandro Carroccio, Cavallo Corrado, Ketty Dutto, Antonella Gattera, Tommaso Marro, Chiara Perano, Fabrizio Viglione e Vilma Violino. Pierluigi Garello e Renato Castellino si son meritati elo-

quente «Diploma di merito e riconoscenza». Le «Borse di studio per figli di donatori o già donatori» (FOTO) son state per la scuola media a Greta Bottasso ed Elena Viglione (anno scolastico 2019 e 2020), per la scuola superiore a Fiorella Bodino, Agata Cavallo, Giulia Garelli, Silvia Menardi e Federico Quaranta (anno scolastico 2019 e 2020), a Marta Anselmo, Martina Brossa, Letizia Cau-

la, Andrea Carroccio, Marta Daniele, Francesca Luchino, Alice Menardi e Luca Perano (anno scolastico 2020 e 2021). Si sperava, nella giornata, anche di procedere al rinnovo del Direttivo, ma la «tempistica» non ha concesso: per sapere i nomi dei nuovi «vertici» della «Sezione» bisognerà attendere l’inizio dell’anno prossimo, dopo l’Assemblea...

NATALE 2021



La «Protezione Civile» e la «capanna del presepe»

Dal Sindaco beinettese arriva comunicato su un «preparativo natalizio» avvenuto. «Martedì 30 novembre alcuni volontari della Protezione Civile di Beinette hanno allestito, come ogni anno, la “capanna” che ospiterà il presepe. Quest’anno si è scelto di posizionarla in via XXIV maggio vicino al ponte sul Torrente Josina. L’Amministrazione comunale ringrazia il Gruppo per il continuo impegno a favore della Comunità».



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all’ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Opposizione perplessa su assenza, improvvisa, all'ultimo, del Sindaco peveragnese a riunione in «Provincia» sulla «rotonda» di Colombero

Interpellanza per il «dietro-front cuneese»

Dalla Opposizione peveragnese arriva interpellanza, al Consiglio comunale, per chiedere lumi su quello che è parso «repentino defilarsi» del Sindaco da una riunione in «Provincia», appena vista la presenza di due consiglieri della Minoranza consigliare. Pregano di diffondere...

«Lunedì 22 novembre si è tenuta presso la sede della Provincia una riunione informativa richiesta dal Comitato Intercomunale Colombero in merito al finanziamento della rotonda da realizzarsi in corrispondenza dell'area artigianale in Regione Colombero. Tale rotonda riveste una particolare importanza dovuta al notevole traffico sulla strada, alle criticità dell'attraversamento dell'abitato ed alle difficoltà di inserimento da parte dei veicoli provenienti dall'area artigianale, ed era già stata oggetto di sollecito da parte della Minoranza in uno dei primi Consigli Comunali. Il Comitato aveva invitato alla riunione i rappresentanti delle Amministrazioni dei Comuni interessati, Beinette e Peveragno, coinvolgendo per quest'ultimo sia la Minoranza che la Maggioranza

Da parte nostra avevano confermato la partecipazione Adriano Renaudi e Pierangelo Mattalia, oltretutto entrambi con competenze professionali in materia di urbanistica e viabilità. Grande sconcerto da parte degli intervenuti ha suscitato la reazione del nostro Primo Cittadino, che di fronte alla sede della Provincia, alla vista dei due Consiglieri di Minoranza in attesa di entrare, dei quali a quanto pare non gradiva la presenza, ha fatto un precipitoso dietro-front, allontanandosi e disertando quindi la riunione. Al di là di questo prologo, degno più di una scuola materna che di una riunione tra tecnici ed amministratori, l'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità, alla presenza del Sindaco di Beinette e di alcuni abitanti del Colombero, con il Consigliere Provinciale con delega ai Trasporti ed un Dirigente del Settore Viabilità che hanno illustrato la situazione dei finanziamenti, per fortuna con scadenza prorogata.



L'incontro è poi proseguito con valutazioni e scambi di opinioni in merito al posizionamento della rotonda ed al miglioramento della viabilità in corrispondenza dell'abitato di regione Colombero. Al termine della riunione i nostri due Consiglieri hanno avuto anche l'occasione di confrontarsi con il Dirigente del Settore Viabilità/Ufficio Progettazione Cuneo sulle proposte per il miglioramento dell'incrocio presso il caseificio in Via Beinette, quelle da noi presentate a Settembre fa e bollate dal nostro Sindaco in una dichiarazione ad un settimanale locale come inutili condizioni dettate dalla Minoranza, che invece hanno riscosso un certo interesse e per le quali speriamo ci possa essere una concreta applicazione. In considerazione dell'importanza degli argomenti che sono stati

trattati, abbiamo anche deciso di presentare un'interpellanza, allegata in copia, affinché in un prossimo Consiglio Comunale siano rese pubbliche le motivazioni del comportamento del Sindaco e gli intendimenti della Giunta in merito alla realizzazione della rotonda.

«On line», in poesia, sempre più impazzano i «Pasquino» peveragnesi... I Consigli comunali restano sempre «vivaciotti».

NOTIZIE IN BREVE

Individuato «l'uccisore del lupo»...

Leggiamo «on line» che è stato trovato, dopo mesi di indagini dei Carabinieri, forse, il responsabile della uccisione, mesi fa, di un giovane lupo, tra Peveragno e Chiusa Pesio. Si tratterebbe di un pensionato peveragnese, sotto processo (trattasi di specie protetta). L'indagato, che ha sempre negato, par inchiodato dalle analisi balistiche (si è arrivati sin al famoso «RIS, Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma») sulla sua arma. Ha richiesto il «patteggiamento». Si tratta di una delle vicende locali del periodo che hanno avuto attenzione mediatica nazionale e regionale...

Sulla «deroga "abbruciamenti"»

Dal Comune arriva chiarimenti sulle «deroghe abbruciamenti». «Negli ultimi giorni ci sono pervenute richieste di chiarimento in merito alla possibilità di prolungare il periodo in cui sono consentiti gli "abbruciamenti" di materiale vegetale. Alcuni Comuni vicino a noi possono, a loro discrezione, estendere di alcune settimane i termini. Possibilità che, invece, non è data al Comune di Peveragno in quanto, in base alla "Deliberazione di Giunta Regionale 9-2916" che norma la procedura di infrazione europea per superamento dei limiti di inquinanti nell'aria (<https://bit.ly/313FsQV>), Peveragno rientra in un'area con vincoli più restrittivi in cui non è possibile concedere deroghe al periodo di "abbruciamenti". Pur, con piaggia caduta copiosa nelle ultime settimane, e rischio, quindi, abbastanza limitato, un po' di fumo è parso vedersi sulle colline peveragnesi...

«Croce Rossa»: «Colletta alimentare» e «Servizio Civile»

Il locale «Comitato» della «Croce Rossa Italiana» è stato protagonista della «Colletta alimentare» di sabato 27 novembre, con allegro, sereno, articolato, affiatato, gruppo di volontari (ben venticinque in tutto), che han raccolto ben ottocentototetantasei chili di prodotti in quattro supermercati. Il «Comitato» annuncia pure che sono aperte le preiscrizioni per vivere l'esperienza di «Servizio Civile» a Peveragno. Bisogna avere tra i diciotto ed i ventotto anni. L'inizio del servizio è per il prossimo aprile. Informazioni possono avere scrivendo una mail a peveragno@cri.it, o chiamando il 335.1861099. Sono disponibili otto posti, con il solito compenso mensile di 444,30 euro.



BELLA CENA SOCIALE DELLA «COMPAGNIA DEL BIRÙN»



Soddisfazione della «Compagnia del Birùn» arriva per il ritorno della cena sociale tradizionale di inizio dicembre (dopo l'annullamento «pandemico» dell'anno scorso), alla «Osteria della Badessa» di Montefallonio (dove si cucina il celebre «Boccone del Birùn»), la sera di venerdì 3 dicembre. Vi è stato il «tutto esaurito» dei posti a disposizione (limitati alla sessantina) già una settimana prima della serata (seguendo tutte le norme sanitarie della perdurante «emergenza»). Il momento è stato allegro e conviviale, amichevole, di un gruppo che fa cultura ma sa divertirsi. La presidente Simona Grosso ha fatto notare come la partecipazione sia stata non solo di peveragnese, ma, nell'ottica di estrema apertura del «Gruppo», anche di «residenti in Comuni vicini e lontani» (a partire da Cuneo, Boves, Beinette...).

La Associazione peveragnese ancora nel capoluogo provinciale con momento per le scuole al «Cinema Monviso»

«AmiCorti» a Cuneo, sulla «Violenza contro le donne», ovviamente «in immagini»...

Venerdì mattina 26 novembre, nel Cinema Monviso di Cuneo, l'AmiCorti International Film Festival ha proposto un partecipato momento, ovviamente «cinematografico», con gli studenti, in occasione della «Giornata internazionale sulla violenza contro le donne», che ricorre ogni anno il 25... Molta è la soddisfazione della Associazione, che sempre tanto ha tenuto a queste iniziative, a simili momenti formativi, come si legge nel «Comunicato stampa» riguardo l'appuntamento...

«Trecentotrentasei sono stati i posti occupati al Cinema Monviso di Cuneo dagli studenti del Liceo Statale "Edmondo De Amicis", dell'Istituto di Istruzione Superiore "IPSIA e Sebastiano Grandis" di Cuneo per la giornata contro la violenza di genere. La grande partecipazione attiva di tutti i ragazzi ha animato la sala su una tematica purtroppo sempre attuale e dolorosa. A cura di "AmiCorti International Film Festival", il Comune di Cuneo, con Assessorato alla Cultura e Pari Opportunità e l'associazione "Rete Anti-violenza", ha organizzato una giornata dedicata agli studenti delle scuole secondarie di Secondo Grado cittadine. Ha voluto essere un momento per coinvolgere e far riflettere i giovani sui temi al centro della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", attraverso il cinema. "Constatare l'adesione di un numero così elevato



di Istituti e classi è motivo di grande orgoglio - ha dichiarato l'assessore alle pari opportunità Cristina Clerico a proposito degli oltre trecento studenti in sala - perché è proprio attraverso l'incontro, la condivisione e l'approfondimento di tematiche tanto importanti che si può crescere ed il cinema ci viene in aiuto". Il Cinema è forse la miglior forma di comunicazione e per l'occasione la giovane regista Cristina Puccinelli ha voluto fare

un regalo per i ragazzi proiettando il suo cortometraggio "Koala", prodotto da Raul Bova e "R&B Production". Un viaggio che mescola generi e indaga con leggerezza la nostra realtà. Temi complessi come i pregiudizi sull'universo femminile sono raccontati senza giudicare, uno spunto, apprezzato, che ha permesso la riflessione ed il confronto avvenuto successivamente con i presenti. Proprio l'attore Bova, ospite durante la scorsa



edizione del Festival, infatti, era stato ambasciatore della serata dal titolo "Women Empowerment", dedicata alla valorizzazione della forza della donna e realizzata con la collaborazione di "Love in Action" fondata da Gabriella Wright e Deepak Chopra. Anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, aveva sostenuto questa causa con la sua presenza, condividendo un importante messaggio sul ruolo della donna nella nostra società. La produttrice cinematografica Gisella Marenco è intervenuta, sul grande schermo, con il suo messaggio indirizzato ai ragazzi, raccontando la sua esperienza di donna nell'industria cinematografica. L'attore Luigi Di Fiore ha offerto alla sala il suo monologo crudo e reale, che si gela quando recita con grande intensità le ultime parole: "lo stupro è il momento esatto in cui si smette di essere uomini". Un momento di silenzio ha preceduto un caloroso applauso.

Anche i ragazzi hanno fatto parte attiva della giornata attraverso i loro rappresentanti Andrea Ghione, responsabile studentesco dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sebastiano Grandis" e Angelo Gioia responsabile studentesco del Liceo Statale "Edmondo De Amicis" che hanno espresso il pensiero dei loro coetanei contro la violenza sulle donne che è una piaga sociale che può colpire chiunque, non dipende dall'età, dalla provenienza, dal livello di studi e dalla condizione economica e per questo è ancora più pericolosa. Per combatterla serve un grande cambiamento culturale che parte dall'educazione per formare donne e uomini consapevoli. A fare gli onori di casa è stata il Direttore Artistico di "AmiCorti International Film Festival", Nritra Rossi, che, emozionata, ha ringraziato, oltre alle Istituzioni, gli Istituti scolastici, gli studenti e le loro insegnanti nonché l'associazione "Orecchio di Venere".

40° CONGRESSO TERRITORIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Luca Crosetto resta al timone della Confederazione per i prossimi 4 anni

da Caramagna Piemonte

Luca Crosetto è stato confermato per acclamazione presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, la più rappresentativa organizzazione dell'artigianato e della piccola e media impresa in provincia, seconda in Italia per numero di associati con oltre 9000 aderenti.

La nomina durante il 40° Congresso territoriale dell'Associazione, svoltosi a Caramagna Piemonte lo scorso 5 dicembre e presieduto dal presidente nazionale di Confartigianato Imprese Marco Granelli. Durante la massima assise dell'Associazione i Delegati dei consigli zonali hanno votato all'unanimità per la squadra guidata da Crosetto e che vedrà come vicepresidente vicario Daniela Balestra (già vicepresidente uscente) e come vicepresidente Michele Quaglia.

«Ci sentiamo onorati e orgogliosi. - ha commentato **Crosetto** - Onorati, per la rinnovata fiducia che i colleghi e amici Dirigenti hanno voluto confermare alla nostra squadra, costituita nel segno della continuità e proiettata ad affrontare con slancio e tenacia le tante sfide che il futuro prospetterà al nostro settore, alle nostre imprese e al nostro territorio. Orgogliosi per es-

sere riusciti, tutti insieme, a dare un forte segnale di unità e coesione, ingredienti fondamentali per permettere alla nostra Associazione di posizionarsi quale interlocutore autorevole e riconosciuto tra il tessuto economico locale e istituzioni, enti, ed altre organizzazioni. Sempre più strategico, infatti, sarà il ruolo dei corpi intermedi per meglio supportare aziende e, soprattutto, comunità e famiglie».

Crosetto, 50 anni, imprenditore nel settore della meccanizzazione agricola di Marene, è al secondo mandato come presidente provinciale, dopo una lunga esperienza in

ambito associativo a vari livelli territoriali. Componente della Giunta nazionale di Confartigianato, attualmente è anche vicepresidente europeo di SMEUnited, l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI. È, inoltre presidente di ARPROMA (Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole), sodali-

A DESTRA:
Luca Crosetto, che resterà in carica come presidente per il prossimo quadriennio

SOTTO:
La folta platea intervenuta all'importante incontro



Riconfermati anche la vicepresidente vicaria, Daniela Balestra, e il vicepresidente, Michele Quaglia

zio che raggruppa circa 60 imprese della meccanica agricola. Nutrito il programma dei lavori congressuali, suddiviso in due parti.

Nella prima, dopo i saluti istituzionali di Federico Borgna, presidente della Provincia di Cuneo, Francesco Emanuel, sindaco di Caramagna Piemonte e Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte, Joseph Meineri

direttore generale di Confartigianato Cuneo ha aperto i lavori congressuali.

Primo punto all'ordine del giorno è stato il conferimento dell'iscrizione all'Albo ad Honorem di Confartigianato Cuneo di due figure di spicco del mondo associativo: **Elio Sartori**, a lungo dirigente dell'Associazione, scomparso nel 2017, e **Nicola Gaiero**, stimato commercialista e re-

visore dei conti di Confartigianato Cuneo (nonché presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo), prematuramente mancato nel 2020.

Dopo la presentazione delle candidature, dei programmi e la relazione sui quattro anni trascorsi da parte del presidente territoriale Crosetto, l'acclamazione degli eletti, contestuale alla votazione degli **organi del Collegio dei Revisori dei Conti** (effettivi: Davide Merlino, Franco Roagna, Lorenzo Vezza; supplenti: Gabriele Druetta, Maria Gabriella Rossotti) e **Collegio dei Proviviri** (effettivi: Maria Bertola, Claudio Dellerba, Renato Ghiso, Francesco Murru, Corrado Romano; supplenti: Giuseppe Baravalle, Luigi Cometto).

La seconda parte ha visto lo sviluppo di una interessante tavola rotonda sul tema "Generare valore artigiano" moderata da Marco Berry. Sono intervenuti Filippo Barbera, professore ordinario di Sociologia Economica del Dipartimento CPS dell'Università di Torino, Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione CRT, Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione CRC, Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato Imprese.

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - CUNEO

Rigenerazione urbana, opportunità per costruire le Città del Futuro



DA SINISTRA: Federico Borgna, Luca Chiapella e Alberto Marchiori

Chiapella, "Un successo qualificante per l'incontro con l'Arch. Marchiori, referente confederale sulla rigenerazione urbana"

sti spazi.

"Nel suo intervento - conclude Chiapella - Marchiori ha anche presentato la proposta del Corso di Formazione 2022 "Pnrr, rigenerazione urbana e politiche del commercio", i cui contenuti sono stati molto apprezzati dai presenti, in partenza nel prossimo gennaio."

Assessori, presidenti e direttori di Ascom delle sette sorelle, il Presidente della provincia di Cuneo Federico Borgna e la Camera di Commercio di Cuneo con il Segretario generale Patrizia Mellano, presenti al convegno organizzato da Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo presso la sua sede sul tema della rigenerazione urbana e distretti del commercio, per ascoltare l'Arch. Alberto Marchiori, referente confederale sulla rigenerazione urbana e nel Cese, Comitato Economico Sociale Europeo, a Bruxelles.

"La presenza qualificata al convegno - afferma Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - testimonia la bontà l'attività da noi svolta sull'argomento e l'impegno profuso in collaborazione con le Amministrazioni comunali per la partecipazione ai bandi regionali relativi ai distretti del commercio". Nella sua relazione, Marchiori, tra i vari spunti lanciati alla platea presente, ha affermato come non sia sufficiente per i Comuni progettare senza valutare attentamente quali attività ospitare in que-

INTESA SANPAOLO - AGRIBUSINESS

Massimiliano Cattozzi è il nuovo responsabile della Direzione Agribusiness

Massimiliano Cattozzi è il nuovo responsabile della Direzione Agribusiness, il centro di eccellenza del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicato all'agricoltura, che punta a cogliere le enormi potenzialità di uno dei settori produttivi più importanti del Paese valorizzandone ulteriormente il legame con i territori, in coerenza anche con le iniziative previste dal PNRR. Cattozzi, 46 anni, proviene dalla Divisione International Subsidiary Banks di Intesa Sanpaolo dove era responsabile della Direzione Commerciale Corporate and SME. E' entrato nel Gruppo nel 2001, dopo un'esperienza in KPMG, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità in Italia e all'estero, in particolare a Mosca, New York e Londra, incluso diverse società, tra cui Banca IMI e Banca Intesa Zao. Cattozzi sostituisce Renzo Simonato, che ricoprirà altri incarichi all'interno del Gruppo. Per sostenere lo sviluppo del settore Agroalimentare, Intesa Sanpaolo ha costituito a marzo la Direzione Agribusiness, che si propone come interlocutore privilegiato e qualificato per accompagnare gli operatori delle filiere agroalimentari e zootecniche italiane in tutte le fasi dello sviluppo, nonché sostenere investimenti finalizzati a promuovere nuovi progetti imprenditoriali, con una particolare attenzione ai criteri della sostenibilità. Con oltre 90.000 clienti, circa 13 miliardi di euro di impieghi, 224 punti operativi di cui 85 filiali e 139 distaccamenti, la Direzione Agribusiness mette a disposizione circa 1.000 professionisti sul territorio, di cui 50 Specialisti Agri dedicati alle filiere agroalimentari e zootecniche italiane.

Per Natale
**Ti meriti
IL MEGLIO**

Fai shopping nei negozi della tua città

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!

Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare



bit.ly/30Xr507

ASCOM FORMATIVA CONFCOMMERCIO IMPRESE CUNEO

Innovazione tecnologica, la leva strategica per lo sviluppo del Terziario

da Cuneo

Si è appena concluso il ciclo formativo rivolto alle PMI dell'area ricompresa tra Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Carrù e Ceva. Le **cinque Ascom territoriali**, attraverso Ascomforma - Agenzia Formativa Confcommercio, hanno aggregato circa 50 imprese dei settori commercio, turismo e servizi per partecipare ad un progetto di "Social Training" concepito per rappresentare un elemento di connessione e di risposta ai cambiamenti del momento. **Le indiscusse protagoniste dei 3 programmi sono state le imprese e le persone** all'interno di esse, alle quali sono state offerte:

- preparazione di alto livello sulla comunicazione e il marketing
- strumenti e tecniche per una digitalizzazione sostenibile
- canali social per rafforzare la propria presenza online
- incentivi a cooperare per il raggiungimento di un fine comune

"Non dimentichiamo - come sottolinea il Presidente di Confcommercio Cuneo **Luca Chiapella** - che nei centri abitati, le imprese aggiungono al proprio significato di attività economica quello di luogo di comunità da custodire e preservare. Una consapevolezza stimolata dagli eventi degli ultimi due anni, in cui il commercio di vicinato ha rappresentato un punto di ri-

ferimento per il quotidiano servizio ai consumatori evidenziando come le relazioni instaurate tra l'esercente e la clientela contribuiscano a rendere l'acquisto una esperienza connessa in cui la rete commerciale rappresenta un elemento vitale e strutturale per l'intera comunità".

"È innegabile - prosegue il Presidente di Confcommercio Saluzzo **Daniilo Rinaudo** - che il commercio si sia modificato molto rapidamente e che il periodo abbia accelerato processi e differenti attese da parte dei consumatori, dove esigenze sempre più diversificate si sono affacciate su una scena che desidera ora connettere le attività con la persona e, più in generale,



la società intera. " La salute aziendale è stata affrontata a tutto tondo - riprende il Presidente della Confcommercio

Mondovì **Carlo Comino** - parallelamente al lavoro sulle attività commerciali infatti, sono stati organizzati tre seminari sulla sa-

lute delle persone tenuti da professionisti sanitari esperti del settore. Tutti i partecipanti " Per la Presidente della

Confcommercio Carrù **Emanuela Zara** - "tra gli obiettivi conseguiti dall'intero percorso ritroviamo: l'acquisizione di una mentalità maggiormente focalizzata sul consumatore, essenziale per sapere rispondere ai nuovi bisogni del territorio, l'innescio di un più vivo senso di collaborazione tra le imprese e della forza della rete; una conoscenza pratica e sostenibile degli strumenti digitali".

"Il percorso si è infine concluso - come riporta il Presidente della Confcommercio Ceva **Domenico Pera** - con la creazione di un video promozionale che rappresenta l'unione degli intenti delineati e, al contempo, una rinnovata vicinanza con il cliente, ".

"Non 'spegnete' le PMI italiane! Paghiamo il prezzo dell'energia più alto d'Europa, superiore del 33,5% rispetto alla media dei Paesi Ue. A noi piccole imprese l'elettricità costa 4 volte di più rispetto a una grande industria a causa dell'assurdo meccanismo 'meno consumi, più paghi' applicato agli oneri parafiscali in bolletta e che gonfia del 35% il costo finale dell'energia per le nostre piccole imprese". L'allarme lo lancia Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte che propone: "una rapida e drastica revisione della struttura della bolletta per garantire una distribuzione più equa degli oneri generali di sistema tra le diverse categorie di utenti e legata all'effettivo consumo di energia. Si tratta di 'estrarre', almeno parzialmente, dalla bolletta gli oneri generali di sistema, trasferendo alla fiscalità generale le componenti tariffarie destinate a finanziare le agevolazioni per gli energivori e il bonus sociale. Serve anche la revisione della disciplina delle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia, limitando i benefici alle sole aziende che abbiano effettivamente realizzato interventi di efficienza energetica. Serve anche rafforzare gli strumenti di accompagnamento delle Pmi nei processi di efficientamento e autoproduzione dell'energia".

Da un dossier realizzato da Confartigianato Imprese emergono i pesanti squilibri nella struttura della bolletta energetica che penalizzano i piccoli imprenditori. Il peso degli oneri di sistema è distribuito in maniera sperequata tra le diverse categorie di utenti, poiché non è allineato all'effettivo consumo di energia. Le piccole aziende in bassa tensione, infatti, a fronte di una quota di consumi energetici del 32%, sono costrette a pagare il 49% della componente degli oneri generali di sistema nella bolletta elettrica, pari ad una somma di 4,7 mi-



RINCARI ENERGIA

Da gennaio le bollette elettriche potrebbero aumentare dal 17 al 25%

Felici: "Non 'spegnete' le Pmi. Subito riforma della bolletta per riequilibrare oneri parafiscali e ridurre costi"

liardi di euro. In barba al principio 'chi inquina, paga', le Pmi devono finanziare la maggiore quota di oneri per le componenti della bolletta dedicate al sostegno delle energie rinnovabili, di categorie come le ferrovie e le imprese energivore, e i bonus sociali.

"Si tratta - continua Felici - di una iniqua distribuzione del carico contributivo sugli utenti non domestici che vede le micro e piccole imprese for-

temente penalizzate a fronte di consumi energetici contenuti, mentre le utenze industriali in alta o altissima tensione pagano oneri molto bassi nonostante siano responsabili di alti consumi energetici e quindi di alti livelli di emissioni. A questi problemi strutturali si aggiungono i pesanti rincari del prezzo dell'energia che in alcuni casi hanno fatto addirittura triplicare la bolletta delle piccole imprese".

"Occorre riequilibrare e alleggerire il costo dell'energia pagato dalle piccole imprese. Anche se nella legge di Bilancio il Governo riuscisse a reperire 2-3 miliardi di euro per calmierare i rincari - conclude Felici - bloccare il rialzo non sarà facile. Dal primo gennaio le bollette elettriche potrebbero segnare un rialzo tra il 17 e il 25%. Senza contare che in molti casi il conto dell'energia è così esoso che in questo frangente può anche capitare di non riuscire a pagarlo alla scadenza, così da rischiare il distacco della fornitura. Questo purtroppo è il risultato delle privatizzazioni di questi decenni".

BILANCIO POST-EVENTO: UN SUCCESSO

Fiera del tartufo bianco d'Alba, 90.000 gli ingressi

da Alba

Cala il sipario sulla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, che per nove settimane ha visto il Tuber magnatum Pico protagonista assoluto della kermesse dedicata al prezioso fungo ipogeo, re delle tavole di tutto il mondo. Annunciate nel mese di giugno in conferenza stampa a Milano e presentata al territorio a settembre, la 91ª edizione chiude il bilancio per questo 2021 con 90.000 ingressi al Mercato mondiale del Tartufo, aperto dal 9 ottobre al 5 dicembre: controllo del Green Pass e contingentamento degli accessi, per garantire un adeguato distanziamento all'interno del Cortile della Maddalena, hanno fatto sì che tutto si sia svolto nella totale sicurezza di visitatori ed espositori. Italiani i più numerosi, in termini asso-

L'evento chiude dopo 9 settimane tra cucina d'autore, cultura, arte e internazionali

luti, seguiti da svizzeri e francesi, a riprova della prevalenza del turismo di prossimità dovuto alle restrizioni nei viaggi imposte dalla pandemia da Covid-19, anche se decisamente significativo risulta il dato sui cittadini statunitensi, quarti nella classifica delle presenze in Fiera, seguiti da tedeschi, inglesi e olandesi. Ad arricchire questa statistica, l'analisi dei Foodies Moments organizzati per Alba Truffle Show, che ha registrato sempre il tutto esaurito nei 40 appuntamenti proposti: un mi-



gliaio i partecipanti ai cooking show, per oltre il 50% di presenze straniere registrate in Sala Fenoglio.

Tra le novità di quest'anno, inserite proprio nel calendario dei Foodies Moments, i cooking show proposti nei Creative Moments: nove ap-

puntamenti, uno per ciascun weekend di Fiera, che hanno visto protagonisti gli Chef della Città Creativa Unesco per la Gastronomia di Giappone, Ecuador, Turchia, Norvegia, USA, Brasile, Colombia, Spagna, oltre al Distretto delle Città Creative Unesco italiane,

con gli Chef Enrico Crippa per Alba, Chicco e Bobo Cerea per Bergamo e Andrea Nizzi per Parma.

Debutto assoluto, in questo 2021, per l'edizione zero di "Sostenibilità Incrociate", il ciclo di incontri - che verrà replicato il prossimo anno - che per tre giorni ha portato a dialogare tra loro mondi apparentemente distanti intorno al tema, attualissimo, della sostenibilità dal punto di vista sociale, economico e ambientale, seguendo il tema principale della Fiera di quest'anno, riassunto nel claim "Connessi con la natura". A proposito di sostenibilità, la Fiera ha concluso l'iter per ottenere la certificazione ISO 20121, demandata a Bureau Veritas Italia, previsto per il raggiungimento di standard internazionali sulla gestione sostenibile degli eventi.

COLDIRETTI CUNEO

Aumenti: con il caro energia raddoppiano i costi nei campi

CUNEO. Le quotazioni delle materie prime alimentari hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da oltre dieci anni, trainati dai forti aumenti per oli vegetali, zucchero e cereali sotto la spinta dei pesanti rincari dei costi di produzione favoriti dai prezzi dell'energia. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati sul balzo dell'inflazione nella zona OCSE ai massimi dal 1997, sulla base dell'Indice FAO a novembre 2021. Si tratta del valore massimo dal giugno 2011 per effetto di un incremento del 27,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno con l'indice FAO che è salito al

valore di 134,4 punti. A tirare la volata sono i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre i latticini caseari salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40% ed i grassi vegetali sono balzati addirittura del 51,4% rispetto all'anno scorso. "Con la pandemia da Covid - spiega **Roberto Moncalvo** Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - si è aperto uno scenario di, accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'ali-



Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare per salvare le aziende agricole

mentazione delle popolazioni. L'emergenza Covid sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte delle materie prime anche nel settore agricolo che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. L'aumento dei costi energetici riguarda anche il riscaldamento delle serre per gli ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'acquisto dei fertilizzanti, per

l'essiccazione dei foraggi, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne". "Il rincaro dell'energia - aggiunge **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo - si abbatte poi sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, senza dimenticare che la zootecnica deve affrontare, già da tempo, i rincari nei mangimi. Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle".

LA SFIDA DEL FUTURO PARLA CUNEESE

Vent'anni di raccolta automatizzata dei rifiuti grazie al sistema Easy di Nord Engineering

da Peveragno

Un'intera giornata di confronto su temi legati all'ambiente e alla sostenibilità per celebrare i 20 anni di Easy, il sistema di raccolta automatizzata dei rifiuti solidi urbani. È quanto ha organizzato giovedì 2 dicembre la Nord Engineering di Caraglio, presso la sua sede operativa di Peveragno, dove esperti e partner dell'azienda provenienti da tutta Italia e dal mondo si sono riuniti per fornire la loro testimonianza diretta e fornire un utile contributo alla discussione sullo stato attuale e futuro del settore smart waste management. Dopo i saluti del sindaco di Cuneo, Federico Borgna e dell'assessore all'Ambiente di Cuneo, Da-



Ospiti dell'evento per i 20anni di Easy scoprono il funzionamento dei mezzi di raccolta con il sistema brevettato da Nord Engineering

Un evento ha celebrato il traguardo di un'idea nata a Cuneo e diffusa oggi in 400 città del mondo

vide Dalmasso, la giornata è entrata nel vivo con gli interventi di Paola Zitella (Environment Park), Marco Redini (Comune di Pisa) e Francesco Mascolo (manager pubblico a Napoli) che hanno illustrato scenari e prospettive del settore Ambiente in Italia. Spazio poi a Carlo Alessandro Realis Luc (Dolomiti Ambiente), Angelo Fazio (Alia) e Roberto Papini (Comune di Pisa) che hanno affrontato il tema "Verso la costruzione di un'identità. Una sfida condivisa". Nel pomeriggio, invece, Matteo Campora (Comune di Genova), Gianluca Riu (AMIAT), Michela Argente (Bellunum) e Salvatore Cappello (Sei Toscana) con le loro testimonianze hanno raccontato come evolve un'idea e "si passa da sistema a infrastruttura". Spazio, poi, ai partner di Nord Engineering con Giovanni Dattoli (Volvo Italia), Alessandro Oitana (Iveco) e Giandomenico Croci (Color Coat) per parlare di investimenti in sostenibilità ambientale e avviarsi, poi, alla conclusione volgendo uno sguardo al futuro grazie agli interventi di Nicola Mattiazzo (Revet Toscana), Stefano Antonetti (D-Orbit) e Davide Damosso (Environment Park). A moderare i vari mo-

menti, Emanuela Barreri, presidente di Environment Park. Un evento in cui si è discusso molto su come affrontare le sfide della raccolta dei rifiuti, partendo dall'eccellente caso di successo rappresentato dal sistema Easy, nato nel 2001 su intuizione dei fratelli Massimo, Lodovico e Valerio Armando, fondatori di Nord Engineering. Ottimizzando la raccolta con l'impiego di un sistema completamente automatizzato e gestito da un solo operatore, si hanno considerevoli vantaggi dal punto di vista della sicurezza del lavoratore, della personalizzazione del sistema ad ogni contesto urbano e del risparmio dei costi. "È stata una giornata intensa che ha reso doveroso omaggio ad Easy, un'intuizione vincente e rivoluzionaria nella raccolta dei rifiuti - ha spiegato Malachy Musso, amministratore delegato di Nord Engineering -. In due decenni di attività Nord Engineering ha attrezzato oltre 2mila camion e realizzato 300mila contenitori al servizio di 400 città in tutto il mondo. Questo ha permesso all'azienda di crescere, anno dopo anno, arrivando a toccare i 60milioni di euro di fatturato nel 2020 (35% la

quota di export) e a impiegare oltre 100 addetti. Tutti i contenitori del sistema Easy sono in acciaio 100% riciclabile e realizzati attraverso la collaborazione con una rete di fornitori cuneesi e piemontesi". Il primo sistema Easy è stato venduto vent'anni fa all'azienda italiana Trentino Servizi e nel 2003 sono stati messi a punto i primi contenitori di superficie e interrati. Il 2004 è l'anno dello sbarco sui mercati internazionali con le prime vendite in Spagna e in Francia e da allora il sistema ha preso sem-

pre più piede fino ad essere installato in una ventina di Paesi in tutto il mondo (Francia, Spagna, Portogallo, Slovenia, Ucraina, Bulgaria, Polonia, Romania, Russia, Turchia, Israele, Marocco, Algeria, Emirati Arabi, Uruguay, Perù, Argentina, Stati Uniti). Anche in Italia lo sviluppo è stato altrettanto significativo: la soluzione Easy, partendo da Cuneo, si è diffusa in questi anni da Nord a Sud. Negli anni, il sistema è stato via via implementato in funzione delle esigenze specifiche di ogni città e di ogni

utenza. Ecco come sono nati, ad esempio, i contenitori anti ribaltamento per proteggerli dalle incursioni degli orsi in Trentino, quelli con fessure specifiche per la raccolta delle deiezioni canine a Belluno o quelli per il conferimento delle bottiglie di vetro in zone di movida nella città di Torino. L'obiettivo è contribuire a trasformare i rifiuti da problema a risorsa per città sempre più smart e green. In questo percorso si rivela centrale anche l'ausilio di una sempre maggior innovazione tecnologica, che consente di acquisire e filtrare le informazioni utili ad ottimizzare i servizi di raccolta da parte dell'azienda che ne gestisce il servizio. Grazie alle caratteristiche dei contenitori "smart" dotati di sensori di riempimento e dispositivi di identificazione, l'intero processo gestito dal sistema Easy di Nord Engineering può essere così monitorato e tradotto in dati statistici. "Lavoriamo al fianco di municipalità e aziende per garantire a ogni territorio soluzioni altamente personalizzate e orientate al futuro. Nei prossimi anni continueremo su questa strada, avendo un'attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale e all'utilizzo sempre maggiore di energie rinnovabili", ha concluso Malachy Musso.

CIBO E PRATICHE SLEALI

Svolta storica: stop definitivo alle speculazioni



liera proprio in un momento in cui molte imprese agricole stanno vendendo sottocosto anche per effetto di pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali di Natale. Il balzo dei beni energetici infatti si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole strozzate da aumenti dei costi non compensati da prezzi di vendita adeguati. L'approvazione delle norme contro le pratiche sleali nel commercio alimentare rappresenta una svolta storica per garantire un giusto prezzo ad agricoltori e allevatori". "Un intervento normativo - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - fortemente sollecitato dalla nostra Organizzazione Coldiretti per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali non venga scaricato sulle imprese agricole che in controtendenza all'andamento generale, sono le uniche ad avere avuto un calo del valore aggiunto nel terzo trimestre del 2021 per effetto del boom dei costi di produzione"

APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE NELLA SALA DELLA COMUNITÀ'

Il Cine Teatro Don Bosco da l'Operà di Parigi presenta: Romeo e Giulietta

da Cuneo

Continua il cartellone di eventi dell'Opéra Nationale de Paris che la Sala della Comunità don Bosco offre al pubblico cuneese.

Un posto in prima fila in uno dei più prestigiosi teatri della Grande Musica europea, immersi nel suono digital surround e ammantati dalle immagini sul grande schermo. Un'esperienza immancabile in cui coinvolgere anche i più piccoli mercoledì 15 dicembre, ore 19.00, la sala della Comunità Cinema Teatro Don Bosco con la visione sul grande schermo propone il balletto: Romeo e Giulietta Musiche di Sergej Prokofiev Basato sul dramma di Shakespeare, Romeo e Giulietta è uno dei balletti più popolari al mondo benché la sua genesi sia complessa e travagliata visto che la partitura era considerata incomprendibile e alcuni passi estremamente difficili. Gli artisti contestarono anche il lieto fine pensato da Prokofiev perché per il compositore era impossibile immaginare una scena coreutica danzata da protagonisti in fin di vita. Originariamente commissionato dal Balletto Kirov di Leningrado nel 1934, Romeo e Giulietta di Prokofiev non fu



messo in scena prima del 1940 al Teatro Kirov e solo nel 1946 al Bolshoi. Oggi questo balletto è considerato l'opera più preziosa di Prokofiev per l'ispirazione melodica, la grande varietà dei ritmi e personaggi principali memorabili. Nel 1978, Yuri Grigorovich riprese la produzione di Prokofiev per l'Opéra di Parigi. In questa versione, la tragedia di Shakespeare è diventata estremamente rarefatta e Grigorovich ha sviluppato il personaggio femminile principale dai suoi ricordi personali di Natalia Bessmertno-

va, la sua prima Giulietta. La trama racconta del tragico e infelice amore tra Giulietta Capuleti e Romeo Montecchi. Già Le Metamorfosi di Ovidio trattano, nel racconto Piramo e Tisbe, l'amore di due giovani contrastato dai dissapori tra i genitori e destinato a un epilogo fatale per il fraintendimento provocato da una morte soltanto supposta. Bisogna aspettare la fine del '400 perché Masuccio da Salerno, nel suo Novellino, dia alla storia dei due amanti la forma oggi nota. Nel quarto decennio del

'500 Luigi da Porto riprende il tema per ambientarlo a Verona agli inizi del 1300, dando ai protagonisti i nomi di Giulietta e Romeo. Qualche decennio dopo, nel pieno '500, è Matteo Bandello a diffondere la storia degli infelici in un breve racconto, presto diventato popolarissimo e diffuso in Francia e in Inghilterra. Furono queste traduzioni in versi e in prosa ad ispirare nel 1595 William Shakespeare per il suo Romeo and Juliet. Evento registrato senza pubblico all'Opéra Bastille il 17 marzo 2020 L'opera è un evento del cartellone IL GRANDE TEATRO AL CINEMA distribuito in Italia da GalileoVision; i cui prossimi appuntamenti saranno: il 19 gen 2022 - Aida (opera)- 09 feb 2022 - Il rosso e il nero (balletto)- 16 mar 2022 - Notre Dame de Paris (balletto) - 13 apr 2022 - Nozze di Figaro (opera)- 04 mag 2022 - Giselle (balletto)- 08 giu 2022 - Cenerentola (opera). La gestione della sala avverrà nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. Per l'accesso è necessario mostrare il green pass valido. La Sala sarà aperta un'ora prima dello spettacolo....

Luciano Bona

LUCI, CANTI, MUSICHE E GIOCHI PER I PICCOLI

Natale a Palazzo Lascaris

Venerdì 10 dicembre, dalle 17 alle 21 Palazzo Lascaris si animerà con luci, canti, musiche natalizie e tutti i cittadini sono invitati a prendere parte a questo festoso pomeriggio che dedica una particolare attenzione ai più piccoli.

“Dopo un lungo periodo di chiusura, pur mantenendo tutte le precauzioni, l'Assemblea legislativa ha deciso di riaprire le porte: siamo fiduciosi che questo segni la ripartenza di tutte le attività. Il percorso per sconfiggere definitivamente il virus è ancora lungo, ma dobbiamo avere pazienza e impegnarci tutti insieme per conservare quella normalità finora conquistata”, dichiara Stefano Alasia, presidente del Consiglio regionale.

Il caratteristico suono delle zampogne farà da ri-

chiamo fuori da palazzo invitando i cittadini a entrare. Appena varcata la soglia nel cortile d'onore, intorno all'albero addobbato, la magia del Natale si farà subito sentire con i canti eseguiti dal vivo dal coro “Full of life. Progetto Futuro Musica” e a riscaldare l'atmosfera in sala delle Bandiere contribuirà la degustazione di zabaione e cioccolata calda, offerta dall'Associazione Cuochi di Torino. In sala Viglione sarà possibile assistere alla lettura animata dei racconti della tradizione natalizia piemontese e non solo, a cura della Biblioteca di Venaria Reale e della Fondazione Via Maestra e in galleria Belvedere i bambini proveranno l'emozione di incontrare di persona Babbo Natale e gli consegneranno le loro letterine dei desideri.



Immane poi una visita in galleria Carla Spagnuolo per ammirare la mostra “A te e famiglia. Buone feste con un sorriso in più”, allestita dal 10 dicembre al 14 gennaio e incentrata sulle cartoline d'auguri umoristiche nate dalla penna di celebri illustratori. Alcuni biglietti e disegni sono visibili anche dalle vetrine dell'Urp - Ufficio relazioni con il pubblico di via Arsenale 14.

«LIBRI SOTTO L'ALBERO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La malerba non muore mai. E a volte uccide ...»

Guido Boggio-Martinet è un giardiniere con il “viziato” per l'investigazione è da poco ritornato in Valle Cervo, nell'alto biellese. Nei luoghi in cui è nato dopo essere quasi scappato dalla cosmopolita Parigi, dove lavorava come “naso” per un'importante ditta profumiera. Qui combatte le sue “battaglie” contro pervicaci rose rampicanti e i progetti per eleganti bordure all'inglese; i bicchieri di barba goduti in religioso silenzio con l'amico Osvaldo e le mai più di tre parole scambiate con gli altri valit. A rompere l'equilibrio ci pensa una visita del commissario per una sorta di consulenza botanica. In città è stata uccisa Franca Costa in un giardino pubblico e all'interno delle sue tasche sono stati rinvenuti numerosi semi di piante infestanti. Ma chi andrebbe in giro con tali semi di malerba in tasca? Il nostro giardiniere Guido partirà così da questo “indizio botanico” per far luce su questa misteriosa morte alternando le sue giornate tra il lavoro nel giardino della villa dove l'anziano amico Osvaldo fa il custode e un'indagine “sui generis” quasi parallela a quella delle forze dell'ordine. E lo farà con ancora maggior curiosità e tigna quando scoprirà che quella Franca, sposata Costa, non è nient'altro che la Franchina una bimba che è stata sua compagna di classe per qualche mese. Quale sarà mai stata la vita di Franca che da allora si è trasferita dalla montagna alla città di Biella. Ecco che la curiosità diventa ossessione...



Linda Tugnoli - L'ordine delle cose
Editrice Nord
Pagine 389 - euro 18.00

«Avventure tra Storia, mistero, gotico e sovrannaturale»

Un “castello” con dieci torri, e all'interno di ogni torre un personaggio con una storia da raccontare “ Potrebbe essere - scrive Simoni - che alcuni di questi personaggi siano familiari, essendo già comparsi in qualche mio romanzo, le novelle, dieci in tutto, rappresentano non a caso dieci metaforiche torri di un castello tra Storia, mistero, gotico e sovrannaturale Mi riferisco ai racconti che ho scritto per diversi giornali e antologie, carta ormai irreperibile, affastellata in qualche cantina o forse finita per essere usata, come si faceva una volta con le pagine dei romanzi d'appendice di Dumas e Stevenson, per avvolgere il pesce e gli ortaggi al mercato....” Duecentosedici pagine scorrevoli e avvincenti dove si incontrano nuovamente Ignazio da Toledo, il mercante dei libri maledetti, e Michele Scoto, astrologus imperiale; l'accattivante l'idea, sia pur velata, di affrontare la leggenda alchemica del golem in apertura. Poi avventurosi racconti di mare, che peraltro si ricollegano ad altre saghe dello stesso Simoni, e in specie a quella dell'abate nero e a quella dell'isola dei monaci senza nome; con la possibilità di scoprire qualche cosa attorno alla figura di Damiano de' Medici, fratello gemello di Cosimo. Nell'impostazione iniziale, i due racconti di Sicilia ricordano Le mille e una notte, mentre quelli del mare il classico Emilio Salgari (citato da Simoni, assieme a Dumas e Stevenson, nell'utile introduzione, denominata Perché questo libro) Infine una sezione thriller, con racconti del mistero (due dei quali ambientati durante il Natale!); notevole l'ultima short story stregonesca, tra occulto, spiritismo, Edgar Allan Poe e Christian Jacq E a proposito delle sopra citate mille e una notte, anche in questo caso Simoni riesce a intrattenere il lettore con accattivanti avventure e storie e ... “perdersi” per qualche tempo dentro queste trame Belle - come sempre - le illustrazioni dell'Autore ai racconti e interessanti le citazioni di Kardec e di Borges. Un viaggio attraverso i secoli per vivere avventure mozzafiato. Con Il mistero delle dieci torri Simoni tocca temi e luoghi cari al suo immaginario, risucchiando il lettore in un vortice d'avventura.



Marcello Simoni - Il mistero delle dieci torri
Newton Compton Editori
Pagine: 224 - euro 9.90

Narrativa per ragazzi: «La banda degli dei»

Se ne sono dette tante, sugli Dei. Letteralmente. Ci sono svariate versioni dei miti che li riguardano e sono le storie più belle del mondo. Alcuni elementi, però, sono sempre uguali: gli Dei sono potenti come ogni divinità deve essere, hanno una visione piuttosto ampia del mondo, hanno l'umore variabile come il tempo, si innamorano come adolescenti e sono più suscettibili di un gatto. Sofia va in seconda media, ha una casa troppo grande e paura del buio. Giacomo mette pace tra tutti e ha un papà che gli scrive due volte all'anno. Bartolomeo vive con i nonni ed è già tutto ormoni, caramelle e rock'n'roll. Delia si arrampica ovunque, al contrario di suo fratello Leonardo, a cui piace starsene tranquillo a suonare la chitarra. Isabella odia essere a dieta, da grande sogna di fare la veterinaria e porta sempre con sé la sorellina Carlotta, velocissima di gambe e di testa. Sono sette, sono amici. E ogni venerdì, quando si ritrovano “nel loro Olimpo”, diventano la banda degli Dei: Atena, Marte, Dioniso, Artemide, Apollo, Venere e Mercurio. Tra miti raccontati come solo a dodici anni si può fare e misteriosi furti che sconvolgono le abitudini del loro piccolo paese, Casaccio sul Cervo, queste incredibili divinità un po' onnipotenti e molto adolescenti si troveranno ad affrontare (e risolvere!) problemi più grandi di loro. Grandi come i genitori, che non ci sono mai o ci sono troppo. Come l'intolleranza e i pregiudizi ... Un romanzo ad alta dose di avventura, colpi di scena ed emozioni. Una storia di formazione che parla di ragazzi in fuga dai problemi quotidiani che trovano rifugio tra “gli dei dell'Olimpo” Perché non si è mai troppo piccoli per essere grandi.



Età di lettura: da 10 anni.
Barbara Fiorio - La banda degli dei
Rizzoli Editore
Pagine 346 - euro 16.00

INTERVISTA ESCLUSIVA AL FRONTMAN DEI MARLENE KUNTZ

Dentro Karma Clima: una conversazione con Cristiano Godano

Francesca Barbero

Dal 22 novembre al 5 dicembre il Baladin di Piozzo ha ospitato la seconda tappa di Karma Clima dei Marlene Kuntz (la prima a Ostana e la terza, e ultima, a Paraloup). Quindici giorni di incontri al Baladin Open Garden e due momenti di apertura dello studio di registrazione nello storico tendone da circo in questa factory in cui non solo nascerà il nuovo disco della band cuneese ma prenderà vita una riflessione sul cambiamento climatico grazie allo scambio con altri artisti, imprenditori con nuove visioni e abitanti dei luoghi. Ed è in questo clima intimo e accogliente creatosi, grazie a tutti i ragazzi del Baladin e al patron Teo Musso sempre presente, che ho incontrato Cristiano Godano, il frontman dei Marlene Kuntz.

Cristiano, i Marlene Kuntz sono partiti da Cuneo con Cartartica nel 1994 e oggi, con Karma Clima, ritornano a Cuneo. C'è un verso in Fuoco su di te, brano del vostro primo disco, che dice "e stiamo per eliminare chi non si sporca le mani e dentro il Cuneo muore". Hai già spiegato nel tuo libro "Nuotando nell'aria" che con Cuneo intendevi ,di riflesso, tutta la provincia cuneese che, se può vantare bellezze naturali notevoli, con proprietà rigenerative, non può certo dirsi particolarmente ricca e stimolante dal punto di vista artistico culturale come la vicina Torino o altre città più grandi. Con Karma Clima avete scelto di ripartire proprio da Cuneo e dal suo territorio, scegliendo tre luoghi significativi. Come mai? Il furore giovanile si è trasformato in saggezza e pacatezza. Non scriverei più un verso di quel tipo adesso. Con ciò non sto sottointendendo di ripudiare quel periodo però quelle parole esprimono bene l'impeto giovanile di chi vuole spaccare tutto con la sua musica. Quel



Cristiano Godano, frontman dei Marlene Kuntz

(foto di Francesca Barbero)

verso esprimeva un'irrequietezza giovanile che non è sfociata in un atto consistente a tutti gli effetti, anche perché a Cuneo ci siamo sempre stati. Avete scelto per la vostra residenza artistica tre località significative, ovvero Ostana, Piozzo e Paraloup. Perché proprio questi tre luoghi? Sono tre realtà, soprattutto Piozzo e Paraloup, che già avevamo avuto modo di conoscere e con le quali ci sono reciproca stima e rispetto. Tre luoghi che si connettono e convergono verso la sensibilità nei confronti del pianeta, che sta subendo gli attacchi dell'antropocene. Il leitmotiv di Karma Clima, nelle varie diramazioni, è il riscaldamento climatico, con i pericoli che ne stanno per conseguire e che saranno, sempre più, lì per lì per aggredirci se non ci diamo una svegliata. E arriviamo al fatto che vi state impegnando in quanto artisti per portare un messaggio e lanciare un monito. Già nel nome scelto per questa factory abbiamo due parole parole chiave: Karma (che riman-

da alle scelte che facciamo, o che non facciamo, e che possono avere conseguenze positive o negative) e Clima (che richiama ovviamente il discorso climatico). Possiamo dire che in questa esperienza la musica è sì veicolo di emozioni ma anche portatrice di riflessioni? Ci è presa la smania, per noi stessi e per chi ci ascolterà, di esprimere questo senso di responsabilità. Noi non abbiamo nessun particolare titolo o competenza scientifica per quel monito di cui parlavi. Forse non si tratta neanche di un monito, per noi sarebbe un gran goal se, con tutta questa operazione, riuscissimo a sollecitare un po' di persone in più, rispetto a quelle che già sono sensibili al problema del clima, a non far finta di niente e a non sottovalutare il problema. In definitiva io credo che la nostra unica chance di salvezza, e sono molto pessimista per cui non penso che noi ci salveremo da una deriva negativa, sarebbe che il popolo chiedesse alla classe politica di imporci un cambio di passo importante. E non credo nem-

meno che questo verrà dalla parte della politica perché i politici hanno paura delle reazioni del popolo. Siamo di fronte a un gatto che si morde la coda. Nella mia visione ideale il popolo dovrebbe avere una tale coscienza da chiedere ai politici un cambiamento di direzione, che poi è in definitiva quello che fa Greta Thunberg con i ragazzi che la seguono. E trovo profondamente idiote le prese in giro verso di lei perché, in fondo lei, si sta assumendo un compito che riguarda tutti noi, a destra come a sinistra. Quello climatico è un problema urgente e non politico o ideologico ma è anche un tema divisivo, nonostante a destra neghino che il problema ci sia. Un fiume che esondasse, dove non si sarebbe mai detto, non farebbe distinzione tra un fascista e un comunista e travolgerebbe chi trova sulla sua strada. Torniamo all'idea dell'artista impegnato che affronta una tematica importante per suggerire, in qualche modo, degli spunti di riflessione. Un artista che non è solo un giullare di corte "che ci fa tanto

divertire e appassionare, per citare le parole usate da Conte nel 2020. Cosa ne pensi?

Come ho commentato allora, non ero tra quelli che odiavano Conte che, tra l'altro, aveva un'attitudine molto empatica, perché si è ritrovato nella condizione straordinaria di dover gestire una pandemia e avrei voluto vedere come avrebbe gestito la cosa chi lo criticava. Chiaramente, **da musicista, devo dire che la sua affermazione è suonata goffa, maldestra e irritante.** Anche se credo sia semplicemente espressione della vox populi in quanto **il popolo italiano, nella sua maggioranza, ha questa attitudine nei riguardi di tutto ciò che è la dimensione seria della cultura.** Tant'è che di questi tempi chi ha un'attitudine culturale riflessiva, che non va nella direzione popolare, tra la destra e i sovranismi, viene derubricato con sprezzo a radical chic. La musica è un fattore culturale, e se pensiamo, ad esempio, alla Germania lì è considerata culturalmente seria mentre in Italia questa considerazione non c'è perché non abbiamo il rispetto per questa dimensione. Quindi Conte, allora, non aveva fatto altro che dar voce al pensiero popolare. **Per quanto riguarda il discorso degli artisti impegnati non ho mai avuto nessun interesse al riguardo perché non è obbligatorio che un artista lo sia, a meno che non studi fenomeni sociali o politici.** Se voglio farmi un'opinione di questo tipo mi informo leggendo un saggio, o su altri canali, ma non cercando le opinioni di un cantante. **Ritengo però che, per un'urgenza così catastrofica come quella del clima, il musicista con un pubblico che lo segue ha l'opportunità, che non è un obbligo, se vuole, di contribuire alla riflessione.** Se con le interviste e con il disco che uscirà, insisto su un discorso che non va sottovalutato è perché ritengo ci sia qualche chance che qualcuno si lasci persuadere a smetterla di fingere che il problema non ci sia,

o addirittura a credere che non ci sia. E se non sono nessuno per dire che il problema esiste, perché non sono uno scienziato, mi fido della maggioranza degli scienziati. Purtroppo viviamo in un'epoca nefasta che fa sì che la gente non si fidi della scienza. Basta pensare al dibattito si vax e no vax dove il no vax non si fida della scienza, e questo per me è particolarmente stupido.

Siete soddisfatti per come sta andando Karka Clima e, domanda per i fan, come procede il nuovo disco?

Il disco sta andando benissimo e siamo molto contenti. Le persone che lavorano con noi, chi partecipa a questa esperienza, insomma tutti ci fanno capire che lo apprezzano e sono concordi nel dire di ascoltare qualcosa di totalmente nuovo rispetto alle cose che abbiamo fatto fin'ora. È ormai chiaro a tutti noi che non solo stiamo riuscendo a non ripeterci ma che stiamo andando decisamente da un'altra parte. Dopo i dieci dischi fatti, è una dimostrazione di un'energia rimarchevole perché non è così scontato riuscire a rigenerarsi. Nelle nostre sessioni di registrazione abbiamo ormai notato che c'è un'ottima energia unita ad un entusiasmo travolgente, e tutto ciò crea i presupposti perché io risponda in maniera positiva. Credo che stiamo facendo un ottimo disco, ispirato.

Concluso il disco, Karma Clima non si fermerà, è corretto? C'è l'idea di portarlo anche nelle scuole?

Ci proviamo perché questo progetto ha tra le sue keyword sostenibilità, riqualificazione, valorizzazione del territorio e partecipazione, quindi c'è un invito alla collaborazione e al confronto, a guardarsi negli occhi. Tutto ciò che in qualche modo è connesso a un'attitudine green, positiva e sostenibile e di spostamento dei parametri, e quindi il fatto di voler provare a portare altrove l'esperienza di Karma Clima, giustifica la keyword della partecipazione.

CONCERTO DI NATALE DEL BANCO AZZOAGLIO CON L'ENSEMBLE "CORO'NARIA" AL TEATRO MARENCO DI CEVA

A Ceva un concerto natalizio per guardare con speranza al futuro

Venerdì 17 dicembre alle ore 21, presso il Teatro Marenco di Ceva (piazzetta Cardinale Francesco Adriano, 1) va in scena il Concerto di Natale del Banco Azzoaglio di Ceva. La musica e le note dell'ensemble vocale "Coro'naria" risuoneranno nella platea e tra i palchi della galleria dello splendido gioiello ottocentesco Intitolato al drammaturgo cebano Carlo Marenco, creando la magia unica della festa più bella e attesa dell'anno. Seguirà, per chi lo vorrà, un momento conviviale con il tradizionale panettone e una bevanda calda. L'ingresso è libero. I posti sono limitati e vanno prenotati entro venerdì 10 dicembre telefonando al numero 0174/724215 o scrivendo una e-mail all'indirizzo comunicazione@azzoaglio.it "Poter tornare a vivere in presenza momenti tradizionali come il rituale dello scambio degli auguri è già di per sé qualcosa di particolarmente emozionante - commenta Erica Azzoaglio, presidente dell'omonimo Banco -. Poter fare sulle note dell'Ensemble 'Coro'naria' in un luogo simbolo di Ceva a cui tutti i cebani sono fortemente legati, come il Teatro Marenco, rende tutto ancora più magico. Le tradizioni sono la migliore espressione di un territorio perché ne mantengono viva la memoria, a noi sta il dovere e il compito di pre-



servarle, anche e soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà come quello che stiamo ancora vivendo e, speriamo, ci saremo presto messi alle spalle". L'ensemble vocale "Coro'naria" fa parte dell'associazione Scuola Materna "Coniugi Autretti" di Cuneo e svolge la sua attività artistica in ambito benefico. Nato nel 2019 da una costo-

la del coro parrocchiale di San Rocco Castagnaretta, è guidato dai maestri Francesca Lecca e Bruno Sorba e può vantare sia un repertorio sacro in italiano, inglese, tedesco e latino, sia un repertorio pop, rock, gospel e blues di brani contemporanei e classici, nazionali ed internazionali debitamente arrangiati per un assieme vocale.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Nowhere special - Una storia d'amore: dal 9 al 14 dicembre ore 21.00, sabato 11 dicembre primo spettacolo ore 18.00, domenica 12 dicembre ore 15.30 e ore 18.00

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 15 dicembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

2 febbraio 1945 - l'eccidio della Candelora: sabato 11 e domenica 12 dicembre ore 21.00

Romeo e Giulietta - balletto classico: mercoledì 15 dicembre ore 19.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 11 dicembre ore 21.00 e domenica 12 dicembre ore 16.00 e ore 18.00: Encanto

Cinema Lux Busca

Filosofia della performance: giovedì 9 dicembre 21.00

La signora delle rose: sabato 11 dicembre ore 21.00 e domenica 12 dicembre ore 18.00 e ore 21.00

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

69a puntata

Riguardo ad Alfonso Gatto vi è anche, come abbiamo visto, l'episodio dell'arresto e detenzione per antifascismo. Ma in “Camerata dove sei” (B&C, Roma, 1976, di autore anonimo), ne troviamo una versione meno drammatica: nell'appartamento romano di Alfonso Gatto, frequentato dal coetaneo pittore Guglielmo Peirce (da tempo controllato perché di idee sovversive), erano stati trovati dagli inquirenti libri ed opuscoli comunisti; coinvolto nel processo, Gatto dimostrò la propria buona fede sciorinando tutti i meriti: dal titolo di ‘Littore’ all'amicizia con importanti figure del regime (in effetti aveva avuto anche l'appoggio di Ciano). “E i giudici - almeno così lì è scritto - l'assolsero”. D'altra parte, consultando il Dizionario Biografico Treccani, si legge: “Durante le perquisizioni della pensione romana e della casa del Gatto, anch'egli arrestato, si ritrovarono scritti di Lenin e di Trotsky. Peirce fu assegnato al confino per cinque anni e destinato a Ventotene; fu liberato nell'agosto 1937 (...)”. E l'amico, che destino ebbe? Non è specificato. Interrogato e poi rilasciato? Oppure anche Gatto seguì la stessa sorte del Peirce? Restiamo nel dubbio. Nel citato “Intellettuali sotto due bandiere”, Tripodi scrive: “E a lui risale la non lusinghiera vicenda (per uno che doveva poi appartenere alla sinistra italiana) di avere denunciato, in un articolo apparso sul ‘Bargello’ di Firenze, nel 1937, lo scrittore e commediografo Ugo Betti per alcune poesie che il Gatto definiva ‘socialistoidi’. Da tale accusa il Betti si difese tenacemente rispondendo al ‘Bargello’ che ne pubblicò la lettera”. Ne riportiamo il testo: “Informo subito, a scanso di ogni equivoco, il signor Gatto e i suoi amici letterati, che il sottoscritto è fascista, fascista sul serio e senza eclissi, volontario di guerra, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, magistrato. Inattaccabile, egregio signor Gatto”. Per la cronaca, se vi fu persona che durante il fascismo non ebbe a mendicare privilegi, né si comportò da servo nei confronti del regime, quella persona fu proprio Ugo Betti. E nemmeno, approfittando del mutato clima politico dopo la caduta di Mussolini, si mise ad indossare la divisa dell'antifascista di professione, come invece fecero troppi voltagabbana. Di Betti (Camerino,



SOPRA A SINISTRA
Primo numero della rivista letteraria e artistica “Campo di Marte” (1 agosto 1938 - Anno XVI), con la firma in prima pagina di Alfonso Gatto

DI LATO A SINISTRA
Versi di Alfonso Gatto sul muro di un vicolo a Salerno

Macerata, 1892 - Roma, 1953), uomo di rara dirittura morale e dignità, volontario nella Prima guerra mondiale, magistrato, poeta e drammaturgo, ricordiamo almeno “Corruzione al Palazzo di giustizia” (1944), dramma in tre atti che, dopo la prima rappresentazione nel 1949 al Teatro delle Arti di Roma, fu ripreso dalla Rai nell'omonimo sceneggiato televisivo trasmesso nel 1966 e, nel 1974, dal regista Marcello Aliprandi che ne girò un film con lo stesso titolo. Tornando a Gatto, il 1° agosto 1941 (l'Italia era in guerra da un anno),

su “Primato” di Bottai, egli esaltava il combattentismo in questi termini: “... la guerra appare come una liberazione d'ogni peso umano, come un sollievo che raggiunge il corpo e lo riscatta dalla sua inerzia”. Le sue collaborazioni alla stampa del regime proseguiranno anche nel corso dell'anno successivo. Ad esempio, a pagina 216 di “Primato” del 1° giugno 1942, “si leggono, incolonnati a fianco a fianco, a sinistra Alfonso Gatto che scrive su Corrado Tumiati (ndr: illustre medico, poeta e giornalista), al centro Mario Alicata che tratta di Elsa Morante, a destra Carlo Muscetta che riassume malinconie crepuscolari. Nella pagina successiva Adriano Seroni pubblica un saggio su D'Annunzio. L'anno dopo... tutti comunisti!” (Nino Tripodi, “Italia fascista in piedi!”). Avevamo sostenuto che il profilo dell'ANPI dedicato ad Alfonso Gatto è un po' superficiale, non rispettando la sequenza dei fatti nel loro ordine cronologico. Prendiamo alla lettera queste frasi: “Dopo l'8 set-

tembre 1943 il poeta prende parte alla Resistenza e, dopo la Liberazione torna all'attività giornalistica. Nominato per ‘chiara fama’ professore di Lettere al Liceo artistico di Bologna, Alfonso Gatto nel dopoguerra è nel capoluogo lombardo per codirigervi il quotidiano Milano-sera”. Seguendo il filo logico del discorso, parrebbe che la nomina per ‘chiara fama’ sia avvenuta dopo la Liberazione, cioè dopo il 1945. Non è così. Nel “Dizionario Biografico degli Italiani” (Treccani, vol. 52, 1999), è scritto: “Ottenuta nel 1941 la nomina, per ‘chiara fama’, a ordinario di letteratura italiana al liceo artistico di Bologna, il Gatto conosceva finalmente qualche tranquillità economica”. Abbiamo esaminato molte altre fonti e tutte concordano su tale data. Perciò fu il fascismo a promuovere in cattedra il poeta, il quale non solo era necessariamente munito di tessera d'adesione al Partito, ma doveva aver dato sicura prova di fedeltà al regime. Impensabile che si nominasse un antifascista, anche soltanto sospetto, professore, pagandogli lo stipendio per indottrinare i giovani del Littorio al verbo di Marx. Se era dissimulazione, la sua, fu davvero straordinaria. “L'Unità lo annoverò subito tra i suoi collaboratori e lo definì ‘un compagno nel significato totale della parola, e non da oggi’. Da quando? Da quando vinceva i Littoriali e frequentava Palazzo Venezia? Da quando comandava a bacchetta la stampa italiana dagli uffici del Miniculpo? Da quando recriminava contro i versi di Ugo Betti perché ‘socialistoidi’? Da quando riceveva da Bottai il prezzo delle collaborazioni a Primato? Domande alle quali nemmeno l’Unità poté rispondere perché Alfonso Gatto portò i suoi adeguamenti politici dal fascismo al comunismo, poi dal comunismo alla D.C. lapiriana (ndr: da Giorgio La Pira, sindaco di Firenze negli Anni Cinquanta), e poi dalla D.C. al socialismo, tanto per vincere i suoi bravi premi letterari sotto ogni clima. Come nel 1939 aveva vinto con i fascisti il ‘Premio Savini’, così nel 1948 vinceva con i comunisti il ‘Premio Saint Vincent’, così nel 1966 vinceva con i socialisti il ‘Premio Viareggio’. Quella del poeta Alfonso Gatto è una plastica immagine di intellettuale italiano pronto a cantare chi abbia in mano il timone del potere” (Nino Tripodi, “Intellettuali sotto due bandiere”).

(continua)
Ernesto Zucconi

bancastorie

IL TARLO

Sono un dirigente di banca in pensione: ieri ho compiuto settant'anni, ed ho trascorso l'anniversario tutto solo in casa sfogliando vecchi album di fotografie. Uno m'ha fatto rivivere una storia, dolente come una spina non estratta; forse è la coscienza, o il rimorso chi lo sa. Il cervello, a differenza del computer, non ha la funzione reset. Ecco qua, a futura memoria. Circa quarant'anni fa io, da giovane funzionario di banca, ero stato dislocato in una minuscola agenzia di periferia: dovevo operare in una villetta di tre camere a pianoterra, di cui una fungeva da ricevitoria per il pubblico ad opera dell'unica impiegata, di nome Rossella, ragioniera diplomata di fresco. In un'altra stava il mio ufficio, e nella terza la cassaforte, di cui ambedue conoscevamo la combinazione. Il lavoro risultava routinario: apertura alle 8,30, ricevimento dei clienti (per lo più piccoli commercianti, negozianti, artigiani), chiusura dalle 12,30 alle 13, 30 e ripresa fino alle 16,30. Non v'era

un gran viavai, eccetto nei giorni di mercato. Con Rossella s'era instaurato un comodo modus vivendi: lei sbrigliava la clientela, io le davo una mano nei momenti di maggiore afflusso. Nell'intervallo di pranzo uscivamo a turno: quando toccava a Rossella, lei si recava dai suoi, che abitavano non lontani dall'agenzia, mentre io restavo a presidiare il forte e a consumare un paio di panini; quando invece toccava a me, andavo in auto al bar della stazione per un boccone veloce, poi facevo due passi nel parco comunale. Rossella veniva al lavoro in bici o in autobus; io mi servivo della mia utilitaria, che parcheggiavo dietro la villetta. Debbo aggiungere che, seppur di poco oltre la trentina, già mi sentivo infelicamente sposato. Mia moglie era più ricca di me, cosa che non mancava di farmi notare; e la mia unica figlia, cresciuta in fretta, mostrava i segni della noia e dell'insofferenza tipici dell'adolescenza. A ciò debbo aggiungere che m'aveva preso la mania, quando dovevo rimanere

in banca nell'intervallo di pranzo, di estrarre dalla cassaforte vari pacchetti di banconote: li stendevo nel cassetto della scrivania, dove li allisciavo lasciandomi andare a fantasie su come avrei potuto farne uso per evadere dal tran-tran quotidiano; poco prima del rientro dell'impiegata rimettevo tutto a posto, con un sospiro. Ora un giorno di settembre accadde un fatto inaspettato. Alle 12,30 ero uscito salutando Rossella e avviandomi verso l'auto. Proprio in quel momento due rapinatori mascherati entrarono in agenzia con la pistola in pugno costringendo l'impiegata a seguirli. Nel frattempo io, giunto alla macchina, mi ricordai d'aver dimenticato nella scrivania le mazzette. Tornato indietro per evitare che Rossella potesse accorgersi della cosa, potei scorgere i due figuri che spingevano l'impiegata nella stanza della cassaforte, che apriva tremando. Dopodiché, data una botta in testa alla ragazza facendola crollare come un masso, avevano arraffa-

to quanto v'avevano trovato ed erano fuggiti. Io - e di ciò mi sono vergognato a lungo - invece di soccorrere la poverina, preso da non so quale frenesia ho messo in borsa le banconote ammucciate nel mio cassetto, sperando che l'impiegata non avesse avuto tempo di rendersi conto che mancavano dalla cassaforte. Poi mi sono recato con l'auto al solito bar, cercando di contenere il tumulto interiore. Di ritorno alle 13,30, fingendo d'accorgermi in quel momento dell'accaduto, ho chiamato i carabinieri e l'autoambulanza. Tutto è filato liscio: i due rapinatori non sono mai stati ritrovati, Rossella s'è ripresa dal trauma, la direzione centrale ha dovuto farsi una ragione della perdita dei soldi. Mi sono ritrovato così possessore di quasi un milione di lire (all'epoca non esisteva l'euro), con cui ho potuto dare una svolta alla mia vita: ho divorziato dalla moglie, ho lasciato che la figlia seguisse un roccettaro, mi sono sistemato in una nuova casa, ho fatto carriera in banca. Però adesso, a settant'anni, ho ripreso ad avvertire questo tarlo che, temo, mi porterà presto alla tomba.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



ESAMI

Nel film “Per un pugno d'onore”, John Wayne dice d'un giovanotto ardimentoso: “E' talmente in gamba, che non sente la necessità di dimostrarlo”. Va bene. Peccato però che oggi come oggi giovani e adulti e vecchi siano chiamati a frequenti test di capacità/adattamento su diversi piani. Forse risulta più realistica l'espressione di Eduardo De Filippo nella commedia dello stesso titolo: “Gli esami non finiscono mai”.

CONTARE

In una partecipata manifestazione contro i troppo frequenti ferminicidi campeggiava un cartello: “Vogliamo contare da vive, non contarci da morte”.

E' da sottoscrivere in pieno, specialmente da parte degli uomini.

Angelo Giudici

Silvano Osella

Il porro è una pianta erbacea, presente in Italia da molti secoli orsono, probabilmente è giunta dalla specie selvatica *Allium Ampeloprasum*. Conosciuta dagli antichi latini e chiamata porrum o porrus. Durante la cottura, perde il suo olio essenziale volatile, solfuro di allile presente anche nella cipolla. Il porro molto conosciuto ed apprezzato vicino a noi è quello di Cervere. La caratteristica di questo Porro è che di natura è molto dolciastro e si può cucinare in diversi modi grazie a questa caratteristica, basti ricordare i porri sigaretta accompagnati alla fonduta, oppure le svariate torte salate, i gnocchi ai porri e guanciale, le quaglie farcite con patè di foie gras e porri, gli agnoli ai porri e toma di pecora, i porri al burro bruno con nostrale stagionato grattugiato, i timballi di porri e castagne bianche, la minestrina di porri e patate, lo zesti di porro candito e cioccolato e per finire, ma non ultima ricetta il porro in confettura caramellizzata. Quante ricette ci sono per questo porro di Cervere, molte personali, altre storiche e altre contemporanee. Bisogna dire, che il porro molto piccolo si presta enormemente al pinimonio, come i vecchi facevano, schiacciandolo con il pugno all'estremità e poi pulciarlo nell'olio extravergine d'oliva, pepe e sale ed accompagnarlo con un tozzo di pane cotto nel forno a legna e realizzato con lievito madre. Altri tempi, ma chi prova questo cibo, resta affascinato dai sapori e dalla storia che lo avvolge, perché grazie al periodo della sua raccolta nelle



giornate avvolte da nebbia e a volte raggi di sole, non mancano le storie di masche viste o personaggi del passato che camminano sui campi di raccolta. Non possiamo dimenticare la cultura pagana che avvolge ancora il territorio Piemontese e alcuni anziani giurano con estrema sicurezza di avere visto o di avere vissuto questo a differenza di quello. Verità? Misticismo? Superstizione? Tutte queste definizioni non hanno importanza, l'importanza è con quanta cura raccontano queste storie, a volte tramandate da padre in figlio, che rallegravano le giornate cupe passate nelle stalle al caldo del fieno e del corpo degli animali, ma rafforzavano i valori della famiglia, quelli che oggi sono sbiaditi e molte volte fanno diventare l'uomo assassino della propria moglie con una violenza inaudita, folle e senza uso della ragione. Purtroppo queste non sono storie ma realtà dei giorni nostri che hanno sostituito le storielle di masche



con crudi fatti di cronaca contro il grembo della vita, la donna, che sia fanciulla a differenza di fidanzata, madre, nonna o figlia. Il porro dovrebbe unire tutti in famiglia, chi perché produce a differenza di chi lo cucina o di chi lo mangia, l'importante è unirsi tutti a tavola per una chiacchierata amichevole nel simbolo della fratellanza eterna senza invidia, ma soprattutto senza odio.

Terrina di porri alla crema di formaggi

INGREDIENTI
(4 persone)

1/2 Kg Porri di Cervere fieni, 200 gr formaggio morbido di capra, 200 gr formaggio di Bra tenero, 4 noci di burro, 50 gr latte intero, 10 gr farina 00, 50 gr crema di latte, 1 macinata di pepe nero.

PREPARAZIONE

mondare accuratamente i porri, togliete tutto il verde e mettetelo da parte che utilizzerete per fare minestre o risotti, tagliate il rimanente in cilindretti lunghi circa 8 centimetri e poi metteteli a cuocere in acqua calda salata. La cottura durerà circa 15 minuti, poi li scolerete e terrete al caldo. Tutti i formaggi li taglierete a dadini piccoli, li mette-

rete in un pentolino, coprirete con la farina (10 gr.) il latte, la panna e poi farete sciogliere a bagno maria. Ne frattempo avrete imburrato le quattro terrine, foderate con i cilindretti dei porri e poi ultimata la fusione dei formaggi spolverizzerete i porri con il pepe nero, verserete, dividendo in quattro terzine il formaggio fuso e metterete al centro la noce di burro. Metterete le terrine in forno caldo a 200° per 3 minuti e seurerete fumanti. Se desiderate potrete accompagnare con del pane di segale tiepido e con un buon calice di Nebbiolo non di lungo invecchiamento, giovane come i porri

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

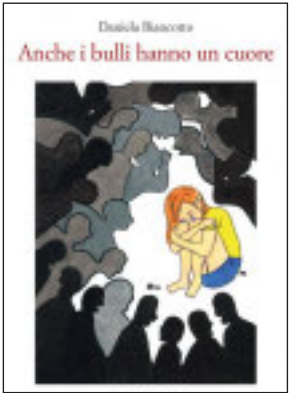
SUPERCAMPER.
Un viaggio nella saggezza del mondo.
di Matteo Cavezzali



Mai come in questi mesi di forzata sedentarietà ci siamo resi conto di quanto la dimensione del viaggio arricchisca le nostre vite. Viaggiare è assaporare i primi istanti di quando si arriva in una città nuova, in cui tutto sembra ancora possibile. È immaginare dove condurrà la strada di cui non si vede la fine. È esplorare, scoprire punti di vista diversi, fidarsi con gli sconosciuti, lasciarsi sorprendere dal caso. Matteo Cavezzali - instancabile giramondo, abituato a macinare chilometri da quando, ragazzino, percorreva autostrade e sterrati con la sua famiglia a bordo del "Supercamper" - ci regala con questo libro un viaggio tra memoria personale e resoconto di tradizioni, miti, credenze, gusti. Ci svelerà modi di affrontare paure antiche e di mettersi in gioco. Ci racconterà di tramonti visti dall'Egeo e di albe baltiche. Ci illustrerà modi diversi di pensare alla vita, ai figli, al lavoro e all'amore, di confrontarsi con la solitudine e con la società. E scopriremo la comune umanità che come un'armonica sinfonia risuona a tutte le latitudini, dalle campagne francesi alle luci di New York, dall'Estremo Oriente all'America Latina. Per poter rimetterci in viaggio.

Ed. Laterza euro 16

ANCHE I BULLI HANNO UN CUORE
di Daniela Biancotto



Il bullismo purtroppo è un tema di quotidiana attualità. Nei suoi racconti Daniela Biancotto vuole sensibilizzare genitori e figli su questo aspetto problematico della nostra società. Anche i bulli hanno un cuore è un libro di speranza, come recita il titolo. È vero, esistono i bulli, e le vittime che subiscono le violenze tutti i giorni, a scuola e non solo, sono un fenomeno da non sottovalutare. Ma l'autrice vuole il bene, anche per i malvagi: se riusciamo a lavorare sulla mente e sul cuore dei cattivi, c'è la concreta possibilità di riportarli sulla retta via.

Ed. ARABA FENICE euro 13

PROMETTIMI DI ESSERE LIBERA
di Nadia Crucitti



Berlino, 1944. L'urlo delle sirene è incessante, centinaia di aerei seminano bombe, incendi, paura. La popolazione è allo stremo e chi può lascia la città. Eppure Lilly Wust resta. Moglie di un ufficiale della Wehrmacht, croce d'onore per aver donato al Reich quattro figli, sa che la città sta per cadere in mano ai nemici, e ha messo i bambini al sicuro in campagna, ma non può scappare. Perché aspetta il ritorno di Felice. Conta i giorni che le separano e tiene per lei un diario. Allineando parole pensate mentre cerca cibo e acqua tra le macerie, mentre trema in cantina attendendo che l'ennesima ondata di aerei passi. La guerra presto finirà e Felice tornerà da quella destinazione sconosciuta dove l'hanno portata dopo l'arresto. Felice Schragenheim è ebrea: forte dei suoi vent'anni ha sopportato tutto, e in quella che potrebbe essere la sua ultima notte ad Auschwitz è a Lilly che rivolge i suoi pensieri. Si rivede bambina ridente con genitori e fratello in una Berlino festosa, e poi giovane donna pronta a infrangere i divieti nazisti, ignorare l'ordine di cucire la stella gialla sugli abiti, inseguire la vita fino a innamorarsi di Lilly, aprirle gli occhi, immaginare un futuro diverso insieme. Ispirato a una storia vera, un romanzo storico sul potere dell'amore e delle parole che illuminano le nostre vite anche nella notte più buia. Vincitore del premio Fai Viaggiare la tua Storia.

Ed. Libromania euro 9,90

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

“Mè presepi”

“Mè presepi” è una delle poesie più significative di Don Michele Fusero (Michel Fusé, 'l Parco dla Compania dij Brandé nato a Sant'Anna di Bagnolo il 28 / 4 / 1916 e spentosi il 26 / 6 / 2006 a Scarnafigi, presso Villanova Solaro dove fu Parroco dal giorno di San Martino del 1954). Riconosciuto come il “Prêive - Poeta” più rappresentativo della Poesia Piemontese del Novecento, “Tuta soa euvra pòetica a l'é traversà da un fil d'òr, l'usent dè spiritualità e càud ëd religiosità [...] ch'a l'é mai greva e sempre samblà con la religiosità natural ëd le còse” (C. Brero). Poesia dunque come invito alla serenità, (della quale mai come oggi abbiamo bisogno) e che nasce dalla coerenza dell'uomo con la cultura delle sue radici, nell'armonia con la Creazione e fedele ai principi “gropà a la sapiensa antica dla Brava Gent”. (Candida Rabbia)

Mè presepi
Mi son fame un presepi a mia manera :
senza mofa, candlètte e rissolin,
senza artifissi come 'nt na giojera,
e senza papé e rame 'd pin.

Pitòst che un cit canton basta ch'a sia
l'hai daje drinta al cheur ël pòst d'onor.
L'é un presepi un po' dròlo e foravia,
ma a pias a mi... e piasrà 'dcò a Nosgnor.

Bele parèj, che'd ròba ch'a j'é 'n drinta :
da la fiòca, tesòr ëd mè pais,
ai pèrsonagi, nen butà pèr finta,
ma sernù da 'nt lè strop ë mèi amis.

Dèscor con la Madòna, adess, mia mama
(son bon-e amise e a pòrto l'istess nòm).
Mi scoto lò ch'a-j dis e lòn ch'a-j chiama :
prega pèr soe masnà, prega pèr l'òm.

Dacant a San Giusep, mè pare a pija

l'esempi dël travaj fàit pèr Nosgnor.
(A son pa ij sòld l'arzorsa 'd na famija,
ma l'onest, la fede e un poss d'amor).

A vardo l'aso e 'l beu, da smaravijà,
dontrè saputo senza religion,
e da le bestie amparo na vrità :
servì Nosgnor l'é pa n'umiliassion.

Ij bërgé con le feje e ij berolin
(pròpi coj ver, nen mach ëd bambasin-a)
bamblin-o al sol, tranquì, senza sagrin,
fin a sèira, ch'a torno a la cassin-a.

Dè 'dnans a la caban-a quanta gent !
Cit ch'as fan grand e vej che a calo giù,
e pòver ch'a son rich ëd sentiment
con ij rich ch'a son pòver ëd virtù;

le maraje dla scòla, bosaron-e,
mame e magistre an brando e 'nvironà,
pare goregn, viton-e travajon-e,
e giovnot e mariòire dèsgagià:

ël mèdich con la scòrta dle meisin-e;
ël segretari, 'l sìndich e ij consié;
ël postin con n'ambòsta 'd cartolin-e
d'auguri; misdabòsch e muliné;

ij botegari bin fornì dè stren-e;
panaté con bignòle e panaton;
l'òsto con dontrè bote bele pien-e;
na dando con le tome e 'l bur pi bon.

E peui lagiù, arlongh la mulatera,
quaidun ch'a riva con ël zàino a spala,
i'é un mul caria, smia ferm, ma l'é nen vera:
a bogia adasi, sospirand la stala.

Sla stra dla vita pi 'd na conossensa
tribula a caminé, pura as avzin-a !
E un di dòp l'àutr, con temp e con passien-
sa,

trovrà Nosgnor an brass dla Madonin-a.

Quaidun l'é già rivà. Bele content
varda e s'arposa ant la contemplassion;
l'ha sospirà a la longa cost moment...
A-j ciapa 'l baticheur, pèr l'emoission.

Vardo. Son tanti. As peulo nen conté.
M'é presepi a l'é pien. Parèj ch'am pias !
Da j'autesse dël cel taco a calé
j'angej an còro pèr nonsié la pas.

A canto: “glòria” al Ré dl'umanità.
Scoto j'amis la mùsica an distansa:
“la pas a j'òm ëd bon-a volontà”
La pas !... Sè slarga 'l cheur a la speranza !

Cala la neuit. Le stèile, un-a pèr un-a,
a sàuto fòra da 'nt ël bleu profond.
Lontan, adess, un can giapa a la lun-a...
Mi resto sol con ël Padron dël mond.

Lo vardo an faccia e i diso a mesa vos :
“Nosgnor, dime tò nòm”. Chiel am rëspond
con sò soris divin, lè sguard grassios
ch'a riva drit al cheur, giù fin al fond,

e am dis: “Amor !”. Casca un vel. La vision
dël presepi sè slarga. Torno amis
l'agnel e 'l luv e l'òm con ël leon.
Svaniss la tèra e splend ël Paradis !

Mi son fame un presepi a mia manera :
senza mofa, candlètte e rissolin...
Nò. L'é pa dròlo. L'é na còsa vera:
fàita d'òm viv, d'amis ch'as veulo bin.

firma

Saputo : saccente ; Maraje : ragazzi ; Bosaron-e : birbe ; An Brando : in faccende ; Goregn : tenaci, resistenti ; Viton-e : montanare ; Mariòire : ragazze da marito ; Ambòsta : manciata ; Misdabòsch, meisdabòsch : falegname ; Dando, magna : (voce provenzale) zia ; Giapa : ulula, guaisce.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: Cuneo-Olmo re d'inverno

Promozione: Pedona, rimonta clamorosa

Roberto Formento

Il derbyssimo di Eccellenza finisce pari e patata e consente al Cuneo-Olmo di laurearsi campione d'inverno con due giornate di anticipo. Primo tempo non entusiasmante, padroni di casa che ci provano al 20' con Armando, palla a lato. Centallo forse meglio, più convinto e deciso a fare bella figura. Nella ripresa Bergesio scalda subito i guanti a Campana che al 5' deve capitolare: inserimento di Giraudo dalla sinistra, il giocatore rossoblù entra in area e rientrando sul destro fa secco Campana sul palo lungo. Forti proteste cuneesi per un fallo a centrocampo non ravvisato dal quale è nata l'azione. Cuneo arreomba alla ricerca del pareggio, ma non è facile: Giacomo Dalmasso supera anche Baudena ma non trova la



Attimi di tensione in campo tra Azzurra e Pedona (foto m.c.)

porta, poi la svolta al 25': penetrazione prepotente dalla destra, palla in area per Karamoko che fa da boa e tocca all'indietro per Benso, piatto di pri-

ma intenzione precisissimo, per Baudena niente da fare. Seguono un paio di conclusioni di Magnino che non trovano il bersaglio, ed una

grande parata di Campana su un colpo di testa di Battisti che gira una punizione di Giraudo. L'1-1 alla fine accontenta tutti.

Partita «calda» tra Azzurra e Pedona a Morozzo: animi surriscaldati già dal primo minuto, stessa atmosfera anche sulle tribune. Morozzesi avanti per 85 minuti e poi la disfatta, con due gol in meno di 5'. La prima parte di gara vede la Pedona che riesce ad arrivare al possibile vantaggio in molte più occasioni rispetto all'Azzurra. Ai locali non resta che contare su Fenoglio e Rocca per sbloccare il risultato, e i giocatori morozzesi ci provano soprattutto da fuori area. Lo sblocco della partita arriva al 40' con un rigore procurato da Masera: Fenoglio dal dischetto non sbaglia. Ripresa: al 15' Fenoglio cambia gioco con la speranza di trovare l'amico Rocca, quest'ultimo si fa anticipare ma non demorde, riprende il possesso palla e dalla destra vicini-

simo all'area calcia a rete; il portiere diventa palleggiatore e con un'alzata davanti alla porta serve Fenoglio che schiaccia in rete di testa. Errori arbitrali, falli tattici, perdite di tempo accompagnano tutto il secondo tempo, fino al 45': la Pedona travolto dalla rabbia infligge ai rivali due reti in poco meno di 5 minuti Firmate Perna e capitano Dalmasso.

In Prima categoria la Bisalta rinvia la propria partita a mercoledì sera (con il nostro giornale già in stampa) dopo il lutto per la scomparsa del segretario Claudio Magnetto. Invece il Boves rischia molto contro una Roretse in cerca di punti: subito in svantaggio con un autogol di Polizzotto che devia di testa nella propria porta una punizione di Vacchetta, i ragazzi di Calandra si risvegliano nella ri-

presa. Dopo le conclusioni sfortunate di Giordano e Miha arriva il pari, su calcio di rigore: cross di Miha, mani in area di Gjergji e per l'arbitro è penalty che Bertolino trasforma.

In Seconda categoria il San Rocco viene sconfitto nel big match di giornata con la Monregale, che la settimana precedente l'aveva scavalcato al primo posto in classifica. I cuneesi partono molto forte ma con l'andare del tempo affievoliscono la pressione, la Monregale gestisce bene la gara e alla prima occasione utile va a segno con Matteo Maia sugli sviluppi di un corner. Un palo colpito addirittura dal portiere Marino su punizione da centrocampo al 90' non basta per raddrizzare la giornata al San Rocco, che ora è scivolato a meno sei dalla vetta.

CUNEO VOLLEY

Faxiflora supporta il volley maschile

Prosegue la speciale collaborazione tra il Cuneo Volley e Faxiflora, l'azienda cuneese che in questi trent'anni ha ottenuto un successo e una capillarità sia su campo nazionale che internazionale. Lo spirito di squadra, la collaborazione e la condivisione sono valori che accomunano le due realtà, così come l'impegno quotidiano nel migliorarsi e raggiungere nuovi obiettivi. Inoltre, da questa stagione, i fiori di Faxiflora raggiungeranno la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo su tutti i campi di gioco del



campionato di serie A2 maschile, per poi essere consegnati in omaggio al capitano della squadra ospitante.

“Faxiflora da sempre crede nel valore formativo dello sport come pratica educativa che favorisce socialità, lealtà, rispetto della persona e delle regole: è parte integrante della storia aziendale il supporto alle più prestigiose realtà sportive locali e internazionali.

Siamo pronti a sostenere le associazioni sportive che sono state messe in difficoltà per la grave crisi dovuta alla pandemia che ha colpito lo sport a tutti i livelli, ma soprattutto quello di base” **riferisce la dott.ssa Maria Basso, amministratore delegata del Gruppo.**

Faxiflora è oggi un'azienda riconosciuta, con partner internazionali di assoluto rilievo, al passo con le esigenze dei clienti in grado di affrontare le nuove sfide che il mercato propone. Con una sede operativa composta da oltre 2.000 fioristi associati, 98 delegazioni estere e numerose collaborazioni esterne, si conferma la seconda grande realtà nel servizio di trasmissioni floreali in Italia e l'unica con sede e capitali interamente italiani. Dal sito www.faxiflora.it è possibile inviare bouquet di fiori, composizioni o piante in tutta Italia e nel mondo per qualsiasi ricorrenza.

EGEA PARTNER DEL VOLLEY CUNEESE

Una maglia e un angolo dedicato: così l'azienda albese sostiene la pallavolo maschile

Una collaborazione che si rafforza di anno in anno, quella tra EGEA e il Cuneo Volley. In questa stagione 2021/22 del campionato di serie A2 maschile, la divisa da libero della B&M Acqua S. Bernardo Cuneo è interamente dedicata all'azienda multiservizi con sede ad Alba, che da ormai molti anni sostiene il club biancoblù. Inoltre, lo sportello di Cuneo, in via A. Bassignano n. 26, è diventato un vero e proprio punto di riferimento per i biancoblù: ospita infatti un corner dedicato al Cuneo Volley, dove gli atleti fanno spesso una tappa energizzante, i tifosi possono ritirare le tessere ufficiali e per tutti i sostenitori ci sono tariffe dedicate tutte rigorosamente green per luce e gas. Con l'arrivo dell'anno nuovo saranno molte le nuove attività legate alla partnership che vedranno protagonisti Francesco Bisotto e Mattia Lilli, i due Libero della prima squadra cuneese. **L'amministratore delegato di EGEA Commerciale, Ing. Giuseppe Zanca: “Quella con il Cuneo Volley è una collaborazione ormai storica che si rinnova di anno in an-**



no. Siamo un'azienda di “provincia” orgogliosa di definirsi tale, siamo presenti con i nostri servizi e i nostri sportelli in tutta Italia, ma il nostro punto di riferimento rimane il cuneese. Essere radicati sul territorio non vuol dire solo garantire un servizio, ma anche investire su di esso sostenendone le eccellenze: il Cuneo Volley è sicuramente una di queste. Oltre alla condivisione degli stessi valori ci accomunano peraltro la determinazione e la pas-

sione con cui facciamo crescere “le nostre squadre”: il Cuneo Volley, come testimonia la posizione in classifica, e il Gruppo EGEA, in continua espansione in tutta Italia con i suoi servizi di fornitura di Luce e Gas. Non possiamo che affermare “Andumacuni”: ci metteremo tutta l'energia che abbiamo per sostenerci”. **Il supporto allo sport, alla cultura e all'arte, sono possibili grazie alla fiducia che, a sua volta, EGEA riceve dalle sue migliaia**

di clienti luce e gas di tutt'Italia, dando vita ad uno scambio naturale di energia. EGEA è infatti un'azienda multiutility che opera a livello nazionale nell'erogazione di servizi pubblici legati ai settori dell'energia e dell'ambiente, promuovendo un progetto di sviluppo sostenibile e di valorizzazione ambientale basato su competenza industriale e attenzione per il Territorio. Il suo approccio “glocal” unito alle migliori tecnologie sviluppate su scala globale, rende Egea un partner affidabile, in grado di rispondere alle specifiche esigenze dei Territori in cui opera non solo fornendo servizi tagliati su misura, ma anche stringendo alleanze con le centinaia di eccellenze, espressioni sia private che pubbliche, dell'area di riferimento. Teleriscaldamento, illuminazione pubblica, ciclo idrico integrato, produzione di energia da fonti rinnovabili, biogas e biometano, servizi di igiene ambientale e di raccolta rifiuti, mobilità elettrica e sostenibile, vendita di luce e gas sono i servizi rintracciabili e riconoscibili del Gruppo che fanno di EGEA la Casa delle Buone Energie.

LUTTO BISALTA CALCIO

Mancato il segretario Claudio Magnetto

Venerdì 3 dicembre è tristemente mancanto all'affetto dei suoi cari Claudio Magnetto, di Peveragno, volto storico della squadra Bisalta Calcio.

Magnetto in gioventù era stato calciatore, quindi aveva rivestito il ruolo di allenatore e nell'ultimo periodo era responsabile segreteria della squadra locale.

“Grande intenditore di calcio, persona umile e sorridente, con ironia e pragmatismo ha gestito negli ultimi anni la segreteria della nostra società, ma è anche stato calciatore con un'ottima carriera alle spalle ed allenatore. Un giorno triste per tutti coloro che l'hanno conosciuto. Ci mancherà.” così lo ricordano gli amici del team.

L'ex calciatore lottava da tempo contro un tumore. Lascia la moglie Cristina e la figlia Gloria.

I funerali si sono svolti lunedì 6 dicembre a Peveragno.



PODISMO

Cross di Cuneo: ottimi risultati per Roata Chiusani

Ottimi risultati per l'Aletica Roata Chiusani, impegnata nelle prove sulle varie distanze del Cross di Cuneo, andato in scena domenica 5 dicembre 2021. Vittoria di Pietro Matarazzo nella prova di un 1km nella categoria Ragazzi, terzo e quarto posto per Francesco Gollé e Simone Ribotta, piazzato Andrea Mandrile. Vittoria di Alessio Romano nella prova sui 2km riservata ai Cadetti, ben classificati Silvano Giordanengo e, nella gara femminile, Sofia Sarale. Nei 3000m della categoria Allievi 3°/4° e 5° posto per Vincenzo Matarazzo, Simeone Romano ed Alberto Ferrero, chiude 7° Giulio Giraudo, bene Luca Giaccardi. Nella prova di 4km riservata ad Assoluti e Master seconda piazza e 1° posto SM35 per Luca Massimino, 5a piazza e 1° JM Alberto Demarchi, bene Luca Cavallo, 7°, Luca Laratore, Lorenzo Casella, Javier Carballo.



DUE ATLETE CUNEESE IN LIZZA PER IL PREMIO “DONNA DELL’ANNO” ALL’INTERNO DEL CONTEST GAZZETTA DELLO SPORT AWARDS 2021

Elisa Balsamo e Marta Bassino in corsa come atlete dell’anno

Valentina Sandrone

La Gazzetta dello Sport è in rosa. E questa affermazione non vale solo per la famosissima carta su cui il giornale sportivo viene stampato e che lo rende facilmente individuabile nel mare magno dell'editoria. È rosa e anche un po' cuneese per la rilevanza che le grandi atlete rivestono all'interno dell'agone Gazzetta dello Sport Awards 2021. Il premio assegnato dalla Gazzetta dello Sport vede infatti concorrere, nella categoria “Donna dell'anno”, due straordinarie atlete cuneesi: la ciclista di Peveragno Elisa Balsamo e la sciatrice borganina Marta Bassino. Due nomi noti da tempo a noi cuneesi, ma balzati all'onore delle cronache sportive nazionali e internazionali solo nell'ultimo anno. Elisa, la tigre della strada,



che divora ruggendo i km di asfalto o di pista sotto le ruote della sua bicicletta, 27 titoli conquistati complessivamente da Atene 2015 nelle doppie discipline di ciclismo su pista e ciclismo su strada e, solo nel 2021, oro ai mondiali delle Fiandre e doppiamente iridata (argento e bronzo)

nella temibile Parigi - Roubaix nella sua prima edizione femminile. E poi Marta, volto delle montagne cuneesi e dello sci azzurro, del grande sci azzurro, che torna a far sognare i tifosi e gli appassionati di sport invernali. Medaglia d'oro ai mondiali di Cortina D'Ampezzo 2021

e, nella medesima stagione, una Coppa del Mondo nello slalom gigante, la specialità più seguita e più amata nel panorama dello sci. Giovani (23 anni l'una e 25 la seconda), stimate per i loro successi e la loro dedizione agonistica, amate dal pubblico e legate al territo-



rio che le ha viste nascere e crescere, rappresentano i più grandi valori dello sport all'interno delle squadre femminili. A contendersi con loro il premio per “Donna dell'anno” all'interno del contest Gazzetta dello Sport Awards ci sono Federica Cesarini e Valentina Rodi-

ni per il canottaggio, Vanessa Ferrari, farfalla della ginnastica artistica e campionessa indiscussa, e infine Antonella Palmisano, marciatrice. 5 discipline rappresentano, 6 atlete che il mondo ci invidia, sei storie di sport, impegno e grande umanità.

E anche se il nostro cuore batte ovviamente per le nostre concittadine, in un mondo in cui le donne vengono messe all'angolo non possiamo far altro che tifare per tutte loro, per i valori che rappresentano e per ciò che le loro vittorie dimostrano. Che vinca la migliore.

È UN BOVESANO IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO DI JUDO UNDER 15 +81KG

Luigi Barbero si aggiudica il titolo di campione nazionale



Luigi Barbero di Boves si' è laureato campione italiano di judo nella categoria under 15 +81 kg. La finale si e' svolta al Palapellicone di Ostia, Roma, l'atleta bovesano ha disputo 5 incontri vinti tutti per Ippon ,la finalissima contro un atleta campano di salerno. Luigi ha iniziato a praticare il judo a 4 anni in diverse palestre del cuneese, in particolare il Judo

Yamato Boves con il maestro Leonardo Nicosia e il presidente del Judo Boves Mario Ambrosoli . Il Judo Boves lo scorso anno ha compiuto 50 anni di attività ininterrotta. Il Judo Robilante con il maestro Paolo Torassa, ora Luigi e' in forza all'Akiyama Settimo, la stessa palestra del campione olimpico Fabio Basile. Tutti i sacrifici sono stati ripagati con questo tito-

lo importantissimo , da gennaio Luigi Barbero entrerà nella categoria cadetti, parteciperà quindi agli europei e mondiali nei prossimi tre anni, il suo sogno e' di entrare nella squadra sportiva della Polizia di Stato ed entrare nella nazionale cadetti. Ci sono tutti i presupposti in quanto nel suo palmares si contano 254 incontri con 250 vittorie.

LA BANCA ALPI MARITTIME ACQUA S.BERNARDO PERDE A REGGIO EMILIA

Cuneo consegna il match ai padroni di casa

Il battesimo del PalaBursi non è stato molto positivo per i cuneesi. La Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo parte molto bene nel primo set portandosi a +7 sui padroni di casa, poi le sicurezze si sgretolano. Nella seconda frazione i ragazzi di coach Serniotti mostrano un altro approccio e impongono il proprio gioco tuttavia, nei due set successivi, i padroni di casa si fanno sempre più insidiosi dai nove metri e il match è compromesso. Partenza sprint per Cuneo nel primo set che si porta in un batter d'occhio a +7 eppure i padroni di casa recuperano 3 punti e coach Serniotti chiama il primo time out (16-19). Ormai il set è compromesso e si conclude 25-20 per i reggiani. Cuneo rientra in campo con lucidità nella seconda frazione, facendo il proprio gioco. Molto bene l'intesa Pedron-Wagner. Coach Serniotti non vuol correre rischi e richiama i suoi, al rientro in campo è ancora l'opposto brasiliano a trovare il punto con una diagonale stretta, che riporta la parità al PalaBursi (19-25). Il terzo set inizia subito combattuto, con i padroni di casa che



alzano l'asticella mettendo in difficoltà la ricezione cuneese, che fatica a ricostruire. Anche nell'ultimo parziale sono i padroni di casa a dettare il proprio gioco. I biancoblu tornano a mani vuote dalla trasferta reggiana. Al termine della partita Coach Serniotti: “Questa sera abbiamo sofferto molto la loro battuta forte, che ha reso difficoltoso il nostro cambio palla, a cominciare dal primo set che stavamo conducendo bene.” “Stasera l'ago della bilancia è stato il primo set, lo avevamo in mano e non siamo riusciti a fare un cambio palla per poter girare. Credo che a livello mentale questo ci abbia condizionato per il resto della partita.” - capitano Iacopo Botto.

LE GIOCATRICI CUNEESE CONQUISTANO LA TERZA VITTORIA DI STAGIONE

Missione compiuta: Palaradi espugnato e tre punti d'oro conquistati

Vittoria da tre punti doveva essere, vittoria da tre punti è stata: la Bosca S. Bernardo Cuneo passa al PalaRadi per la prima volta nella sua storia facendo bottino pieno dopo oltre due ore di gioco (1-3). Trascinate da una Gicquel in formato MVP, autrice di 26 punti con 6 muri, e con altre quattro attaccanti in doppia cifra, le gatte hanno mostrato quel cinismo che fino a ora era mancato nei momenti chiave dei parziali con due set su tre conquistati in volata. Un successo pesante per la classifica e per il morale nella corsa all'ottavo posto che dà accesso ai quarti di Coppa Italia, adesso distante appena un punto. Al via martedì 7 la preparazione per la prima delle

due partite casalinghe consecutive, quella con Volley Bergamo 1991 di domenica 12 (ore 19:30, diretta Sky Sport Arena); biglietti disponibili in sede (lunedì-venerdì ore 9.30-12 e 16-18:30) e online su www.liveticket.it. Sara Caruso, centrale Bosca S. Bernardo Cuneo “Tantissima felicità per questi tre punti d'oro. Dopo gli errori abbiamo saputo voltare pagina subito e questo ha fatto la differenza; la testa ora è già alla sfida con Bergamo, la seconda di tre partite da vincere. A livello personale una serata da ricordare; il grazie va alle mie compagne che mi hanno sempre fatta sentire a mio agio e mi hanno confortata dopo ogni sbaglio”.

TABELLINO
VBC TRASPORTI PESANTI CASALMAGGIORE - BOSCA S.BERNARDO CUNEO 1-3 (24-26, 26-24, 17-25, 23-25)
Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore: Braga 20, Ferrara, Bechis, Mangani, Carocci (L), Guidi 9, White, Malual 10, Shcherban 13, Szucs, Di Maulo, Zambelli 6, Rahimova 6. All. Volpini, vice all. Zagni
Bosca S. Bernardo Cuneo: Kuznetsova 14, Degradi, Squarcini, Spirito (L), Giovannini, Zanette 3, Agrifoglio, Gicquel 26, Signorile 1, Caruso 11, Jasper 14, Stufi 12. N.e. Sposetti Perissinotto, Gay. All. Pistola, vice all. Petruzzelli



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha un animo gentile, bellissima 30enne, capelli biondi lunghi e occhi verdi, nubile, coltivatrice diretta, si dedica con amore e pazienza al suo lavoro, nel tempo libero è volontaria presso la Protezione Civile, nella sua vita manca solo il grande amore....quello con cui progettare la vita insieme. No stranieri, per favore. 338 2121767

Semplice, genuina, bellissimi occhi azzurri, capelli lunghi neri, piemontese, 37enne, nubile, aspetto femminile e curato, impiegata presso un avvocato, nel suo cuore c'è il desiderio di trovare un compagno, non importa l'età, ma sincero, italiano, con cui sposarsi o convivere, e avere figli. 351 8873418

Affascinante 45enne, capelli castani e occhi celesti, fisico longilineo e armonioso, dottoressa, ama tenersi in forma praticando sport all'aperto, e conducendo una vita sana. Vorrebbe accanto a sè un uomo determinato, non importa la sua età né il mestiere, italiano, purché seriamente motivato, e con cui vivere serenamente e pensare al futuro. 348 4413805

52enne, ha splendidi capelli biondi, e occhi castano verde, è snella, ha un carattere allegro, ha un'azienda in proprio che produce vini pregiati, nei momenti di svago e cura il suo giardino, le piace camminare in montagna, sta cercando un uomo leale, italiano, anche più grande, ma equilibrato e con cui essere felice. 347 3531318

Piemontese, 59enne, ben curata, giovanile, bellissimi occhi celesti, ama cucinare e lavorare a maglia, ex sarta in pensione, purtroppo rimasta vedova, non ha avuto figli, soffre tanto di solitudine, desidera incontrare un compagno per il resto della vita, non importa se più maturo, ma che le stia vicino che la rispetti e che le voglia be-

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

ne. 338 4953600

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Ricerca Personale
Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO ASPIRAPOLVERE MARCA DE LONGHI E ACCESSORI PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO SCARPIERA CINQUE PIANI PREZZO 20 EURO CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO IN METALLO CON ROTELLE TRE PIANI PREZZO 20 EURO - CELL. 335-8096021

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto an-

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

tiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Attrezzature da negozio bovaneso dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampada-

ri, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo.

In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arretrato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sop-palcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

AUTOMEZZI

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM